

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Alifil Persiano
da oggi anche specializzato in
LAVAGGIO e RESTAURO
di tappeti
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona
Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 21 Anno CVII 26 maggio 2018

>Fabriano

8

Portiamo... l'Argentina a Fabriano

Molti gli italo-suda-
americani presenti
nel nostro territorio e
che ora propongono
varie iniziative e forme
di gemellaggio.



>Fabriano

11

Sempre più allarme alcol in età baby

Un convegno per evi-
denziare la gravità
dei dati: già a 12 anni,
durante la scuola media,
si beve nel fine settima-
na. Come intervenire?

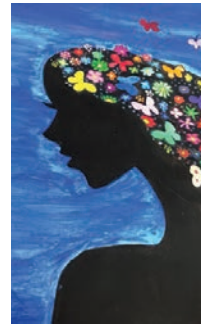


>Matelica

14

La carica dei 97 per il commercio

La neonata associa-
zione "Matelica
Noi" prepara iniziative
con idee ambiziose e
colorate. Un direttivo di
quasi sole donne.



>Sport

27

Rugby: campo intitolato a Cristian Alterio

Durante i festeggia-
menti per il de-
cennale del sodalizio
fabrianese, assegnato
all'impianto il nome del
giovane scomparso.



Il presente è un valore

"Vi incoraggio a custodire lo spessore del presente". Lo ha detto Papa Francesco qualche giorno fa incontrando la redazione di "Avvenire". È una di quelle frasi che non ti escono dalla testa perché non si riesce a farla rientrare nei parametri dei soliti ragionamenti (in questo caso sul lavoro di informare) e delle consuete raccomandazioni sull'etica professionale. Quindi questa non è una reazione a scoppio ritardato, ma un tentativo di elaborare la densità sorprendente di quelle parole.

Il primo concetto con cui dobbiamo fare i conti è quello del presente. Francesco salta a piè pari ogni perplessità che noi in genere abbiamo al riguardo, nel senso che non prende neanche in considerazione l'ipotesi che si possa avere uno sguardo di scetticismo verso il tempo che viviamo.

Il "presente" è per lui una categoria positiva a priori. Avrebbe potuto comunque limitarsi a raccomandare di "custodire il presente", dando per scontato che il "presente" è un valore. Invece ha voluto rafforzare il concetto, come se parlasse a persone piene di riserve mentali rispetto a questa idea, dicendo che ciò che va custodito è lo "spessore del presente".

Non è che Bergoglio non sia consapevole di ciò che caratterizza questa stagione della storia. Lui stesso ha fatto ricorso all'immagine coniata da Zygmunt Bauman di una stagione "liquida".

"Ci muoviamo nella cosiddetta 'società liquida', senza punti fissi, scardinata, priva di riferimenti solidi e stabili; nella cultura dell'effimero, dell'usa-e-getta", aveva detto parlando ai domenicani nel 2017. Aveva parlato di un tempo segnato da "un carnevale mondano".

Come può avere spessore un presente unanimemente definito come liquido? Sembra una contraddizione in termini. Eppure la parola del Papa è consapevole e precisa. Tant'è che chiede addirittura di "custodire" questo spessore, che evidentemente è qualcosa non solo di reale, ma addirittura di prezioso. Bergoglio sa che tutti dubitiamo sul valore di questo tempo, per questo la prima parola è un incoraggiamento, un gettare il cuore oltre l'ostacolo per amare il tempo in cui siamo chiamati a vivere.

Dovessimo però descrivere lo "spessore" del presente ci troveremo in difficoltà. Il nostro è un tempo che ci appare impoverito, balbettante, insicuro. È un presente con scarsissima propensione al futuro e con poca affezione al passato. Verrebbe da dire che è un presente che gode di pochissima stima da parte di chi lo vive. Eppure, ci avverte con molta sicurezza Bergoglio, (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Un'Intesa stabilita

Dalla tormentata vicenda legata a Veneto Banca, al passaggio di consegne a Intesa Sanpaolo. Con l'apertura della filiale di via don Riganelli, ricostruiamo la nuova realtà bancaria che oggi si propone come un punto di riferimento a Fabriano e nel territorio, con prerogative e servizi in favore della cittadinanza. Le strategie del gruppo, l'importanza del digitale e il senso dell'incontro con il cliente risultano alla base della fiducia che Intesa Sanpaolo vuole stabilire in un comprensorio in crisi.

La sede rinnovata
di via don Riganelli

INTESA  SANPAOLO

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè e Daniele Gattucci

Il ritorno dei partiti

di STEFANO DE MARTIS

La parola e l'immagine se ne vanno dalla carta per ricomparire oggi e ancor più domani sul web. Alla fine entrambe saranno solamente sul web? È la fine di un percorso ed è l'inizio di un'avventura le cui coordinate sono dettate dalle nuove tecnologie? Non c'è altra via, l'uomo sarà digitale o non sarà? Sono in molti ad affermare che sarà così ma le affollate fiere del libro, come il 31° Salone internazionale che si è appena concluso a Torino, dicono che qualche ulteriore analisi è necessaria su temi che hanno una dimensione popolare.

Una riflessione è dunque da approfondire pensando ai molti visitatori, tanti i giovani, che hanno sfogliato libri e ascoltato scrittori quasi a ribadire che il rapporto tra foglio cartaceo e foglio elettronico non è solo una questione di nuove tecnologie. C'è un processo culturale in corso che si pone alla ricerca di un'alleanza tra i diversi linguaggi evitando la sterilità di una loro contrapposizione. L'antico monito a non essere né apocalittici né integrati ritorna a essere un invito a interrogarsi sulla libertà che può maturare nel web e nella carta stampata. Una libertà che cresce quanto più l'uomo nella sua ricerca percorre, a tratti con fatica, strade che portano a orizzonti e fonti di conoscenza liberi da ideologie, frettolosità, approssimazioni. Questa sfida che si pone davanti all'uomo è un segnale positivo: la subalternità culturale nei confronti del web non è inevitabile. Si tratta di un impegno di non poco conto e neppure per pochi perché si pone l'obiettivo di mantenere vigile e critica la coscienza di una persona e di un popolo.

Spiega a questo riguardo lo storico Giovanni De Luna: "Il



Luigi Di Maio



Matteo Salvini

sapere finisce nel web e arriva direttamente nelle case, esattamente come il gas, l'acqua, l'elettricità. E diventa un bene da consumare con la stessa noncuranza con cui si apre un rubinetto o si accende una lampadina. È un percorso che alla fine propone un passato senza spessore, da consumare all'istante". In questo contesto Giovanni De Luna, intervenuto alla rassegna torinese, segnala un rischio: "Le bufale del web più che l'ignoranza alimentano il pregiudizio. Il credere di sapere senza sapere che non solo crea errori ma è difficilmente vincibile perché l'errore che esso determina deriva da una credenza falsa e non da un ragionamento errato che tale può essere dimostrato

Tanto per evitare equivoci, è bene ricordare subito che i partiti sono un cardine della democrazia e quando la legittima critica nei loro confronti diventa negazione del loro stesso ruolo c'è da preoccuparsi

Il presente è un valore

(Segue da pagina 1)

(...) è un tempo con uno "spessore". In cosa può consistere allora questo "spessore"? Forse proprio in ciò che non abbiamo preso in considerazione: la sua povertà, la sua fragilità, quella stessa confusione sociale un po' babelica, le tante solitudini inutilmente mascherate, quell'ansia diffusa che smangia la quotidianità. Il corpo del nostro tempo è fatto di tutto questo. Di tanto vissuto davanti al quale preferiamo voltare la testa. Ma tutto questo vissuto fa comunque "spessore". Ed è quello "spessore" che dobbiamo imparare ad amare, come atto di carità verso noi stessi e il nostro presente. Bergoglio ci invita più precisamente a custodirlo, che non significa conservarlo, ma prenderlo a cuore e averne cura. Cominciando a guardare al presente con tenerezza, perché il presente, pur nella sua povera carne, è comunque il tramite attraverso cui ci raggiunge il mistero. Amare il presente per noi comunicatori significa, per seguire il percorso del Papa, possedere uno sguardo che intercetta quote di italiani che non si rassegnano ai luoghi comuni di un'informazione omologata ed opaca, gente che non vuole smettere di cercare giorno dopo giorno il filo che dà un senso al flusso disorientante delle notizie nella società aperta, secolarizzata e multimediale. L'attualità sfida le coscienze, esige competenze senza precedenti, reclama una capacità di giudizio documentata e pronta. Consapevole di dover essere strumento per orizzontarsi in una navigazione che si è fatta complessa, con l'affermarsi dentro il dibattito pubblico di aggrovigliate questioni etiche ed un'offerta di mappe informative spesso inaffidabili, sappiamo di doverci mettere al servizio di uno sforzo di riflessione inedito, per attrezzare una nuova generazione ad una lettura esigente di fatti e tendenze epocali. Stare al presente, porre lo sguardo sulla realtà implica un impegno preciso sulle battaglie civili da affrontare per una fedeltà all'uomo e alla sua causa, per una trasparenza della missione informativa. Solo così si diventa veicolo incisivo per non lasciarsi portare al guinzaglio da proposte suadenti che estrania una comunità rispetto alle proprie stesse fondamenta culturali, sradicando dalle loro intelligenze, memoria, identità, tradizione, storia.

Carlo Cammoranesi

empiricamente".

Tra le righe c'è un appello a interpretare e vivere la diversità di due strade culturali come occasione per alimentare il desiderio di sapere. Per non cadere nella spirale di credere di sapere.

La prof salvata dai ragazzi

di ADELE GIOIA

Leggio sul Corriere della sera del 15 maggio scorso una notizia davvero insolita, il titolo: "La prof salvata dai ragazzini". Il fatto: a Torre Annunziata, a Napoli, succede che "la prof non si presenti a scuola" per due giorni. Sapendo bene che nessuna turbolenza atmosferica aveva mai impedito alla docente di essere presente, non avendo dalla scuola nessuna notizia a riguardo, gli alunni in pullman percorrono una ventina di chilometri per andare a bussare alla sua porta.

Nessuno risponde. Giustamente allarmati, i ragazzi si rivolgono ai carabinieri che, sfondata la porta, trovano la docente distesa a terra. In ospedale tutto si aggiusta, tanto che, presto, la docente potrà tornare a scuola "seduta sulla carrozzella con cui da tempo ha sostituito gli arti che non



civile, politica, religiosa; non farlo comporterebbe un grave, ulteriore, impoverimento.

funzionavano più".

Può sembrare una favoletta, ma è certo che una notizia del genere appare incredibile solo a quanti, e sono troppi, non sono soliti registrare comportamenti scolastici degni di attenzione. Due sono i protagonisti dell'accaduto: "Una professoressa che ama il suo lavoro e i suoi studenti, tanto da incantarli con lezioni popolate da personaggi talmente vivi che - dicono i ragazzi - è come se prendessero forma tra i banchi" e, dall'altro lato, anche loro, gli allievi che l'ammirano, si fidano di lei e sentono come un dovere il proteggerla.

Educare è un compito tutt'altro che facile: chiede l'impegno e la competenza di docenti e genitori, ma anche la collaborazione vigile e attenta di tutto il tessuto sociale. Non mancano cronache scolastiche che testimoniano la ricchezza e la varietà di veri successi educativi, ma la cifra che registra l'abbandono scolastico in Italia ci dà un triste primato; cancellarlo deve essere un impegno serio di tutta la comunità

Obiettivi del cambiamento

Intesa Sanpaolo e una filiale all'insegna dell'accoglienza del cliente

di DANIELE GATTUCCI

“Nelle Marche abbiamo oltre 130 milioni di impieghi e 360 milioni di raccolta, 14 mila clienti, 1.000 dei quali composti da imprese, e nel quale lavorano circa 120 persone, per lo più riservate ai servizi a persone e imprese. A tutto ciò si associano uffici concernenti funzioni centrali di Banca Intesa-Sanpaolo”. Partendo da questi dati il direttore regionale di Intesa Sanpaolo, Tito Nocentini, (nella foto) ha illustrato strategie e finalità della struttura di nuova concezione realizzata a Fabriano, sede centrale della ex Carifac ed ex Veneto Banca di via don Riganelli. Proprio dalla visita alla modernizzata e rinnovata filiale del futuro si è compreso che per la città è un nuovo modello di servizio con ruolo di primo piano in qualità di hub dell'economia reale. La filiale diventa una piazza, ha spiegato il direttore regionale, con spazi da vivere in comune per integrare consulenza e canali digitali. Un modello di filiale, tra le maggiori realizzate



in Italia, a testimonianza della centralità della città nelle strategie del gruppo”. Si parte dal nuovo layout degli spazi a disposizione della clientela per arrivare al restyling di parte dell'esterno dello stabile di via don Riganelli: cambia il modo di vivere la banca coniugando accoglienza, relazione e digitalizzazione. Un vero e proprio hub per l'economia locale, concentrato delle attività di Intesa Sanpaolo. Presso la struttura operano una filiale retail, una personal, ma anche un distacco imprese, oltre a diversi spazi che fanno capo agli uffici centrali del gruppo. “Il tutto - sono parole di Nocentini - con un layout nel quale il cambiamento del luogo fisico va di pari passo con quello dell'approccio al cliente e segna un rinnovamento completo. Intesa Sanpaolo è la banca dell'economia reale e le nuove filiali rispecchiano l'atteggiamento di accoglienza che vogliamo esprimere con le nostre persone, favorendo le connessioni con gli attori del territorio, con i clienti che qui potranno avere uno scambio di idee e di business”. Particolare cura è stata posta nella

realizzazione dell'ingresso della filiale con un'area di primo contatto e di orientamento, dove gli operatori, supportati anche dalle nuove tecnologie, aiutano il cliente a indirizzarsi verso i servizi desiderati, dalla consulenza specialistica fino all'uso delle casse self. Interamente riservato alla clientela il parcheggio di pertinenza dello stabile di via don Riganelli. La tecnologia è una presenza costante. L'area esterna delle casse self, accessibile 24 ore su 24, ospita due sportelli automatici ATM e due sportelli automatici evoluti MTA, che oltre a prelievi e pagamenti consentono anche operazioni di versamento. All'interno della filiale, dove è presente una connessione wi-fi, vi sono tre casse self assistite (operative dalle 8 alle ore 19) dove i clienti possono effettuare una gamma di operazioni in autonomia o con l'assistenza del personale. Resteranno inoltre attivi sia lo sportello ATM lungo il centralissimo Corso della Repubblica, che quello presso il Centro Commerciale “Il Gentile”. Verrà installato a breve un nuovo ATM all'interno dell'ospedale.

La storia tormentata di un istituto

Una lunga storia, quella della ex Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, che culminò con la vendita a Veneto Banca. Furono cinque, se non ricordo male, i soci a votare contro quell'acquisizione plebiscitaria, tra cui l'industriale Francesco Merloni, il battagliero sindaco Roberto Sorci e a sorpresa, l'attuale presidente della Fondazione Carifac Marco Ottaviani. Quel passaggio di consegne si rivelò un disastro. Sappiamo come andò a finire: l'epilogo della vicenda comportò, nell'agosto del 2016, l'arresto di Vincenzo Consoli, amministratore delegato di Veneto Banca. La Guardia di Finanza sequestrò in via preventiva decine di milioni di euro nei confronti di persone legate alla stessa banca. A Consoli vennero bloccati 1,8 milioni di euro. I provvedimenti, eseguiti da un centinaio di finanzieri con svariate perquisizioni, vennero emessi dalla procura di Roma. I reati contestati furono aggravi ed ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza. Il periodo al centro dell'indagine riguardava il biennio il 2013/2014. Il 23 giugno 2017 la Banca Centrale Europea accertò che Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza erano a rischio di dissesto e due giorni dopo il governo Gentiloni approvò il Decreto-legge n. 99/2017, che dispose la liquidazione coatta amministrativa delle due banche. Nella notte fra il 25 e il 26 giugno i commissari liquidatori nominati dalla Banca d'Italia, in attuazione delle indicazioni del ministero dell'Economia e delle Finanze, hanno provveduto alla cessione di attività e passività aziendali a Intesa Sanpaolo, al prezzo simbolico di 50 centesimi di euro per ciascuna delle due banche. I crediti deteriorati, esclusi

dalla cessione, sarebbero stati successivamente trasferiti ad una società a partecipazione pubblica. Il Gruppo Veneto Banca, al 31 dicembre 2016, poteva contare su una rete di 480 filiali, su un organico di 5.944 dipendenti e su un azionariato costituito da 75.000 soci. L'augurio dei fabrianesi è che il tormento sia finito. E' partito un nuovo corso, una fase del tutto inedita. Intesa Sanpaolo si colloca tra i primissimi gruppi bancari dell'eurozona con una capitalizzazione di mercato di 53,1 miliardi di euro. E' leader in Italia in tutti i settori di attività (retail, corporate e wealth management) e il gruppo offre i propri servizi a 12 milioni di clienti avvalendosi di una rete di oltre 4.600 sportelli presenti su tutto il territorio nazionale, con quote di mercato non inferiori al 12% nella maggior parte delle regioni. Intesa Sanpaolo ha una presenza internazionale strategica, con 1.100 sportelli e 7,7 milioni di clienti, incluse le banche controllate operanti nel commercial banking in dodici paesi dell'Europa centro-orientale e nel Medio Oriente e Nord Africa. La strategia di Intesa Sanpaolo mira alla solida creazione di valore per tutti gli stakeholder con i quali la banca si relaziona. Punta ad una significativa crescita della redditività e dell'efficienza, mantenendo un basso profilo di rischio, derivante da una solida generazione di ricavi, da un governo continuo dei costi e da una gestione dinamica del credito con un utilizzo efficiente di capitale e liquidità. Il significativo capitale in eccesso e i business con scala europea a elevato potenziale di crescita/elevato valore, permettono a Intesa Sanpaolo un'ampia flessibilità strategica.

Alessandro Moscé

Dopo Veneto Banca inizia una nuova fase



I numeri di una presenza a livello internazionale

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia, nato dalla fusione di Banca Intesa e Sanpaolo IMI, due grandi realtà italiane caratterizzate da valori comuni: servire meglio le famiglie, contribuire ulteriormente allo sviluppo delle imprese e alla crescita del paese. Si colloca tra i primissimi gruppi bancari dell'eurozona con una capitalizzazione di mercato di 53,1 miliardi di euro. E' leader in Italia in tutti i settori di attività e assicura i propri servizi a 12 milioni di clienti avvalendosi di una rete di oltre 4.600 sportelli presenti su tutto il territorio nazionale con quote di mercato non inferiori al 12% nella maggior parte delle regioni. Ha una presenza internazionale strategica, con circa 1.100 sportelli e 7,7 milioni di clienti, incluse le banche controllate operanti nel commercial banking in 12 Paesi dell'Europa centro-orientale e nel Medio Oriente e Nord Africa, e una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate in 25 Paesi, in particolare nel Medio Oriente e Nord Africa e in quelle aree in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane, come Stati Uniti, Brasile, Russia, India e Cina. Al 31 marzo 2018, il Gruppo Intesa Sanpaolo presenta un totale attivo di 792.728 milioni di euro, crediti verso clientela per 401.033 milioni di euro, raccolta diretta bancaria di 424.258 milioni di euro e una raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche di 153.056 milioni di euro.



Notizie Liete

Un grazie al reparto Urologico

Dopo otto lunghi mesi e ben quattro interventi i miei "amici" calcoli renali se ne sono andati. Purtroppo con i calcoli ho convissuto per larga parte della mia vita, sia a livello lavorativo, sia...sanitario! E' per questo che intendo pubblicamente ringraziare il settore Urologico dell'ospedale "Profili" a cominciare dal direttore Behrez Azizi, lo staff medico composto dai dottori Manasse, Morichi, Santaniello, nonché quello infermieristico. I miei quattro appuntamenti e le relative degenze, pur nelle problematiche che un ricovero ospedaliero comporta, sono stati sereni e si sono positivamente conclusi, grazie alla competenza di tutto il gruppo di lavoro.

Un "grazie" convinto, quindi, che vuole anche sottolineare come la buona qualità del lavoro e dei rapporti umani possono fare di un ospedale un luogo di cui ci si può fidare.

Gabriella Lucentini

Fitast, riprende l'attività con l'arco

L'arrivo della primavera e delle belle giornate di sole annunciano anche la ripresa del Campionato Italiano Fitast di tiro con l'arco con la Compagnia Arcieri Fabriano tra i protagonisti. Ci eravamo lasciati ad ottobre scorso con la finale di Spoleto, che aveva consacrato sul gradino del podio più alto Alessandro Silvi, neo campione italiano di categoria, ed i podi delle due squadre Foggia storica ed Arco Tradizionale e di Paola Barboni nel singolo del Foggia Storica. Pochi mesi, ma da allora sono cambiate molte cose. Il 2018 è iniziato sotto il segno delle novità a partire dal rinnovo del consiglio direttivo per finire all'allestimento della nuova sede di allenamento. Dopo quattro anni di attenta ed illuminata guida della Compagnia, Giancarlo Romagnoli lascia lo scettro di presidente a Piero Ciarlantini, coadiuvato in questa nuova avventura, da Fabio Tritelli (vice presidente), Enrico Maracchini (segretario), Vincenzo Raspatelli (tesoriere), Antonino Santonocito (responsabile tecnico e logistico). Altra novità, la nuova sede degli arcieri. Le vicende sismiche dello scorso anno e di fine 2016, hanno portato via alla Compagnia, la sede storica di allenamento di via Cavallotti, del tutto impraticabile ed inagibile.

Dopo una lunga ricerca e grazie alla disponibilità di don Umberto, il nuovo consiglio ha individuato in due locali del nuovo seminario di via Serraloggia il luogo ideale per continuare l'attività sociale e sportiva. La nuova sede di allenamento, allestita in fretta e furia per avere un luogo di allenamento in vista dell'imminente avvio di Campionato, è ora una bella realtà. Ampia, funzionale, luminosa, un luogo accogliente a disposizione degli amanti del tiro con l'arco. Giusto in tempo per l'inizio del campionato Fitast 2018 con gli arcieri già protagonisti. San Marcello, Todi, Grottazzolina, hanno già avuto modo di provare le doti balistiche degli arcieri fabrianesi, con i podi della squadra Tradizionale e Foggia Storica, ed i podi individuali di Paola Barboni e Simone Ballerini. Il 10 giugno ci sarà la tappa fabrianese del Campionato. Sono attesi circa 300 atleti provenienti da ogni parte d'Italia che su un circuito di 20 piazzole, si contenderanno il XIII Trofeo del Dragone. La gara si snoderà tra gli scorcì e le vie più suggestive del nostro bellissimo centro storico e di fatto sarà un anticipo di Medioevo in attesa delle magiche giornate del Palio.

A New York con Frasassi

La ricerca di altre forme di vita nello spazio è da sempre al centro di innumerevoli studi. Come quello svolto dalla ricercatrice Jennifer Macalady della Pennsylvania State University all'interno delle Grotte di Frasassi, e diventato un documentario che è stato presentato in questi giorni in prima mondiale a New York, al Quad Theatre. Un documentario sull'origine della vita terrestre ed extraterrestre. E il laboratorio biologico naturale è nientemeno che Frasassi, con le sue grotte che ospitano batteri procarioti ed eucarioti unici al mondo. Gli extraterrestri? Omini verdi o rettiliani restano ancora elementi fantastici. Potrebbero, invece, essere molto simili a quelle forme di vita che la ricercatrice Jennifer Macalady, della Pennsylvania State University, insieme ad altri 8 ricercatori hanno studiato per lungo tempo nelle profondità delle Grotte di Frasassi. Il tutto è stato documentato e filmato. E venerdì scorso è stato presentato al Quad Theatre di New York con la prima mondiale di "The Most Unknown", questo è il titolo del documentario.

Le origini della vita sul pianeta Terra risalgono a circa 4 miliardi di anni fa, in un ambiente estremofilo privo di ossigeno. La condizione più simile a quella in cui i primi microrganismi cominciavano a proliferare sembrerebbe molto vicina agli ambienti più profondi e angusti delle Grotte di Frasassi, dove le acque sulfuree della falda a 500 metri di profondità risalgono fino ad incontrare l'acqua piovana che percola dalla montagna. La ricercatrice Jenn Macalady si è calata a circa 40 metri di profondità all'interno della Grotta, proprio per studiare l'acqua presente nei laghi formati dall'incontro delle due acque: sulfuree e piovane. In questo particolare ambiente, infatti, vivono e si riproducono batteri procarioti (privi di nucleo) che, invece di utilizzare la luce del sole, trovano energia utile al loro sviluppo dall'ossidazione dell'idrogeno solforato. Questa energia viene utilizzata dai batteri procarioti per formare una biomassa prodotta dalla chemiosintesi. In questa biomassa si trovano sostanze come le proteine e vitamine, che sostengono un intero ecosistema fatto di organismi eucarioti (che possiedono nucleo) come vermi, crostacei, gasteropodi che popolano le acque sotterranee di Frasassi.

Statale 76, riapre lo svincolo di Borgo Tufico

ULTIM'ORA

Ha riaperto martedì 22 maggio, festa di Santa Rita, dopo anni di lavori, lo svincolo di Borgo Tufico, quello che permette a coloro che percorrono la SS76, di andare ad Albacina, Cerreto d'Esi, Matelica (e quindi nel Maceratese) senza il bisogno di raggiungere Fabriano Est e tornare indietro perdendo tempo e denaro. Una decisione attesa da tempo dagli abitanti della zona e dai pendolari che hanno protestato, in più di un'occasione, sulla chiusura così prolungata di questa uscita situata a metà strada tra Genga e la città della carta. L'annuncio è stato fatto dal sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, che ha spiegato come "la riapertura avviene con lieve anticipo rispetto alla tabella di marcia e ciò fa pensare che le pressioni fatte siano servite a qualcosa".

Compro e Vendo

AFFITTASI a Marotta, appartamento, periodo estivo giugno settembre a 10 metri dal mare. 4 posti letto. Classe energetica G. tel 392 5090107.

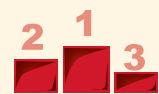
AFFITTASI a Senigallia, zona Rotonda, attico, 4 posti letto, aria condizionata, terrazza di 50 mq. con immensa vista panoramica. Classe energetica G. tel. 339 699526 o tel.0732 629228.

LAVORO

La ditta Casoni Autolavaggi s.r.l. con sede a Castelraimondo (Mc) CERCA operaio per svolgere assistenza tecnica su impianti autolavaggio. Contattare il numero 0737 641681 o email info@casoniautolavaggi.it.

Ecco un fiore per l'Avulss

Anche quest'anno l'11 ed il 12 maggio l'Avulss ha promosso la "Giornata della Margherita" per la diffusione della cultura della solidarietà e per raccogliere fondi necessari per lo svolgimento delle attività dell'Associazione a favore della comunità: un sorriso, una parola, un gesto e un aiuto concreto all'interno delle strutture ospedaliere, l'ascolto agli anziani ospiti delle strutture, il sostegno alla loro deambulazione e l'allegria delle feste programmate, la compagnia a chi si sente solo a domicilio, l'aiuto nelle piccole questioni pratiche: spesa, accompagnamento, disbrigo pratiche burocratiche..., un pasto quotidiano nel domicilio dell'anziano in difficoltà con puntualità e un sorriso, l'ascolto all'anziano solo, sostegno e condivisione nei momenti di tristezza e scoraggiamento, l'informazione sui servizi presenti nel territorio, un pensiero positivo nelle persone con la forza del sorriso. Centinaia di piantine sono state distribuite in ospedale ed in alcuni supermercati della città riscuotendo un notevole successo. Ancora una volta la cittadinanza ha risposto con grande partecipazione a questa iniziativa, pertanto è doveroso ringraziare tutti per la sensibilità e la generosità dimostrate.



IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

1. Paolo Mearelli

Finalmente rinasce la Pro Loco a Fabriano: scelto il presidente ed il consiglio direttivo, si intende far conoscere e valorizzare il territorio nelle potenzialità turistiche e culturali. Sono previsti incontri con tutte le realtà lavorative e associative. Fiducioso!

2. Serenella Fucksia

La ex parlamentare torna in pista sul progetto del raddoppio della SS76. Chiede di sapere che fine abbiamo fatto i cospicui finanziamenti chiamando in causa il sindaco di Fabriano e le sue responsabilità espresse attraverso una lettera. Polemica!

3. Tito Nocentini

Fiducia al direttore generale di Intesa Sanpaolo. Apre la nuova filiale così da rispondere ai bisogni più tradizionali e al contempo sviluppando le opportunità rese possibili dalla rivoluzione digitale. Promosso!

Torna la tradizionale Fiera di S. Filippo domenica 27 maggio dalle ore 8 alle ore 22 presso l'area del centro storico con oltre 200 bancarelle

LA VERA CRESCIA DI FABRIANO
GIOVEDÌ TRIPPA - VENERDÌ COTICHE
(SU PRENOTAZIONE)
VIA CORTINA SAN VENANZO 43, FABRIANO - TEL.0732 72331
APERTO ANCHE A PRANZO - CHIUSO IL MARTEDÌ (ANCHE DA ASPORTO)

IMPRESA COSTRUZIONI CARNEVALI PIETRO s.r.l.
ZONA SANTA CROCE
via Fratel Mario Salvatori - Fabriano
Marco Carnevali cell. 335 7115724

VENDE LOTTI EDIFICABILI oneri primari comunali compresi

"INIZIA DAL TERRENO, INVESTI NELLA TUA NUOVA CASA"

CRONACA

*Il sindaco chiede spiegazioni
sulla costruzione della Quadrilatero
e sui lavoratori in pericolo*



*I lavori
per il raddoppio
della SS76*

La copertura è a rischio?

di ALESSANDRO MOSCÈ

Lil sindaco di Fabriano punta i riflettori sul termine dei lavori del raddoppio della SS76. Gabriele Santarelli ha preso in mano carta e penna e ha scritto una lettera ai vertici della Quadrilatero, ai governatori delle Marche e dell'Umbria e al Ministro delle infrastrutture. Lo scopo è di scongiurare i rallentamenti del cantiere e di evitare i licenziamenti del personale. "Seguiamo con apprensione le vicende finanziarie della ditta Astaldi con il timore che queste possano incidere negativamente sull'avanzamento dei lavori. Questi cantieri hanno provocato solo profonde ferite in un territorio con pregi naturalistici non indifferenti, disagi alla circolazione sull'asse viario principale, soprattutto nella tratta Fabriano-Serra San Quirico e in prossimità delle frazioni Castelletta, Grotte, Borgo Tufico, Albacina, Cancelli, Campodiegoli. Il rallentamento dei lavori con conseguente rischio di licenziamenti per ben quaranta lavoratori non può passare inosservato e non può non stimolare un intervento di tutte le istituzioni. Non è pensabile sottoporre un territorio che sta cercando di uscire da una crisi economica profonda che ancora appare inarrestabile, ad un durissimo e forse definitivo colpo". E' una lettera molto schietta

quella del primo cittadino, che tira in ballo la possibilità di procedere con il defenestramento di alcune unità lavorative. Ricordiamo che il 2 maggio c'era stata un'ulteriore proroga alla regolamentazione della viabilità sulla strada comunale di Trocchetti che rientra nel progetto Quadrilatero. Proseguono i lavori del maxi-lotto numero due lungo la SS76 (che sarà definita la strada di Francesco), nel tratto compreso fra Fabriano e Serra San Quirico. L'apertura al traffico a quattro corsie sarebbe prevista (il condizionale è d'obbligo) nei primi mesi del 2019, salvo imprevisti. Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil di Ancona hanno però lanciato l'allarme: dopo l'ultimo incontro con l'azienda esecutrice dei lavori è stato paventato che decine di operai e impiegati rischierebbero il posto. Nel dettaglio l'azienda Astaldi ha sostenuto l'impossibilità di andare avanti nelle lavorazioni nei tempi ipotizzati. Una situazione aggravata del fatto che, nel Cipe del 26 aprile, non sono entrati in discussione il terzo/quarto lotto della Pedemontana delle Marche. Dopo numerosi incontri anche con i vertici della Quadrilatero, le organizzazioni sindacali reputano impensabile ricorrere ad una riduzione del personale quando ci sono ancora oltre 174 milioni di euro di lavorazioni da eseguire, diversi chilometri di strada e più gallerie da consegnare.

I dubbi sulla SS76 e sulla Pedemontana

Anche la parlamentare del Movimento 5 Stelle Patrizia Terzoni interviene sulla vicenda del raddoppio della SS76: "Nello scorso dicembre, con la legge di stabilità, sono stati spalmati su cinque anni 160 milioni supplementari per l'infrastruttura (32 milioni all'anno). Allo stato attuale, però, non sappiamo quali lavori abbiano realmente la copertura e quali no. Ministero delle Infrastrutture e Anas devono fare chiarezza e fornire



ci l'elenco preciso delle tratte i cui fondi sono stati stanziati. Alla luce dell'allarme occupazionale scattato nei giorni scorsi, abbiamo depositato un'interrogazione per chiedere questo elenco: si può dire di tutto sulla Quadrilatero, tranne che i soldi non ci siano". La Quadrilatero è un'opera viaria che nelle Marche come in Umbria tiene banco ormai da anni ed è stata fonte di numerosi atti parlamentari nella scorsa legislatura. Già prima delle elezioni, precisa Patrizia Terzoni, è stato chiesto al governo uscente illustrare la dinamica dei finanziamenti nelle tratte viarie principali e secondarie legate all'opera, ma a quanto pare tutto è rimasto piuttosto opaco. "Registriamo l'allarme dei sindacati sui livelli occupazionali legati all'infrastruttura che, lo ricordiamo, non è ultimata. C'è inoltre da chiarire una volta per tutte qual è lo stato dell'arte e dei finanziamenti della stessa Pedemontana nel tratto Fabriano-Muccia. A tal proposito, come Movimento 5 Stelle, abbiamo già depositato un'interrogazione firmata da tutti i deputati delle Marche".

a.m.

taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 26 e domenica 27 maggio
Cerrotti
Via G. Millani, 1
Tel. 0732 4959

DISTRIBUTORI

Domenica 27 maggio
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 27 maggio

La Rovere Via Ramelli
Edicola della Pisana P.le Matteotti
News snc Stazione
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Belardinelli Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Via Serraloggia
Bar Santa Maria via Dante

TABACCHERIE

Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA

P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto
anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniaggi.it

Parco regionale, ci siamo?

Il progetto espresso in un convegno andrebbe a rafforzare la tutela della zona

Sabato 12 maggio presso l'eremo Santa Maria di Val di Sasso in Valleremita (*nella foto*) si è svolto il convegno "Un Parco naturale per l'Alto Esino", un'intera giornata dedicata all'auspicabile e opportuna istituzione di un Parco Regionale a tutela e valorizzazione del nostro stupendo territorio. Il progetto, la cui prima stesura vide la luce negli anni 1970-1980, individuava nel territorio montano dei Comuni di Fabriano, Esanatoglia e Fiuminata le potenzialità per l'istituzione di un Parco naturale. Il progetto, ingiustamente ed inespugnabilmente accantonato a favore di altre aree, torna oggi prepotentemente alla ribalta come reale possibilità per lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio. Attualmente la zona è in grandissima parte demaniale, incontaminata e priva

di insediamenti umani ed è già sottoposta a vari livelli di tutela con la presenza di oasi faunistiche, botaniche e zone naturali di interesse comunitario; l'istituzione di un Parco Regionale andrebbe quindi a rafforzare una situazione di salvaguardia già avviata da tempo senza minimamente influire significativamente sulle aree antropizzate. L'area in parola, oltre a presentare una biodiversità fra le più importanti dell'Appennino centrale, è da secoli la naturale sede della spiritualità occidentale con la più alta concentrazione di abbazie, eremi e monasteri. Invero, il costituendo Parco racchiude come in uno scrigno antiche e sempre nuove oasi di spiritualità sparse su tutto il suo territorio.

Si tratta, come già detto, di eremi e monasteri e antiche abbazie, alcuni ottimamente restaurati, testimoni della lode al Creatore per la bellezza sparsa ovunque nello splendore della natura che i nostri antenati hanno voluto erigere perché noi ne prendessimo il testimone. L'eremo di Santa Maria di Valdisasso, il monastero di San Silvestro in monte

Fano, immersi in una natura lussureggiante, sono tutt'ora vivi per la preziosa presenza di frati e monaci disponibili ad aiutare il visitatore e l'escursionista a discernere nel verde degli alberi e dei prati, nei fiori, nei profumi, negli animali più diversi, come in quei luoghi ci siano tracce della bellezza e dell'amore di Dio creatore. All'interno delle zone inte-

ressate si ritrovano ancora i sentieri percorsi dai nostri santi Francesco, Silvestro e Romualdo che invitano gli uomini di oggi a percorrerli non solo come meri percorsi escursionistici, ma come sentieri dello spirito, in preghiera e riflessione, così necessarie oggi, più di ieri, in questo mondo frenetico che si muove vertiginosamente il più delle volte senza un approdo sicuro. La mattina il convegno si è tenuto presso il meraviglioso eremo di Valdisasso per poi il pomeriggio proseguire presso la sede Cea di Valleremita dove, al termine dei lavori, è stato inaugurato il museo didattico "Dal nido alle ali". Dopo i saluti del sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli e di quello di Esanatoglia Luigi Bartocci, sono intervenuti numerosi studiosi e rappresentanti di varie associazioni fra i quali il prof. Franco

Pedrotti dell'Università di Camerino, Padre Ferdinando Campana, don Ugo Paoli, dott. Maurizio Sebastiani di Italia Nostra, Francesca Pulcini di Legambiente, Nevio Agostini responsabile del Parco delle Foreste Casentinesi, Massimiliano Scotti direttore del Parco dell'Esino-Frasassi, Jacopo Angelini del Wwf regionale, prof.ssa Mina Fortunati, dott. David Fiacchini esperto erpetologo, Andrea Moricelli presidente Mtb Pedale Stracco di Fabriano, Leopoldo Giordani presidente Esa Trail di Esanatoglia. Il convegno è stato sapientemente moderato dall'instancabile e sempre disponibile Erminio Piernardini al quale vanno i ringraziamenti per l'ottima riuscita dell'importante evento.

Comitato per l'istituzione del Parco Naturale Alta Valle dell'Esino





SantoStefano
RIABILITAZIONE



over65

Servizio di Riabilitazione per la III e la IV età

- Riabilitazione
- Assistenza psicologica
- Prevenzione
- Intervento integrato a domicilio

Per informazioni
Tel. 0732 627871

Centro Ambulatoriale Fabriano
Via Don Minzoni, 98 - 60044 Fabriano (AN)
www.sstefano.it

Vivere
più serenamente,
si può.

Gruppo 

I giovani, la linfa dell'Avis

di DANIELE GATTUCCI

Appuntamento il 26 maggio con il 20° Trofeo "Città di Fabriano" al quale prenderanno parte gli alunni delle scuole medie che si metteranno alla prova con una corsa campestre organizzata dalla Podistica Avis, come ha riferito il presidente Bano Luciano Bano nel corso della prima edizione di "A pranzo con l'Avis". I quasi quaranta giovani partecipanti sono ragazzi che frequentano gli istituti di secondo grado di Fabriano, a prescindere dal loro Comune di residenza. Alcuni sono arrivati dall'Ipsia di Matelica, altri dai licei Classico, Scientifico, Artistico, dal Morea-Vivarelli e dall'Itis. Per l'occasione è intervenuta Paola Corinaldesi dello staff medico del Centro Trasfusionale di Fabriano che ha illustrato il significato della donazione del sangue concedendo spazio alle domande degli intervenuti. Il presidente del sodalizio ha ricordato la storia dell'Avis locale, che vanta tra gli altri primati quello di essere stata la terza realtà ad essersi costituita nella Marche. Ancora oggi raccoglie oltre 4.100

donazioni, mentre sono oltre 90 i donatori iscritti nello stesso periodo. Gli junior presenti hanno manifestato l'intenzione di associarsi a questa bellissima realtà, seguendo per lo più l'esempio dei genitori donatori. "Vanto e orgoglio di tutta la nostra città - parla Bano, n un territorio che dimostra un alto livello di senso civico e che esprime altruismo. Non cerchiamo applausi, ma ci piacerebbe che

ogni cittadino riflettesse sull'importanza del dono del sangue, che si apprezzasse la sicurezza di ogni sacca. Del resto da oltre dieci anni non si registrano in Italia malattie trasmesse tramite trasfusioni. Ogni nuovo donatore è una ricchezza per tutta la comunità e se è giovane lo è ancor di più, sia per la qualità del suo sangue, che per gli anni in cui potrà continuare a donare". Essere donatore significa sottoporsi



Un pranzo con 35 ragazzi per lanciare una nuova sfida



periodicamente a controlli, praticare medicina preventiva, seguire corretti stili di vita. Valori e alto senso civico sono accresciuti dalla considerazione che il donatore ha diritto ad una giornata di riposo per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità. Ma non perché sia un privilegiato: meno del 20% usufruisce del giorno di riposo e il sabato è il giorno in cui si presentano più donatori. L'invecchiamento dei residenti fa sì che gran parte dei

donatori abbia un'età superiore ai 45 anni, senza contare che la popolazione di Fabriano è in costante diminuzione, tanto che solo negli ultimi due anni è calata di quasi mille unità. Il presidente ha parlato del sostegno e della collaborazione dato alle squadre giovanili del Fabriano Rugby, di cui si è tenuto il decennale venerdì 18 e sabato 19 maggio. Rimane fondamentale la solidarietà, la vicinanza umana e lo spirito di reciproca assistenza.

Maggie & Bianca: iniziativa in filiale

Appuntamento in via don Riganelli

Grandi novità per i fan di "Maggie & Bianca Fashion Friends": la Panini lancia la nuova raccolta di card dedicata alla serie tv ideata da Iginio Straffi e prodotta da Rainbow in co-produzione con Rai Fiction, in onda tutti i giorni su Rai Gulp. In parallelo, parte un'iniziativa speciale di Intesa Sanpaolo che, tramite la collezione Panini e la collaborazione con Rainbow, promuoverà il risparmio tra le giovanissime anche tramite una serie di appuntamenti in filiale. Tutte le iniziative verranno presentate sabato 26 maggio a Fabriano, dalle 10 alle 13, presso la filiale Intesa Sanpaolo, in via don Riganelli 36. I fan che si presenteranno in filiale potranno partecipare a diverse attività: dal laboratorio "fashion & style" per trasformare le idee di moda in realtà, all'attività beauty per essere "GO.ZY." come Maggie e Bianca, al "gioca e colora" con il wall, fino ad appassionanti "manche" con il trading card game Panini "Maggie & Bianca Fashion Friends". Tanti gadget per tutte le partecipanti, che avranno la possibilità di pre-registrarsi all'evento sul sito Intesa Sanpaolo per garantirsi l'accesso alle attività a questo link: <https://palco.intesasnpaolo.com/maggie-and-bianca>. La raccolta Panini "Maggie & Bianca Fashion Friends", che comprende 198 card (con effetti fluo e metallizzati) e 20 sticker sheet, è anche un vero "trading card game": le carte sono infatti contrassegnate dai valori di gioco e divise per categoria, consentendo alle giovani collezioniste di sfidarsi nelle varie "specialità" per diventare delle vere "fashion friend"; inoltre, alcuni soggetti delle card riportano nel retro un codice alfanumerico, che permette di sbloccare online dei contenuti video esclusivi inserendo il codice nell'apposita sezione del mini-sito Panini dedicato alla collezione. La raccolta, realizzata da Panini su licenza ufficiale di Rainbow, è già in distribuzione in tutte le edicole. Una bustina (contenente 6 card oppure 5 card + 1 sticker sheet + leaflet) costa 1 euro, mentre lo "Starter Pack" (contenente 1 album raccoglitore + 4 bustine + 1 gameboard + 2 card limited edition) costa 8,90 euro. Insieme al lancio della collezione, è partita una grande iniziativa speciale del gruppo Intesa Sanpaolo: coloro che apriranno un nuovo conto dedicato agli under 18 "XME Conto UP!", nel periodo compreso dal 23 aprile fino al 16 giugno, riceveranno in regalo il "Dream Kit Panini" contenente 1 album raccoglitore, 1 gameboard, 33 bustine della collezione, 6 card limited edition, per un totale di oltre 200 card. Inoltre, tra tutti i sottoscrittori del conto ci sarà la possibilità di vincere una straordinaria crociera a bordo della MSC Lirica per 4 persone, tematizzata "Maggie & Bianca Fashion Friends", che partirà il 7 settembre per un viaggio indimenticabile nel Mediterraneo. "Investire sui giovani per noi significa investire sul futuro della banca", ha detto Tito Nocentini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo. "Vogliamo contribuire a una nuova cultura del risparmio, in grado di alimentare le speranze e le prospettive dei giovani: abbiamo tutti bisogno di liberare energie produttive e di sentire il loro entusiasmo. L'iniziativa di oggi è un'opportunità per entrare in contatto anche con le giovanissime ispirate alle loro beniamine e lo facciamo all'interno delle nostre filiali, in un contesto di gioco e di divertimento che favorisce l'avvio di un dialogo che ci auguriamo sia duraturo".

Ricordo di Sara con un memorial

Tutto pronto per la seconda edizione del "Memorial Sara Menichelli", in calendario a Fabriano dal 27 al 29 giugno presso la Tenuta Brosciano, ex Circolo Ippico. Abbiamo incontrato gli organizzatori de "Il sorriso delle stelle" per parlare di Sara, una ragazza speciale scomparsa prematuramente.

Raccontateci Sara, perché era una ragazza così speciale?

Sara era una ragazza solare, altruista e con tanta voglia di fare ed imparare. Questo suo modo di essere l'ha portata ad impegnarsi in diverse attività entrando in contatto con tanta gente, soprattutto tramite lo sport, ma anche impegnandosi nel volontariato con la Valigia delle Meraviglie e partecipando alle attività della Porta Cervara, di cui fa parte il suo quartiere.

"Il sorriso delle stelle", così è intitolato il memorial, ricorda il sorriso di Sara?

Sì, abbiamo combinato appunto la sua voglia di vivere ed il suo essere sempre sorridente con alcuni passi del "Piccolo Principe", un libro che lei amava e dal quale proviene la citazione che abbiamo inserito nella locandina dell'evento.

Potete anticipare per i nostri lettori il programma della tre giorni?

In questi tre giorni ci saranno due competizioni da affrontare: calcio a 5 e pallavolo. Per entrambi, avremo 16 squadre divise in 4 gironi e le vincenti di ogni girone poi si affronteranno in semifinale e quindi in finale. Quest'anno abbiamo aumentato la durata delle partite, soprattutto quelle del calcio a 5, come ci è stato suggerito l'anno scorso dai partecipanti. Ci saranno anche alcune attività collaterali al torneo, per renderlo più allegro e partecipato possibile... ma quelle sono una sorpresa! Possiamo comunque anticiparvi che quest'anno ricorderemo anche Anna Tiberi, che ha giocato insieme a Sara a pallavolo.

La scelta delle attività proposte hanno in qualche modo un riferimento alle passioni sportive di Sara?

La scelta non è stata casuale ma ci siamo focalizzati sulle attività e le passioni di Sara, proprio perché il nostro obiettivo è ricordarla nel modo più fedele che possiamo. Questo vale anche per le attività collaterali al torneo che stiamo preparando.

Parliamo dei familiari di



"Il sorriso delle stelle": tre giorni a giugno

Sara, sicuramente avranno abbracciato il progetto con gioia. Che emozioni vi ha trasmesso questa famiglia nelle fasi organizzative dell'evento?

Quando l'anno scorso gli proponemmo quest'avventura si sono dimostrati commossi e felici dell'idea, appoggiandoci in pieno e dandoci una mano, anche sotto gli aspetti organizzativi. Anche quest'anno sono stati e saranno presenti alla manifestazione. Il loro coinvolgimento è veramente alto. L'anno scorso il momento più bello e più difficile è stato alla chiusura del torneo dove, oltre alle premiazioni, alcune persone più vicine a Sara hanno espresso un suo ricordo. Un momento molto commovente e toccante.

Gigliola Marinelli

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
 Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
 Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

L'Argentina nel cuore, portiamola a Fabriano

Iniziativa in vista per i tanti italo-sudamericani

di SANDRO TIBERI

Nel territorio fabrianese ci sono centinaia di italo-argentini, di seconda generazione, che negli anni '70-'90 sono ritornati in Italia per le favorevoli condizioni economiche e lavorative che il nostro Paese offriva. "I nostri sogni erano di migliorare la qualità di vita dei nostri figli" ci spiega Laura che da trenta anni vive a Fabriano con la sua numerosa famiglia e con tanti sacrifici, tanta malinconia per aver lasciato il paese dove era nata, "siamo riusciti ad integrarci, lavorare e dare serenità ai nostri figli". La dittatura militare dal 1976 al 1983 in Argentina si caratterizzò con una forte repressione verso il popolo e numerose violazioni dei diritti umani.

La situazione economica sempre più debole ha portato, nel tempo, un elevato indice di povertà nella popolazione, sfiorando il 60% nel 2002, con una disoccupazione del 31% sempre nello stesso anno. I tanti italo-argentini presenti nel nostro territorio provengono dalla provincia di Santa Fe, una zona altamente industrializzata attraversata dal grande fiume navigabile, il Paraná, importante via di comunicazione che



sfocia vicino alla capitale Buenos Aires. Il fiume Paraná è lungo circa 4.900 chilometri ed è il secondo fiume più importante del Sud America. La comunità italo-argentina riferisce Laura, ha un sogno nel cassetto: "portare a Fabriano un po' di noi, la nostra cultura, l'arte, la musica per far conoscere le nostre tradizioni, creare un ponte e uno scambio di amicizia tra paesi così lontani ma vicini tra di loro". Laura con il marito e quattro figli si trasferisce a Fabriano nel 1991 da Villa Constitución, un Comune di 75mila abitanti, importante centro agricolo e portuale a circa 250 km. dalla capitale dell'Argentina. Negli anni successivi altri parenti ed amici sono arrivati a Fabriano per trovare lavoro nelle attività della grande famiglia dei fratelli Merloni. Sono diverse le iniziative che, riferisce Laura, "desideriamo portare a Fabriano grazie alla collaborazione di alcuni concittadini che hanno accolto con entusiasmo e disponibilità il nostro invito". Il Comune di Matelica è dal 2004 gemellato con la città di Las Rosas che si trova a metà strada tra Santa Fe e Villa Constitución. Il comitato italo-argentino fabrianese è già al lavoro e in stretto contatto, con gli amici oltre oceano, per organizzare alcuni eventi culturali nella nostra città.

Sperimentazione di pratiche innovative per lo sviluppo di una comunità educante e di servizi Integrati per il benessere dei bambini: Be Sprint. Questo il titolo di un progetto di territorio molto importante per bambini e famiglie, che potenzia e valorizza la fascia di età da 0 a 6 anni, fase più delicata e sensibile in cui si forma la personalità dell'individuo. Sono stati il coordinatore d'Ambito 10, Lamberto Pellegrini; Simona Lupini, assessore del Comune di Fabriano e Giuliana Latini assessore al Comune di Cerreto d'Esi, entrambe delegate ai Servizi Sociali; Giampaolo Gherardi Cooss Marche Coop. Soc. e Monia Lazzari, coordinatrice dei Nidi d'Infanzia ha presentare un programma approvato da "Impresa Sociale con i Bambini" che Cooss Marche ed i partner realizzeranno nelle 8 aree territoriali della Regione Marche per l'inclusione e innovazione nei servizi all'infanzia. 24 mesi la durata dell'intervento, coperto da un finanziamento di 400 mila euro, ovviamente spalmato nelle otto aree territoriali, frutto di un Bando di Prima Infanzia della Fondazione "Con i Bambini Impresa Sociale" vinto dagli attori di questa importante proposta che punta a determinare un "cambiamento sistemico basato sulla collaborazione fra soggetti pubblici e privati con i cittadini e le famiglie, per raggiungere quella sussidiarietà necessaria ad ottimizzare risorse, forze ed idee e per trasformare lo stile dei servizi all'infanzia, migliorandone condizioni d'accesso e qualità, elemento distintivo del territorio". E proprio rimanendo al riferimento nel territorio dell'ATS X saranno coinvolte ben 36 strutture per l'infanzia, 800 famiglie per un totale di 360 interventi. I partner pubblici coinvolti da Be Sprint sono i Comuni di Fabriano, Cerreto d'Esi, Ancona, Senigallia, Jesi, Falconara Marittima, Maiolati Spontini, San Benedetto del Tronto, Monte Urano, Urbino e Chiaravalle, l'Ambito Territoriale Sociale 8 di Senigallia e l'Ambito Territoriale Sociale 10 di Urbino. Il piano di lavoro è stato avviato ufficialmente il 1° marzo scorso con i primi interventi educativi che prevedono, per Fabriano e Cerreto diverse iniziative presso i nidi d'Infanzia Giro-Girotondo, Arcobaleno, Hakuna Matata. La prima, "Locomotive delle scoperte", attività psicomotoria per lo sviluppo armonico ed unitario di tutte le potenzialità del bambino. La seconda, "Laboratori", psicomotorio e di potenziamento dei servizi. La terza, "Musica al Nido", azione basata sulla teoria dell'apprendimento musicale di Edwin

Un progetto per l'infanzia con Be Sprint

E. Gordon, affermato ricercatore, professore americano. La quarta, "Incontro tematico" rivolto a tutti i bambini della fascia 0-6 "l'importanza della musica". La quinta, "servizio di ostetrica a domicilio" nella fase post-parto ed un percorso di accoglienza - informazione rivolto a pazienti degli Uoc di Pediatria e alle loro famiglie.

"Il successo della proposta - è stato fatto rilevare - è il risultato della proficua collaborazione di tutti i soggetti aderenti, reso possibile grazie a enti pubblici che singolarmente (Comuni) o in forma aggregata (ATS 10 e Unione Montana Esino Frasassi), sono responsabili dei servizi all'infanzia e l'Asur Area Vasta 2. A questi si aggiungono le cooperative impegnate nella progettazione dei servizi educativi che gestiscono in appalto o in concessione, i servizi all'infanzia: H Muta, Casa della Gioventù, Nuova Ricerca RES, La Gemma, coop. Cooss Marche e Ascoop, Centro Multidisciplinare DSA. Altri agenti sono gli Istituti Comprensivi, responsabili delle strutture d'infanzia (3-6 anni): IC Posatora Piano Archi, IC Fagnani, IC Giacomelli, IC Belardi, IC Ostra, IC Nori De Nobili, IC Urbani, IC Imondi Romagnoli. Attori pure le associazioni del territorio impegnate nella promozione di attività culturali, sportive per 0-6 anni: Uisp Jesi, Uisp Ascoli Piceno, Uisp Ancona, Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata, infine ci sono gli enti privati, che rappresentano il mondo imprenditoriale: Phidalpa srl e Cna Marche". Gli interlocutori dei cronisti hanno infine spiegato che "le priorità d'intervento messe a punto dal gruppo di lavoro sono presidio ad alta densità educativa; potenziamento della funzione genitoriale;

servizi all'infanzia inclusivi; servizi all'infanzia innovativi. Gli interventi progettuali sul sistema da 0 a 6 anni cercano di promuovere il benessere dei bambini, offrendo opportunità di crescita sul piano motorio, cognitivo, emotivo, sociale e di apprendimento e rispondere ai bisogni delle famiglie più vulnerabili, offrendo sostegno alle famiglie e interventi diretti ad accrescere la qualità della vita. Si andrà così a valorizzare la continuità delle esperienze da 0 a 6 anni, incrementando il livello di integrazione dei servizi e la collaborazione tra i soggetti della comunità educante". In sintesi saranno 18 i servizi integrativi/complementari - Tempo per le famiglie e Quel che è mio sarà tuo. 26 gli sportelli "sostegno alla genitorialità". 182 gli incontri a sostegno delle funzioni genitoriali, 13 le equipe multidisciplinari, 7 i servizi "La banca del tempo", 38 i laboratori "Potenziamento dei servizi" e 24 progetti di continuità da 0 a 6 anni.

Daniele Gattucci

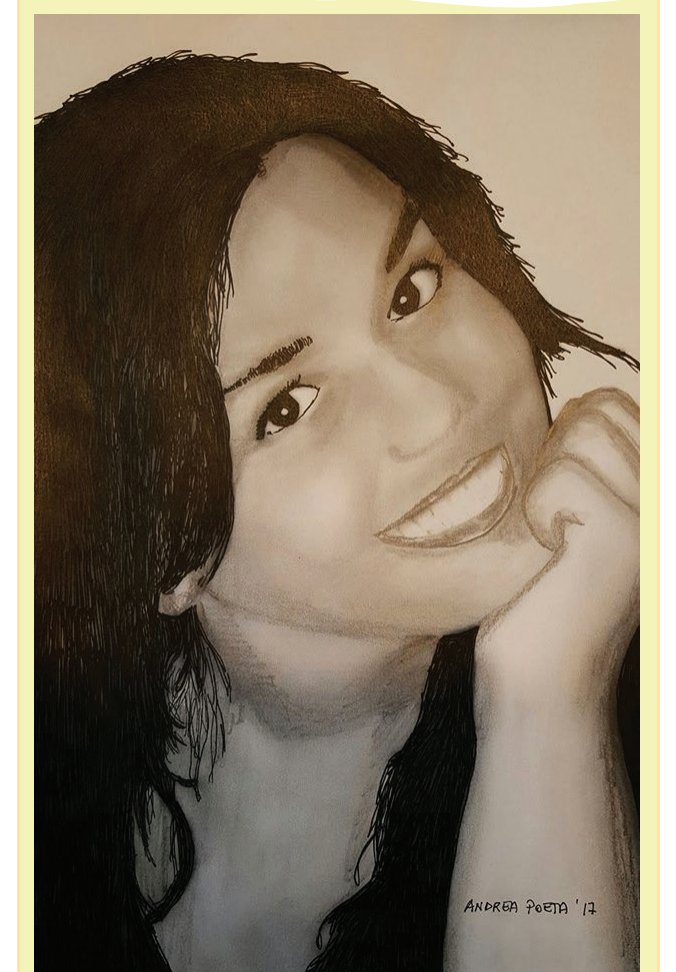
Giochi antichi a Valleremita

Il Centro di Educazione Ambientale organizza a Valleremita il 26 ed il 27 maggio dalle 15.30 alle 20 i Giochiantichi per tutti, famiglie, nonni, bambini e ragazzi. Si tratta dei giochi di un tempo che praticavano i nostri padri ed i nostri nonni sulle aie, nei campi, nei vicoli, ovvero gare di braccio di ferro, tiro alla fune, sedie musicali, palla prigioniera, salto con la corda, tiro della bocchetta, corsa con i sacchi, filetto, gioco del '48', gioco della campana, ruba bandiera ed altri. Per i bambini ci saranno anche giochi sonori e di abilità realizzati da Domenico Michetti. Info: 347 2702462.

I funghi della domenica: incontri tutti i lunedì

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani, 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 28 maggio e tutti i lunedì sera del mese di giugno alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici (anche quest'anno, nelle serate a tema guidato, ci si incontrerà invece presso la più confortevole e indicata sala convegni dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi). Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detti incontri che rappresentano un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta. Per qualsiasi chiarimento e/o ulteriore informazione: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

Ritratti da Poeta



FEDERICA BRACONI, ritratto di Andrea Poeta

Per il commercio idee innovative

**Parla Leonardo Zannelli:
"Gli esercizi in centro
sono una grande risorsa"**

di **BENEDETTA GANDINI**

Quale futuro, quali progetti per il centro storico? Con l'arrivo della nuova stagione abbiamo interpellato il vice presidente dell'associazione Commercianti del Centro Storico, Leonardo Zannelli. "Speriamo solo che il centro non diventi ciò che in tanti agognano, un giardino di una casa di riposo per anziani. Riguardo al futuro delle nostre aziende ritengo che ancora tanti operatori stiano dando un esempio di resilienza, dedizione e professionalità offrendo prodotti di buon livello, brand italiani e internazionali che il territorio recepisce. Senza dubbio la qualità presente è superiore a tanti centri limitrofi con le nostre stesse caratteristiche e a tante città con una densità abitativa molto più importante della nostra. Non ci faremo avvincere dal pauperismo che è insorto e si accresce nel territorio". Zannelli si augura che le disattenzioni, l'imparzialità e alcune negligenze del passato vengano scongiurate dalla volontà



di concertare le idee, i progetti e la loro esecuzione. Afferma: "Siamo l'ultimo baluardo dopo l'avvento di negozi etnici, kebab, cineserie

varie e distributori automatici, che in tante città hanno penalizzato e impoverito diverse aree di interesse storico. Ad oggi gli esercizi di vicinato del solo centro storico, con circa 500 addetti tra titolari e dipendenti, sono probabilmente una tra le più grandi risorse economiche della città". Sulle carenze del centro, Leonardo Zannelli aggiunge: "Un centro storico con pochi servizi e insufficienti attrattive produce solamente una desertificazione settimanale e uno sporadico interesse nel weekend da parte di turisti mordi e fuggi che poco contribuiscono al sostegno della nostra economia. Ad esempio si consideri che già la sola chiusura delle filiali di Intesa Sanpaolo induce tanti cittadini ad evitare il centro. Il commercio, quindi, dovrebbe essere una risorsa importante da sostenere anche incentivando gli operatori ad investire. Solo così potrebbe insorgere una speranza nella riconversione, promuovendo il turismo giornaliero dello shopping. Per fare tutto ciò è necessario ridurre i vincoli a coloro che per

motivi di organizzazione familiare, per il poco tempo disponibile, per avversità climatiche e tanto altro, non possono perdere tempo alla ricerca di un parcheggio limitrofo all'area commerciale, per poi finire per procrastinare gli acquisti". Sull'amministrazione comunale, Zannelli puntualizza: "Facendo ricorso alla mia memoria, ricordo tante disquisizioni e addebiti verso amministrazioni disattente che non avrebbero avviato un confronto costruttivo per attuare i cambiamenti. E' necessario evitare gli errori del passato, definire e affrontare la priorità, la crisi del nostro territorio dovuta al lavoro. Dovremmo inibire le idee politiche divergenti perché non provochino incidenti nell'amministrazione di un Comune, in quanto non sempre corrispondenti con le necessità di un territorio.

Quindi prendere decisioni che possono apparire impopolari". Zannelli esprime le idee dell'associazione. "Premesso che nella realtà delle cose un imprenditore organizza dei programmi di investimento o disinvestimento a medio/lungo termine e deve riuscire a valutare in modo oggettivo le tante variabili future che possono insorgere, è lapalissiano che la conoscenza dei progetti futuri dell'amministrazione sia determinante per decidere sia la parte commerciale che quella amministrativa. La settimana scorsa, a circa un anno dall'insediamento della nuova amministrazione, abbiamo avuto un incontro con il sindaco ed alcuni assessori. Ci siamo confrontati con il fine di soddisfare la necessità di avere un calendario annuale di eventi e manifestazioni. Questo per evitare un'estate sostenuta solamente dalle sagre paesane dimenticando totalmente il centro città. Riteniamo fondamentale conoscere anche l'organizzazione e l'esecuzione dei diversi cantieri necessari per eseguire i lavori da svolgersi nella nostra area. Per come appare sembrerebbe che nessuno si senta responsabile dell'epilogo del comparto industriale per il quale probabilmente non esistono soluzioni nell'immediato. Auspichiamo che il nostro appello non rimanga vano per evitare l'insorgenza di incomprensioni".

Ecco il festival della creatività

Giunta alla IV edizione, "Il Festival della Creatività", con l'obiettivo di dare importanza e valore ad attività ed azioni espressive, propone una molteplicità laboratoriale costruita da idee, tecniche espressive, materiali diversi, significati e contenuti importanti.

Attraverso i laboratori i bambini, sono invitati a scoprire il piacere di sperimentare, di esplorare in modo inusuale materiali ed azioni consuete, di conoscere ed utilizzare nuovi linguaggi.

Creare uno spazio che accolga tutto questo è importante e necessario anche per realizzare una condivisione che dia visibilità ai tanti linguaggi espressivi e voce alle emozioni vissute.

Questo è ciò che verrà proposto in occasione delle due giornate dedicate alla festa della creatività, sabato 26 e domenica 27 maggio a Fabriano, nel chiostro di S. Benedetto, dove saranno allestiti laboratori creativi che daranno la possibilità ai bambini di fare esperienze piacevoli e divertenti creando lavori unici e personali, perché realizzati con le proprie mani e con la propria fantasia.

Tanti i materiali che saranno giocati, esplorati, trasformati, rinnovati e sperimentati con tante tecniche e modalità diverse: carta, pasta di sale, materiale di recupero, creta, elementi naturali, elementi digitali, colori, perle di ceramica...

Saranno previsti momenti di gioco itinerante e attività ludiche condivise in famiglia proposte dal Centro per Famiglie di Fabriano.

Inaugurazione alle ore 11.

E' prevista la partecipazione di alcune classi della Scuola Primaria degli Istituti Comprensivi Marco Polo, Aldo Moro e Imondi Romagnoli.

- pomeriggio dalle ore 16 alle 19: laboratori aperti a tutti i bambini e genitori.

Domenica 27 maggio

- pomeriggio: dalle ore 16 alle 19:

laboratori aperti a tutti i bambini e genitori.

La festa della Creatività è un'iniziativa promossa dal Comune di Fabriano in collaborazione con gli Istituti comprensivi di Fabriano, la Cooperativa Sociale Cooss Marche, soggetto gestore dei Nidi d'Infanzia comunali, la Mosaico Coop. Sociale, e il Nido domiciliare di Fabriano, il Cucù di Mezzodi.

Università Popolare, chiusura con...Totò

L'Università Popolare di Fabriano, il prossimo **giovedì 31 maggio**, presso l'auditorium di San Benedetto, in piazza Altini alle ore 17.30 conclude le attività didattiche e formative dell'anno accademico 2017/2018.

Per chiudere un anno ricco di un'intensa attività svolta con soddisfazione e ampia partecipazione, ha pensato di dedicare la riflessione sulla figura di Totò, uno dei più grandi attori comici del nostro Paese. In un momento storico difficile, costituito da incertezze e perdita di punti di riferimento, imparare l'ironia, la schiettezza, il senso della bellezza della vita costituisce un valore per ognuno di noi. In questo viaggio artistico e culturale ci sarà l'accompagnamento del Maestro Ezio Maria Tisi e del Prof. Enzo Bonacucina. Sarà ospite anche il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli. Si chiude un anno estremamente denso ed ora si riparte per una nuova stagione, in vista del trentennale dell'Università fabrianese.

Laboratorio Teatrale dell'Università Popolare di Fabriano

Nuvole e Cuculi

Regia LAURA TRAPPETTI

Interpreti
Liana Bonifacio
Naida Calpista
Beatrice Conti
Vittoria Marcella Corinaldesi
Janita Grossi
Marina Leporoni
Bruno Paris
Rosella Passeri
Maria Teresa Pellegrini
Guido Polli
Elisabetta Rocchi
Domenica Vitali

Teatro San Giovanni Bosco Fabriano
MERCOLEDI' 30 MAGGIO ore 21.00
Ingresso Libero

UNIVERSITÀ POPOLARE DI FABRIANO
Cerimonia di chiusura
A.A. 2017/2018

Auditorium San Benedetto
Giovedì 31 maggio, ore 17,30

Saluto del Sindaco, Gabriele Santarelli

TOTÒ
TRA ARTE E UMANITÀ

Intervengono:
Ezio Maria Tisi & Enzo Bonacucina

IL PROGRAMMA

Sabato 26 maggio

- mattina dalle ore 10 alle 12.

Laboratori aperti a tutta la cittadinanza.

Pediatria, è emergenza?

Tutte le attività vengono garantite, ma resta l'incognita sul futuro

di MARCO ANTONINI

Emergenza pediatri all'ospedale Profili di Fabriano: al momento uno è in servizio in pianta stabile, gli altri, per coprire tutti i turni giornalieri, arrivano direttamente dagli altri nosocomi dell'Area Vasta 2. Tutto ciò a seguito degli ordini di servizio emessi dal direttore di Dipartimento e grazie alla collaborazione volontaria instaurata tra le strutture della provincia di Ancona che permettono, non senza difficoltà, lo svolgimento della normale attività nel reparto dell'ospedale della città della carta. Il problema, però, va avanti da tempo: servono medici specialisti in Pediatria fissi al Profili, senza dover ricorrere ai "prestiti" da Jesi o Senigallia, ad esempio, ma le graduatorie sono state evase tutte e non ci sono

profili disponibili a prendere servizio a Fabriano. Nel reparto, comunque, tutte le attività, per ora, vengono garantite, compresa la reperibilità, ma resta l'incognita sul futuro. Gli uffici competenti stanno affannosamente cercando anche fuori regioni pediatri da assumere, ma senza risultato. Negli ultimi anni l'elevato turnover e la carenza oggettiva di dirigenti medici della disciplina hanno creato il vuoto della graduatoria. Quei pochi che c'erano, poi, a Fabriano hanno preferito strutture lungo la costa o più vicino a casa. Non ci sono state procedure di reclutamento che hanno dato esito positivo, nemmeno l'ultimo concorso che si è svolto poco meno di un anno fa. Ci si appella, quindi, ai pediatri delle Marche e non solo affinché arrivino specialisti a Fabriano. Al dottore assunto a tempo

indeterminato in Pediatria, infatti, ne andrebbero affiancati almeno altri due o tre per poter mandare avanti il reparto situato al secondo piano della struttura, senza il bisogno di ricorrere ai colleghi degli altri ospedali che devono fare chilometri e chilometri per il mantenimento del servizio. Un problema, quello della Pediatria, che è peggiorato nell'ultimo anno e che necessita di un intervento urgente per far dormire sonni tranquilli non solo al personale in servizio, ma anche a tutti gli utenti che si affidano all'ospedale Profili, da sempre punto di riferimento dell'entroterra. "E' sempre stato un reparto d'eccellenza - racconta una paziente che ha sollevato il problema - e vogliamo continuare a poter contare su questa struttura dove i bambini sono stati sempre amati e visitati da personale altamente specializzato".



Un presidio contro i nuovi tagli

"Siamo al capolinea dei servizi ospedalieri fabrianesi?" Con questo slogan l'associazione Fabriano Progressista invita la cittadinanza a scendere in piazza contro possibili nuovi tagli al Profili. L'appuntamento è per sabato 26 alle ore 9.30 per un presidio proprio davanti al nosocomio della città della carta. Dopo le manifestazioni contro la soppressione del punto nascita, si torna in strada per difendere un reparto collegato alla sala parto, quello di Pediatria dove c'è una carenza di medici. "La Regione - denuncia il consigliere Vinicio Arteconi, associazione Fabriano Progressista - con la sua insufficiente politica sanitaria persevera nel penalizzare gravemente il diritto alla salute del territorio. A nulla è servito il grido di allarme lanciato da migliaia di cittadini con la petizione consegnata lo scorso anno al Presidente Ceriscioli. Le sue rassicurazioni pronunciate a Fabriano in campagna elettorale sono lontane dalla realtà. I servizi ospedalieri, già critici - ribadisce - vanno peggiorando di giorno in giorno: lo dimostrano il cronico sottodimensionamento degli organici e le lacune strutturali delle sedi di molti reparti. Gravissimi sono i ritardi relativi alla refertazione delle analisi, spedite per lo più ad altri ospedali, incluse le biopsie fondamentali ai fini di eventuali rapidi interventi chirurgici. In Pediatria, oltretutto, c'è un solo medico in servizio in pianta stabile il che inevitabilmente comporterà la chiusura del punto nascita". Anche il Coordinamento per la salvaguarda dell'ospedale Profili aderisce alla manifestazione promossa dall'associazione per sabato. "L'attenzione del Coordinamento - spiegano gli attivisti - è alta soprattutto in merito all'imminente futuro del reparto di Pediatria, oltre che dell'intera struttura".

BREVI DA FABRIANO

~ AUTO ROVESCATA, AUTISTA ILLESO

S. P. 47, Fabriano-Sassoferrato, 14 maggio, ore 11. Presso lo svincolo Campodiegoli del Molinaccio, due autovetture si scontrano ed una finisce nel giardino di una abitazione dove si rovescia. Il conducente è illeso e i VdF aiutano il soccorso stradale a riportare il veicolo sulla strada mettendo la zona in sicurezza. La polizia municipale, per circa mezz'ora, provvedeva a regolare il traffico.

~ AUTO INVESTE MARITO E MOGLIE

Via IV novembre, 15 maggio, ore 11.30. Marito e moglie, 53enni macedoni e residenti a Fabriano, sono investiti da un'auto Smart guidata da una 43enne ed arriva in soccorso il personale medico del 118 che trasporta la signora al Pronto Soccorso. Il traffico è stato rallentato per circa mezz'ora. Rilievi della Polizia municipale.

~ SI ROVESCIA CON IL TRATTORE, UN VICINO L'AIUTA

Sassoferrato frazione Castiglioni, 14 maggio, ore 15.30. Si rovescia il trattore agricolo condotto da un uomo. Mentre vengono chiamati i soccorsi, un vicino aiuta il conducente a riportare il veicolo in posizione. Sono intervenuti i Carabinieri, i VdF e il personale medico del 118.

~ PROPRIETARI ASSENTI, LADRI IN CASA

Via don Minzoni, giorni fa. In un'abitazione situata a piano terra, dei ladri forzano una finestra, entrano, rovistano e asportano gioielli per un valore sui 500 euro. I proprietari non erano in casa.

~ SI PENSA ALLA "FIBRA FINO A CASA"

Fabriano, 18 maggio. Il Comune e la società "Open Fiber" hanno in progetto la realizzazione del cablaggio in fibra ottica ultra-larga: FTTH (fibra fino a casa).

~ SOSTANZA AD USO PERSONALE? ASSOLTO

Fabriano 14 maggio. Un 40enne fabrianese, due anni e mezzo fa fu arrestato dalla Polizia in un ufficio postale, mentre stava ritirando un pacchetto di tre grammi di peso proveniente dall'Olanda e che conteneva sali da bagno ritenuti droga. E' stato assolto perché il tutto era per uso personale.

~ RIAPERTA STRADA DA E PER COLLEPAGANELLO

Fabriano 17 maggio. Viene riaperta la strada da e per Collepaganello che mesi fa era stata chiusa a causa di una frana. In un tratto si utilizza una traversa e si circola a senso unico alternato regolato da semaforo. I lavori per riparare i danni della frana stanno proseguendo.

~ FORZANO FINESTRA, ASPORTANO UN PC

Via Mastro Marino, 14 maggio. Degli ignoti ladri scavalcano il balcone di un'abitazione, forzano la finestra, si introducono e asportano un computer portatile. Danni alla finestra e nell'appartamento da quantificare.

~ HA UN DEBITO: LUI NON PAGA, PAGA TU

Borgo, giorni fa. Un 40enne fabrianese viene denunciato dalla polizia per lesioni e minacce e violenza privata perché con l'auto aveva cercato di investire una donna 30enne dopo che giorni prima l'aveva minacciata. Asseriva che se il debito contratto dal compagno della stessa, non fosse stato estinto, sarebbe stata responsabile la donna stessa.

~ BICI: CON L'ELETTRICA RAGGIUNGE IL LADRO

Quartiere Santa Maria, 15 maggio, pomeriggio. Un giovane prende la bici, poggia fuori il negozio, ma il padrone se ne accorge e l'insegue su bici elettrica, cosicché il ladro abbandona il velocipede e fugge a piedi. Indagini delle forze dell'ordine.

~ TRE VENTENNI LADRI PER DROGA

Fabriano, giorni fa. Tre fabrianesi di 22-23-26 anni, rubavano nel supermercato l'ipersimply un televisore da 32 pollici. Evitando di pagare, uscivano. Al Dopolavoro ferroviario, di notte, rubavano un televisore da 70 pollici dopo aver sfondato il vetro di una finestra. Ma le telecamere di sicurezza li hanno ripresi ed i Carabinieri scoperti e denunciati per furto aggravato continuato. Sembra che i due li abbiano rivenduti per acquistare eroina in Umbria.



Il click della settimana

La scuola dell'infanzia don Petruio... cresce in fretta. Come si può notare dalla foto, rispetto a poco tempo fa, la costruzione dello stabile procede velocemente. Sarà sicuramente pronta per l'anno scolastico 2018-19 e sostituirà la struttura precedente abbattuta in seguito alle lesioni del terremoto.

Allarme alcol in età baby

Fin da giovanissimi si comincia a bere: la patologia non va trascurata

di MARCO ANTONINI

I dati sono allarmanti: nel Fabrianese i giovanissimi iniziano ad abusare di alcol a 12 anni, quando frequentano la scuola media, bevono soprattutto nel fine settimana, non si rendono conto che esagerano, e qualche volta, commettono pure guai. Sono 70 le persone residenti nel comprensorio a cui è stato diagnosticato "l'abuso problematico" che scaturisce dal troppo alcol ingerito e che determina strani comportamenti a casa che fanno scattare la richiesta di aiuto, da parte dei familiari, all'Asur. Tanti i casi all'ordine del giorno che fanno pensare che si beve tanto e con estrema facilità. Capita, infatti, frequentemente auto fuoristrada con automobilisti giovani che fanno tutto da soli e all'alcol test hanno un valore due o tre volte superiore al limite consentito. Nonostante questo si mettono al volante incuranti dei danni che potrebbero creare a loro stessi e agli altri. La fotografia è stata scattata nei giorni scorsi nel corso di un convegno che si è tenuto presso il teatro Don Bosco e a cui hanno preso parte anche il vescovo diocesano, monsignor Stefano Russo, l'assessore ai Servizi sociali, Simona Lupini, il dottor Paolo Schiavo, responsabile del Centro Alcolologia di Fabriano e Marco Nocchi, responsabile Servizio Politiche Sociali della Regione Marche. "L'obiettivo - spiega l'assessore Lupini - è quello di incentivare tutti quei percorsi che permettono di aiutare chi ha questo tipo di problema. Tutti insieme, Asur, Comune, Diocesi, associazioni, dobbiamo sostenere chi soffre e chi sta vicino a questi soggetti. Ciò che ci preoccupa, infatti, non sono le 70 persone a cui è stata fatta una diagnosi e a cui, di conseguenza, seguirà un programma di disintossicazione, ma il "sommerso". Sono tanti, soprattutto giovani - rimarca - quelli che abusano, senza combinare guai



(cioè senza intervento diretto di forze dell'ordine o Asur) e che convivono con la patologia, senza la consapevolezza che si può superare questo problema". L'assessore Lupini ricorda l'importanza degli Alcolisti Anonimi che offrono un servizio indispensabile e l'associazione Al-Anon che è composta da familiari e amici di alcolisti che si prendono cura della famiglia che sta intorno a colui che beve. "La consapevolezza fa la differenza" hanno detto in coro i relatori del convegno, vescovo, medici e assessori in primis, nel lanciare un appello a tutti coloro che si ritrovano in uno di questi quadri descritti. "I giovani che pensano di avere un problema con l'alcol -

conclude Simona Lupini - devono affacciarsi, in tutta sicurezza, a questi gruppi, Alcolisti Anonimi e Al-Anon, senza imbarazzo, anche solo per avere informazioni e capire se è il momento di cambiare direzione".

"Il problema vero - confida un sanitario - è che mentre la droga è illegale, l'alcol sta dappertutto e per un giovane, alle prese con i problemi adolescenziali, trovare alcolici e superalcolici da bere è troppo facile". L'abuso inizia già in seconda media, a 12 anni, e se non si interviene in tempo si rischia di diventare alcolisti nel vero senso della parola. La sede, a Fabriano, degli Alcolisti Anonimi è in via Gioberti, 15. Telefono: 0732 4708. Si può anche consultare il sito www.alcolistianonimiitalia.it nella sezione

"dove siamo". Sulle strade, con l'arrivo della bella stagione, sono stati potenziati i controlli da parte delle forze dell'ordine. I Carabinieri sono impegnati con controlli con l'etilometro, soprattutto nel weekend, nelle vie del comprensorio. Nelle ultime settimane otto giovani sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza: avevano un tasso alcolemico tra 0,8 e 2,1 grammi su litro quando il limite massimo consentito dalla legge è 0,5. In uno di questi casi l'automobilista era andato fuori strada perdendo il controllo del mezzo. I militari hanno proceduto al sequestro del mezzo e al ritiro della patente, oltre che a elevare una sanzione amministrativa.

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Il sole in primavera: istruzioni per l'uso



Questo maggio ci ha riservato non poche sorprese a livello meteorologico ma il sole ha fatto comunque capolino, regalandoci qualche giornata dal sapore quasi estivo. Quello a cui spesso non pensiamo, però, è che anche il sole primaverile può risultare molto pericoloso: in questo periodo ci esponiamo infatti perlopiù involontariamente e in genere in maniera non protetta. A ciò si aggiunge lo smog che amplifica il danno solare, provocando la comparsa di irritazioni, eritemi e scottature.

Sarebbe quindi importante cominciare a preparare la pelle all'incontro con il cocente sole di giugno, i cui effetti negativi possono evidenziarsi anche dopo molti anni, non solo a livello di foto-invecchiamento ma talvolta anche di complicazioni degenerative. Al contrario di quanto si pensa, inoltre, anche la pelle scura necessita di protezione e preparazione, poiché potrebbe risentire di danni meno immediati ma più evidenti con il passare del tempo.

Per prima cosa è bene iniziare a usare filtri solari già dai primi soli "importanti" di maggio, anche in città.

Tenere la pelle pulita è poi fondamentale, poiché la mantiene sana e più difesa: quando potete usate anche scrub e/o maschere purificanti, in modo da eliminare sostanze inquinanti e metalli pesanti. Stop invece a creme o peeling all'acido glicolico: i più aggressivi rischiano di privare l'epidermide degli strati superficiali, esponendola al rischio di macchie e discromie.

Almeno un mese prima e durante l'esposizione al sole, la pelle va poi predisposta anche dall'interno: assumere integratori mirati e fotoprotettori sistemici, aumentare gli scudi naturali anti-radicali liberi e antinfiammatori. Gli integratori alimentari contenenti mix di carotenoidi e antiossidanti, come il licopene e il selenio, sono infatti efficaci nel ridurre i danni causati dai radicali e inibire i processi di distruzione delle membrane cellulari indotti dai raggi UV. L'assunzione di queste sostanze aiuta

quindi le naturali difese della pelle, diminuendo la fotosensibilità e il rischio di scottature ed eritemi; molti di essi, inoltre, contenendo precursori della melanina, velocizzano e ottimizzano il processo dell'abbronzatura, rendendola più omogenea e duratura. Il che non guasta, no?! Per quanto riguarda il più famoso dei carotenoidi, il beta-carotene, convertito in vitamina A nell'intestino, dobbiamo infine sapere che è contenuto in molte varietà di frutta e verdura di stagione, come albicocche, cachi, meloni, pesche, arance, carote, pomodori, zucca gialla, peperoni rossi, ma anche spinaci, broccoli, rape e cicoria. Normalmente se ne consiglia un consumo giornaliero compreso tra i 2 e i 5 mg, ed è bene non eccedere le dosi raccomandate. Una generosa integrazione di beta-carotene è opportuna anche nelle persone che si espongono al sole per lunghi periodi, negli anziani, contro la maculopatia senile e in chi assume alcool, perché l'etanolo distrugge le riserve di vitamina A nel fegato.

Attenzione: l'assunzione, soprattutto se non si rispettano le dosi consigliate, è controindicata per i fumatori, poiché sospettata di aumentare il rischio di cancro, problemi cardiovascolari ed emorragia intracerebrale (anche nel caso di esposizione all'amianto). Se non fumate, però, non c'è motivo di preoccuparvi: per scegliere il preparatore solare che fa per voi vi basterà chiedere consiglio al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@farmaciagiuseppucci.com

Equiseto: con lui perdi peso e ti rassodi!



L'Equiseto è una pianta che non produce fiore e che si riproduce per mezzo di spore (come i funghi). Abbiamo spesso parlato della sua azione benefica come remineralizzante, ma sapevate che è un ottimo aiuto anche per tornare in forma? L'Equiseto ha infatti un'azione diuretica grazie alla presenza di flavonoidi, potenziati dai sali minerali, che rendono la pianta particolarmente indicata in caso di gonfiore dovuti a ritenzione, cellulite e cistite. In particolare, il silicio contribuisce a eliminare le scorie metaboliche (urea, acido urico, nicotina eccetera) con effetto depurativo. I minerali contenuti nel suo estratto secco stimolano inoltre la produzione di collagene, una sostanza che

rende tonici i tessuti, previene la formazione delle rughe e contribuisce a rendere elastica la pelle.

È quindi particolarmente adatto a chi sta seguendo una dieta dimagrante e desidera ottenere rapidamente dei risultati, senza perdere in tonicità. In questo periodo risulta poi il rimedio ideale per chi soffre di ritenzione dei liquidi, gambe e caviglie gonfie, cellulite e persino borse sotto gli occhi!

Per assumerlo sotto forma di infuso vi basterà mescolare 2-3 cucchiaini di Equiseto essiccato con 150 ml di acqua calda, per 10-15 minuti; questo toccasana andrebbe poi bevuto più volte al giorno, per uno o due mesi.

Ma c'è un altro uso cosmetico che dobbiamo conoscere! Noto anche come "argilla vegetale" per la ricchezza di minerali e le sue proprietà, l'Equiseto può essere applicato anche localmente per trattare cellulite, edemi e mancanza di tonicità dei tessuti: basta miscelare qualche cucchiaino di droga in polvere con poca acqua e applicare sulla zona interessata; eliminate quindi il composto dopo venti minuti e ripetete una volta al dì fino al miglioramento.

Chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia: per l'arrivo dell'estate sarete in splendida forma!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo assistenza@1896cosmetics.com

1896

SCIENZA
E NATURA



Il 25 Maggio

PRENOTA
LA TUA ANALISI
GRATUITA
DEL FOTOTIPO
CON LA
SPECIALISTA
VICHY!

Avrai uno sconto
del 20% sugli
eventuali acquisti!

Per Info:
FARMACIA GIUSEPPUCCI
Tel. 0732 21215



Farmacia Giuseppucci



Carta, patrimonio in un volume

L'Istituto di storia della carta "Fedrigoni" (Istocarta) organizza una presentazione del volume degli atti del 1° convegno nazionale sull'Archeologia Industriale Cartaria in Italia - *Il patrimonio industriale della carta. La storia, i siti, la valorizzazione*, tenutosi a Fabriano il 27 e 28 maggio 2016.

Ora in città il venerdì 25 maggio alle ore 17.30 presso l'Oratorio della Carità il prof. Marco Moroni, già docente di Storia Economica presso l'Università Politecnica delle Marche ed il prof. Aldo Ca-

stellano, docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, esperto di archeologia industriale, presenteranno il XIV tomo della collana di Storia della Carta fondata dalla Pia Università dei Cartai nel 1986, edita da Istocarta dal 2013 e diretta sin dalle origini da Giancarlo Castagnari, storico della carta, nonché vice presidente di Istocarta che ha curato insieme a Livia Faggioni, coordinatrice di Istocarta, la pubblicazione. Il volume ha riunito gli interventi di autorevoli studiosi e docenti universitari provenienti da tutta Italia che hanno portato un loro

contributo durante il convegno, al fine di ottenere una mappatura degli insediamenti cartari e del relativo patrimonio archeologico, approfondire la conoscenza della storia del passato e del presente industriale cartario, nonché sviluppare il tema di "Ecomuseo", definito anche museo diffuso, attraverso quelle realtà cartarie italiane che hanno già concretizzato e sperimentato una forma di museo non convenzionale, non circondato da mura, ma che mira a tutelare e promuovere ambienti di vita tradizionali, patrimonio naturalistico e storico-artistico di un territorio.

Evento merenda con... la Valigia

Domenica 2 giugno, dalle ore 15 fino alle ore 18 le socie della Fidapa Bpw Italy (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari)- sezione di Fabriano aspettano all'evento, dedicato alle famiglie e bambini, per una merenda con la Valigia delle Meraviglie presso il prato grande dei Giardini Regina Margherita. Sarà un'occasione per passare un piacevole pomeriggio insieme ai bambini e agli adulti; sono, infatti, previste diverse attività ludiche: trucca bimbi, zucchero filato e pop corn, bolle di sapone, visita pazza, il circo della valigia. L'evento è stato organizzato dalle socie fidapine con l'intento di dare un sostegno al progetto "Clown in corsia" presso l'ospedale di Fabriano promosso da

diversi anni dall'associazione Valigia delle Meraviglie. Se in un reparto ospedaliero o una Casa di Riposo incontrate uno strano dottore con il camice bianco tutto "sporco" di colori, strani pantaloni e scarpe, un naso rosso ed un inconfondibile sorriso, siete certi di aver incontrato un clown di corsia. Il clown in corsia è l'amico di tutti, è un personaggio colorato ma discreto, preparato all'improvvisazione e capace di meravigliare con piccoli gesti. Non è un clown terapeuta, ma ciò che fa ha un alto valore terapeutico. Le socie della Fidapa vi aspettano numerosi per passare un magnifico pomeriggio insieme ai vostri bambini.

Fidapa sezione di Fabriano

Fabriano Film Fest con Salvatore Basile

Si scaldano i motori della sesta edizione del Fabriano Film Fest in programma per i giorni 1, 2 e 3 giugno prossimi. Il 2 maggio si sono chiuse le iscrizioni dei cortometraggi in gara ed è stata selezionata la lista dei 24 corti ammessi alla finale, che verranno proiettati nelle due serate di venerdì 1 e sabato 2 giugno nella splendida location del Museo della Carta e della Filigrana, al complesso del San Domenico di Fabriano. In seno all'evento anche la presentazione del libro "La leggenda del ragazzo che credeva nel mare" del regista e sceneggiatore Salvatore Basile, in calendario per sabato 2 giugno alle ore 11.30 presso la Residenza "La Ceramica". All'attrice e regista Valentina Tomada, direttore artistico del Fabriano Film Fest, è affidata la presentazione del libro.



Gigliola Marinelli



Cristina Turchi in concerto

Cristina Turchi fabrianese di 29 anni, pianista e poetessa, terrà un concerto domenica 27 maggio alle ore 18 presso l'Oratorio del Gonfalone e sarà ad ingresso gratuito e farà ascoltare le sue composizioni originali che hanno recentemente ottenuto apprezzamento di un artista del valore di Giovanni Allevi.

Programmazione da giovedì 24 a mercoledì 30 maggio

<p>Solo: A Star Wars Story Giovedì e venerdì 19.50, 21.15^{3D} e 22.20; sabato 17.10, 18.40^{3D} 19.50, 21.15^{3D}, 22.20; domenica 16.30, 17.10, 18.40^{3D}, 19.50, 21.15^{3D}, 22.20; lunedì, martedì e mercoledì 19.50, 21.15^{3D} e 22.20.</p>	<p>Rassegna Cinemania La signora dello zoo di Versavia Regia di Niki Caro Lunedì e martedì 20.30.</p>
<p>Dogman Giovedì e venerdì 20.20 e 22.30; sabato 18.10, 20.20 e 22.30; domenica 16.10, 20.20 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.20 e 22.30.</p>	<p>Rassegna a grande richiesta Una festa esagerata Regia di Vincenzo Salemme Mercoledì e giovedì 20.30.</p>
<p>Hotel Gagarin Giovedì, venerdì, sabato e domenica 20.40 e 22.40; lunedì, martedì e mercoledì 22.40; sabato 17 e 18.50; domenica 16.20 e 18.10.</p>	<p>Show Dogs Sabato 17 e 18.50; domenica 16.20 e 18.10.</p>

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gligli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

Giovedì 31 maggio e venerdì 1 giugno, alle ore 21, presso il Teatro San Giovanni Bosco, la Compagnia dei Cocchidimamma (laboratorio teatrale classi 1e 2 e e 3 e dell'Istituto Comprensivo "F. I. Romagnoli" - Scuola Secondaria di I° "Gentile da Fabriano") metterà in scena: "Sogna in grande". L'ingresso è ad offerta libera. Il laboratorio nasce da un'idea delle insegnanti Andreina Loporoni, Sara Grandoni

I Cocchidimamma al teatro don Bosco

inoltre la prof.ssa Roberta Salimbeni, insegnante di dizione; gli insegnanti assistenti dietro le quinte; i genitori che hanno collaborato; Pietro Celli per la realizzazione di oggetti di scena; don Umberto Rotili per la cortese ospitalità.

e Simona Massinissa. Si ringrazia in maniera particolare la prof.ssa Sandra Serafini per tutto ciò che ci ha insegnato in questi anni. Si ringraziano

Incontro all'Oratorio a conclusione dei 150 anni di presenza

L'Azione Cattolica con Sabattini

Sabato 26 maggio, alle ore 10 presso l'Oratorio della Carità, si concluderanno ufficialmente i lunghi festeggiamenti per i centocinquanta anni dell'Azione Cattolica Italiana, celebrati in particolare qui a Fabriano lo scorso settembre.

L'incontro che l'Azione Cattolica diocesana propone a tutta la cittadinanza è una conferenza di Filippo Sabattini, pedagogista e formatore del Centro Studi e Ricerca Muovintè

(Pesaro), che dal 16 settembre ha lavorato con i ragazzi delle classi terze del Liceo Artistico di Fabriano sul tema "ridare ai ragazzi voce, corpo, anima". Ciò si pone nel contesto della comunicazione tra giovani ed adulti, molto cara all'Azione Cattolica, che infatti vi aveva dedicato la tavola rotonda di settembre.

Con questo incontro, dedicato a genitori, insegnanti, educatori e cittadini interessati, verranno comu-

nicati i risultati di questo percorso e si proseguirà con la riflessione su un tema così cruciale per la nostra contemporanea società, ma sul quale troppo spesso si chiudono entrambi gli occhi.

Non perdiamo l'occasione di partecipare a questo convegno, per far sì che i suoi frutti possano essere portati non solo nelle scuole e negli ambienti educativi, ma anche nei luoghi comuni e nelle case.

Export, altro calo per il distretto

Questa performance trascina al ribasso il dato complessivo regionale. Questo quanto emerge dallo studio di Intesa Sanpaolo

di **CLAUDIO CURTI**

Altro calo a due cifre per il distretto di Fabriano in materia di export. Questa performance trascina al ribasso il dato complessivo regionale. Questo quanto emerge dal report di Intesa Sanpaolo sull'export dei distretti industriali delle Marche.

Un 2017 in calo per l'export dei distretti delle Marche, con una variazione negativa pari al 4,3%. Un dato peggiore rispetto al manifatturiero della Regione, -1,9%, beneficiato del buon andamento della meccanica e della chimica che hanno mitigato gli effetti restrittivi di farmaceutica ed elettrodomestici. A rallentare l'export distrettuale regionale la frenata subita sia sui mercati maturi (-5,3%), specialmente da Regno Unito, Stati Uniti, Francia e Germania, sia sui mercati emergenti (-2,8%), dove però spiccano le ottime performance conseguite in Russia, quarto mercato di sbocco dei distretti marchigiani che registra una crescita a doppia cifra (+16,7%). Molto bene anche l'andamento dell'export in Cina. Pesa il calo dell'export verso la Romania, la Bulgaria, la Repubblica Ceca, l'Arabia Saudita e l'India.

Dall'analisi per singolo distretto, spicca la cattiva performance di Fabriano. Le esportazioni si riducono del 20,1% per le cappe aspiranti ed elettrodomestici. Anche per il settore cartario di Fabriano, il 2017 si chiude con dati in negativo, -9,4% a causa sia della decisione della Banca centrale indiana di non acquistare più cartamoneta dall'Italia, sia della forte riduzione della domanda di carta per la stampa di banconote da parte della BCE. Dunque, a conti fatti solo due distretti marchigiani su nove crescono nel 2017: le macchine utensili e per il legno di Pesaro (+7,2%) e la pelletteria di Tolentino (+0,3%). In calo, le calzature di Fermo, -1,7%, l'abbigliamento marchigiano -1,9%, in calo la jeans Valley del Montefeltro -2,5%, le cucine di Pesaro -0,5%, gli strumenti musicali di Castelfidardo -1,3%.



Secondo Tito Nocentini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo, «alcuni elementi portano a pensare che le filiere distrettuali marchigiane possano tornare su un sentiero di crescita. Il tessuto produttivo italiano e distrettuale ha però davanti a sé una nuova sfida: la trasformazione verso un modello di «impresa 4.0», che non vuol dire soltanto acquisti di macchinari, software e formazione, ma anche un diverso modo di operare in azienda. La prossimità geografica, propria dei distretti, può essere uno strumento per imparare prima che altrove come si diventa concretamente «4.0», con un processo di imitazione delle imprese del territorio e di evoluzione delle soluzioni già presenti sul mercato. Intesa Sanpaolo è pronta a sostenere gli investimenti nelle Marche, come dimostrano i 212 milioni di finanziamenti a medio-lungo termine già erogati nel primo trimestre del 2018, di cui 129 alle imprese e 83 alle famiglie».

Secondo, Massimiliano Polacco, vicepresidente Camera di Commercio di Ancona, tre asset fondamentali, «per evolvere occorre internazionalizzare e per farlo bisogna muoversi sulle direttrici di logistica, integrazione con il territorio e turismo. Da soli non si evolve, e i tempi e i mercati richiedono quella velocità e capacità di fare rete, in tutti i sensi, che potrà portarci a emergere con le eccellenze produttive (ma anche naturalistiche, artistiche, enogastronomiche) che sono connaturate ai nostri territori».

Infine, Diego Mingarelli, presidente Piccola Industria di Confindustria Marche, «sono sempre più numerosi i casi di imprese "eccellenti", dinamiche, che riescono a crescere in modo significativo costruendo partnership in mercati lontani, contaminandosi con nuove idee, riorganizzandosi in un'ottica di maggiore snellezza ed efficienza, lavorando sempre più in filiera, e a competere a livello internazionale. L'impegno di Confindustria e Intesa Sanpaolo è proprio quello di favorire un nuovo modo di fare impresa e di accompagnare le aziende nei loro percorsi di crescita qualitativa e di innovazione».

è chiaro - si legge in una nota Fiom-Cgil - cosa succederà agli impiegati interessati dalla riorganizzazione ancora in corso negli uffici fabrianesi, oltre che in quelli di Cassinetta e Pero". Il segretario nazionale Fim-Cisl Alessandra Damiani mostra preoccupazione per "i rallentamenti nei volumi produttivi che hanno creato una coda di eccedenza da gestire". Per contro il colosso statunitense prova a lanciare messaggi rassicuranti in vista dell'incontro territoriale, sempre con i sindacati di questa settimana a Fabriano: "Dal 2015 ad oggi abbiamo investito

Whirlpool, esuberanti e ammortizzatori

Ottocento esuberanti tra tutti i siti nazionali di Whirlpool rendono inevitabile la richiesta di proroga al futuro Governo per il ricorso agli ammortizzatori sociali straordinari anche oltre il termine di fine anno a causa del calo di vendite. Il primo abbozzo di piano industriale per il triennio 2019-2021 da parte della holding americana presentato nei giorni scorsi ai sindacati a Roma nasce sotto il segno del pesante condizionamento degli ultimi dati non certo ottimali, tanto che è pronta a scendere in campo anche la Regione per tutelare i siti fabrianesi in cui lavorano ben oltre mille persone e soprattutto la fabbrica di Comunanza per la quale si teme un ridimensionamento con la decisione di destinare il sito alla produzione di sole lavatrici. "Non condividiamo - sostiene l'assessore alle Attività Produttive Manuela Bora (nella foto) - le scelte aziendali e chiediamo un incontro con i vertici imprenditoriali prima del 6 luglio, giorno del nuovo summit al Ministero dello Sviluppo economico". Perplessità arrivano anche dai sindacati perché "non



Sessione finale per l'orientamento studenti

Si terrà a Fabriano il 26 maggio la sessione conclusiva di orientamento per gli studenti in partenza il prossimo agosto per il loro anno scolastico all'estero. Un evento che vede il patrocinio del Comune di Fabriano al Bagatto Percorsi Creativi aps, che da febbraio è partner regionale di Mondo Insieme srl. L'esperienza di un periodo di studio all'estero è un investimento per il futuro, un investimento culturale per sviluppare - a seconda del paese prescelto - competenze linguistiche e culturali internazionali

indispensabili per il mondo del lavoro. Mondo Insieme è presente sul territorio nazionale da oltre 20 anni ed è specializzata nella gestione dei programmi scolastici previsti dalla Nota del Miur n. 843 del 10 aprile 2013 che ha per oggetto, appunto, le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale. La fase di orientamento è fondamentale per la piena comprensione delle linee guida e delle opportunità da cogliere ed errori da evitare durante la permanenza all'estero, che presenta diverse sfide in termini sia personali

che didattici. Mondo Insieme segue puntualmente gli studenti nell'iter di preparazione della documentazione che è diversa in base al paese scelto e al tipo di programma di studio e della scuola di provenienza. Per questa ragione è consigliabile una pianificazione di almeno 12 mesi nella partecipazione al programma. Mondo Insieme gestisce anche gli studenti iscritti con borse di studio Inps ed eroga a sua volta borse di studio agli studenti più meritevoli in base all'Isce. Inoltre Mondo Insieme permette una rateizzazione della quota di partecipazione senza

interessi. L'appuntamento per l'incontro informativo è per **sabato 26 maggio** alle ore 15 nella sala riunioni del complesso di San Benedetto a Fabriano. Mondo Insieme terrà un incontro informativo per le famiglie e gli studenti che vorranno conoscere il programma, i criteri di accesso i costi e le destinazioni disponibili per l'anno scolastico 2019-2020. La sessione di orientamento per gli studenti in partenza si terrà a seguire alle ore 17. Per informazioni potete consultare il sito web www.mondoinsieme.it.

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi



~ CARROZZIERE - FABRIANO

Avviata autocarrozzeria di Fabriano ricerca carrozziere con esperienza. Il candidato ideale dovrà dimostrare di aver maturato una consolidata e comprovata esperienza lavorativa pregressa come carrozziere auto. Condizioni da concordare con il datore di lavoro richiedente, sulla base del curriculum dei candidati. Sede di lavoro: Fabriano. Per candidarsi inviare il proprio curriculum vitae (completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali) ai seguenti indirizzi mail: giancarlo.gasperini@regione.marche.it, maurizio.meduri@regione.marche.it, emanuela.stagnozzi@regione.marche.it - N.B.: indicare nell'oggetto della mail il codice di riferimento dell'offerta 10052018. Maggiori informazioni sul sito www.istruzioneformazioneelavoro.it alla pagina "Disoccupato". [Fonte: Centro per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione di Fabriano]

~ CORSO DI QUALIFICA "OPERAIO EDILE (SPECIALIZZATO IN EDILIZIA SOSTENIBILE)" - FABRIANO

Sono aperte le iscrizioni al corso di qualifica di I livello "Operaio edile (specializzato in edilizia sostenibile)". Il corso, completamente gratuito, della durata di 400 ore, si svolgerà a Fabriano ed è rivolto a massimo n. 15 allievi in possesso dei seguenti requisiti: essere disoccupati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti; essere residenti nella regione Marche. A tutti gli allievi che dovranno effettuare uno spostamento superiore a 50 Km per recarsi in aula, sarà riconosciuto il rimborso spese del costo dei mezzi pubblici, a condizione che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore complessivamente previste. Inoltre, in caso di attività formative di durata superiore a n. 6 ore, verranno distribuiti agli allievi buoni pasto giornalieri del valore di 4,00. Al termine del corso, previo superamento di un esame e non avendo superato il 25% di assenza, verrà rilasciato l'Attestato di Qualifica Professionale di I livello N/QA SH1.4 - OPERAIO EDILE. Bando e modulo di domanda sono scaricabili dal sito www.centropapagiovanni.it alla pagina "Formazione > Corsi gratuiti". La domanda di iscrizione dovrà essere presentata entro e non oltre l'8 giugno. Per informazioni: Associazione WEGA - Domenico Baratto - tel. 0736396128 - info@wegaformazione.com - www.wegaformazione.com.

~ CORSO "TECNICHE DI AUTOMAZIONE (DOMOTICA)" - FABRIANO

Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito "Tecniche di automazione (domotica)". Il corso, della durata di 100 ore, si svolgerà a Fabriano ed è destinato a n. 15 partecipanti - di cui almeno 8 donne - in possesso dei seguenti requisiti: essere disoccupati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti; essere residenti nella regione Marche. Nelle giornate nelle quali gli allievi svolgeranno più di n. 6 ore, verranno loro distribuiti dei buoni pasto giornalieri del valore di 4,00. A coloro che avranno frequentato almeno il 75% delle ore del corso verrà rilasciato l'Attestato di Frequenza SC1.12.1.1 TECNICHE DI AUTOMAZIONE (DOMOTICA). Bando e modulo di domanda sono scaricabili dal sito www.iismerlonimiliani.it. Scadenza presentazione domanda: 4 giugno. Per informazioni: IIS Merloni-Miliani - L.go S. D'Acquisto n. 2, Fabriano - tel. 07322322 - info@iismerlonimiliani.it - www.iismerlonimiliani.it.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it/ - c/o c/a. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.

CSO, aiuto per la ricerca del LAVORO

CSO MARCHE - Associazione di promozione sociale
Sede FABRIANO
c/o locali Domus Mariae - Via Gioberti, 15
info: 329 0390514 e mail: segreteria.cso@gmail.com



LUNEDI' 18.30-20.00 Colloqui gratuiti sulle metodologie di ricerca del lavoro

in Italia 400 milioni di euro che diventeranno 500 entro fine anno, anche per questo puntiamo a consolidare la leadership in un mercato globale in espansione".

Matelica Noi, nasce il nuovo commercio

di ANTONIO GENTILUCCI

Avete notato le tante strade ed i tanti alberi di Matelica rivestiti di centrini colorati? Avete notato che le vetrine sfitte del centro sono state arricchite con tanti lavori di bambini e ragazzini di scuole elementari e medie? Avete anche notato che molti di loro venivano da altri paesi di zone terremotate? Avete notato poi le vetrine di tanti esercizi commerciali, del centro e non, che hanno una decorazione e un tema unitario, floreale, primaverile? Beh, avrete forse allora notato che queste iniziative hanno un'unica matrice, la neonata associazione Matelica Noi, che vuole dare unità di intenti e dunque forza e iniziative ai commercianti matelicesi.

Non sono mancati in passati tentativi simili, che non sono durati molto, questo è vero.

Epperò questa volta il piede con cui sono partiti sembrerebbe essere quello giusto. Ne abbiamo parlato con la presidentessa, Sabrina Ilari. Che, ci tiene a dirlo, guida un gruppo in cui "siamo quasi tutte donne. E, a parte me e poche altre, sono tutte molto giovani" segno di un deciso ricambio generazionale. Ma convince anche, ascoltandola, l'alternanza di voglia di fare, anche nelle piccole cose, e una certa ambizione, orgogliosamente rivendicata. "Questa idea è nata da alcune ragazze che già erano dentro al Comitato del centro storico. Arriva in questo foglio in negozio che parlava di una riunione per incontrarsi. Una delle tante che in questi anni c'erano state. Ma notiamo comunque tanta gioventù. Viene buttata giù qualche idea e facciamo un'altra riunione in cui viene parecchia gente, e in cui viene costituito il direttivo e vengo nominata presidente, che accetto solo a patto che non si parli solo di centro storico. Ma non siamo ancora iscritti ufficialmente come associazione, ci appoggiamo alla Pro Loco, vogliamo prima vedere se davvero riusciamo ad essere uniti ed efficaci".

Prosegue poi il racconto: "Le ragazze del direttivo hanno cominciato a girare per la città e chiedere la partecipazione. Il risultato sono stati 97 soci, con una quota associativa di 100 euro!" La forza è anche nel numero dunque!

"Stiliamo un calendario e il primo appuntamento è la nostra partecipazione all'evento Spring On, insieme alla Pro Loco. Loro gestiranno la sera, noi il pomeriggio. Dalle 16 alle 20, attiveremo delle navette che porteranno chi vuole a fare delle degustazioni, uscendo anche dal centro. Quindi è coinvolta tutta la città. E insieme alle degustazioni, tanti momenti di svago per tutti, e la novità di alcune ragazzine delle medie che daranno informazioni, vestite alla...Frida Khalo, con i fiori in testa!" E ci saranno anche le premiazioni di due iniziative andate avanti di pari passo: ColoriAmo Matelica e DiAmoci una mano, perché ogni loro iniziativa conterrà la parola Amo. "In concomitanza con questo appuntamento, ci siamo chiesti

che avremmo potuto fare per coinvolgere i cittadini e in particolare le famiglie. Siamo partiti dalle 22 vetrine sfitte. E abbiamo pensato di coinvolgere i bambini degli istituti scolastici matelicesi per lavori a tema floreale. Hanno partecipato tutte le quarte e le terze. Timidezza all'inizio, poi tanto entusiasmo, tanto che pure le Medie, che in un primo

tempo avevano declinato, poi accettano di partecipare. Ma non solo, tramite una nostra associata in contatto con il pediatra Stasolla, siamo entrati in contatto anche con le famiglie delle zone limitrofe terremotate. E abbiamo coinvolto anche loro, con DiAmoci una mano: Gagliole, Camerino, Muccia, Pieve Torina, per una iniziativa a scopo benefico, premiando il lavoro migliore e partecipare così ad una raccolta fondi".

Ma ColoriAmo Matelica è anche l'iniziativa di un concorso per la decorazione di vetrine di esercizi commerciali, naturalmente anche qui con tema floreale: "abbiamo pubblicato una mappa con le 43 vetrine partecipanti al concorso, che saranno premiate durante il pomeriggio di Spring On. Il nostro fine era non solo di portare gente a Matelica, ma anche fare una cosa inerente al sociale. E a questo proposito, siamo andati un giorno al ricovero, e abbiamo... "messo sotto" gli anziani del ricovero che, contentissimi, hanno iniziato a lavorare alle decorazioni. Quindi è accaduto quello che volevamo: coinvolgere tutte le persone, di Matelica e non solo".

Un'altra novità molto visibile è quella dell'Urban Knitting, cioè l'idea di decorare alberi con piccoli lavori di maglieria. "Una pratica che avevo visto essere piuttosto in voga in molte grandi città europee - spiega Sabrina - Siamo partiti, e per un mese ci siamo messi a preparare questi centrini"...e questa vuole essere una iniziativa permanente? Sì, noi abbiamo per ora il permesso fino a settembre, ma se ce la lasciano fare, vogliamo continuare. Partendo dallo spiazzo Beata Mattia fino a



coprire tutta la città.

Guardando su questo argomento su Internet, la vice presidente Silvia Cesari e io, abbiamo trovato un'associazione di Cesenatico "Un mare di lana" che fa le stesse cose che facciamo noi. Chiamiamo. Ed, entusiaste, loro domenica sono venute a trovarci e hanno portato otto sacchi di lana che nella nostra idea, partendo da Matelica, pian piano vorremmo coinvolgesse i paesi vicini, tutto l'entroterra. E che dovrebbe sfociare in un progetto che si chiama: "adotta l'entroterra". Questo sarebbe il fine ultimo... se ci riusciamo: cioè arrivare ad una grande città sulla costa, penso a Civitanova

Marche ma anche, perché no, Ancona. E chiedere al loro sindaco di essere... adottati, per tenere i riflettori puntati sull'entroterra e inserirci in quel flusso che porta, specie d'estate, verso la costa". Tutti possono partecipare all'urban knitting? "Sì, chiunque voglia, riceve il materiale che noi forniamo, perché anche la scelta dei colori non deve essere casuale, e può iniziare a creare". Ma nella mente entusiasta di Sabrina e il suo direttivo, c'è già l'idea, in una prossima domenica, dell'urban knitting day. Un flash mob, un'invasione in cui ognuno si porta la sedia e si mette a sferruzzare, anche lì coinvolgendo i paesi vicini. Sarà una catena che dovrà partire dalle periferie, ed arrivare fino in centro. Ogni direttrice con il suo particolare colore di filo. Anche qui abbiamo ricevuto tante richieste di persone che vorrebbero venire. E

sarà dunque aperto anche alle famiglie, e vederle lavorare insieme".

Tanta tanta carne al fuoco dunque. "Sì, devo dire che non ci aspettavamo neanche tutto questo successo. E invece abbiamo percepito tanta voglia di rimbocarsi le maniche, di fare. Insieme. Ora dobbiamo darci una migliore organizzazione. Ogni zona avrà un...tutor, un punto di riferimento per tutti gli iscritti di quel luogo. Per ogni nostra iniziativa poi, pubblicheremo il bilancio preciso delle entrate e delle spese ef-

fettuate, per correttezza verso tutti".

Ma in prospettiva è l'ultima parte della chiacchierata che contiene forse le novità più interessanti.

"Finora abbiamo parlato di iniziative per vivacizzare la città e farci vedere. Ma nel nostro progetto c'è anche un fine più volto a noi, come figura di commercianti. Penso ad informare tutti quando ci sono bandi che possano essere utili. Ora ce n'è uno regionale, e abbiamo girato l'informazione.

Non vogliamo sovrapporci alla Pro Loco. Noi viaggiamo insieme per ora. Però noi vorremmo andare a lavorare anche sul commerciante, aiutare dunque il mondo del com-

La neonata associazione già a quota 97 soci, con quasi tutte donne. La presidente Ilari: "Formazione, marketing ed iniziative"



mercio matelicese a guardare anche un po' fuori e proporre un'offerta diversa. Proporre dei corsi, ad esempio, da vetrinista, corsi di marketing, proporre insomma una formazione. Stiamo poi cercando un contatto con l'Università Politecnica delle Marche, penso ad esempio ad una figura come il prof. Gregori, che dovrebbe studiare un piano di marketing, gratuitamente, quindi magari fatto con i ragazzi che studiano lì e che potrebbe costituire argomento per una tesi di laurea".

Con YounGreen a Spazio Immagine si parla di ambiente

Venerdì 25 maggio si parla di ambiente con "YounGreen", presso lo spazio immagine ai Giardini Pubblici a Matelica. E' un convegno organizzato da Ats San Severino e di Camerino, dai comuni di Matelica, Castelraimondo, Camerino, San Severino Marche, dalla Cooperativa Sociale Onlus, dalla Caritas di Castelraimondo e dall'Associazione Scacco Matto.

Questo il programma dell'evento

Ore 15-17: "Biodiversità e mappatura delle specie arboree", workshop teorico pratico a cura di Alessandra Vitanzi (Ipsia).

Ore 17-18.30: "Ecosistema globale: api e piante mellifere", workshop a cura di Pierluigi Pierantoni, presidente Coop Apicoltori Montani.

Ore 18.45: Saluti delle autorità e illustrazione del riconoscimento "Spiga Verde".

Ore 19: "Maestoso è l'abbandono" presentazione del libro di Sara Gamberini, Hacca Edizioni - Libro del mese a Fahrenheit Rai Radio 3.

Ore 20: Apertura stand Libreria Indipendente Industria e aperitivo in musica curato da "Il Molo Jazz Quartet" e "Bar La Pulce".

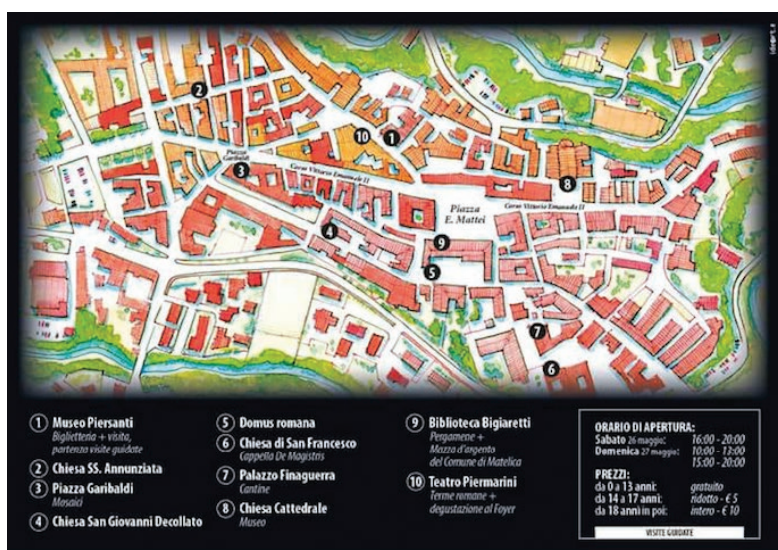


Viaggio nella Matelica Segreta delle eccellenze

Un punto di riferimento, e che punto, il Museo Piersanti. Tanti altri luoghi della città poco conosciuti ai più, e momentaneamente chiusi al pubblico, tra cappelle affrescate, domus romane, antiche pergamene e antiche chiese. Degustazioni di Verdicchio e altri prodotti tipici. Sono questi gli ingredienti alla base dell'evento "Matelica Segreta", che si terrà da sabato 26 maggio (pomeriggio) a domenica 27 maggio.

Dieci luoghi dicevamo, collegati, se si vuole, dal Museo Piersanti, da dove ogni ora e mezza partiranno delle visite guidate, ma che possono essere visitabili anche liberamente. Una mappa, un percorso attraverso questa Matelica segreta, che in qualche caso ci sta sotto gli occhi (i mosaici di Piazza Garibaldi), ma che in altri casi è chiuso da anni o ancora di più, pensiamo alle chiese della Ss. Annunziata, a San Giovanni decollato, alle Cantine di Palazzo Finaguerra, al Museo della Cattedrale o alle pergamene dal Comune, che saranno visibili in Biblioteca.

Al Museo ci sarà anche la biglietteria e i giardini, con panche e tavoli, per gustarsi la degustazione, compresa nel biglietto e servita al foyer del Teatro Piermarini.



A San Rocco la situazione è davvero insostenibile

Lettera aperta del Comitato di quartiere che denuncia una situazione limite, tra traffico, spaccio e vandalismo



Che la città di Matelica rientri in una zona con elevata sismicità ormai è chiaro a tutti. Quello che non è chiaro invece è che il quartiere San Rocco, da quasi due anni, subisce le decisioni dell'amministrazione comunale senza che mai nessun membro della giunta si sia preoccupato di confrontarsi con il Comitato di quartiere.

Siamo stati chiamati in causa solo per organizzare feste, o altre attività ludiche mentre invece i Comitati di quartiere rappresentano una parte attiva della città, in 4 anni non siamo mai stati contattati per un confronto sulle problematiche che ci riguardano. Pazienza fino al 26 ottobre 2016, anche negli passati di certo non c'erano state riunioni frequenti, ma

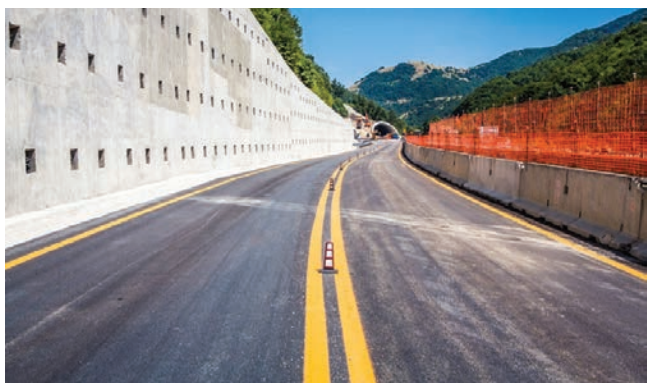
dopo quella data per il nostro quartiere molto è cambiato, come del resto per tutto il territorio. Le classi della scuola elementare Mario Lodi, sono state parzialmente trasferite nell'edificio dove si trova Ragioneria, altre ricavando spazi alle medie, alcune classi della scuola materna sono state riportate nel container di via Bramante, le scuole menzionate sono posizionate nel nostro quartiere. In tutto questo, con il traffico congestionato da sempre, ci siamo ritrovati ostaggio della situazione, riscontrando nuove problematiche che riguardano i giovani adolescenti.

Stiamo parlando del consumo di droghe, di spaccio, di atti vandalici, di trascuratezza degli ambienti comuni quali giardini e stazione ferroviaria.

La situazione è diventata insostenibile, il presidente del quartiere, di comune accordo con i membri del comitato, ha inviato una mail all'amministrazione comunale in data 11 maggio, per organizzare un incontro, urgente, richiedendo anche la presenza del maresciallo Cataluffi, quest'ultimo avvisato anche personalmente dal presidente, purtroppo ad oggi nessuna risposta è arrivata.

Riteniamo importante attivare un confronto serio sui temi che preoccupano gli abitanti del nostro quartiere, traffico, viabilità, scuole, ordine pubblico, consumo di droghe, spaccio, atti vandalici e decoro. Speriamo che attraverso questo nostro comunicato sia posta la giusta attenzione.

Il Comitato del quartiere San Rocco



Pedemontana da cancellare?

carico degli imprenditori, che non ci sono più e per il cui sviluppo la strada era stata progettata, e ha deciso che i costi di realizzazione, andassero a gravare sulla popolazione attraverso l'addizionale Irpef.

La Pedemontana Fabriano - Muccia, lo ricordiamo agli sfegatati fautori del progetto, avrà due sole corsie con un limite di 90 km orari essendo destinata, per le caratteristiche costruttive, ai mezzi pesanti, inoltre non eliminerà l'attuale strada che continuerà ad avere i noti problemi di sicurezza.

Ancora una volta torniamo ad esporre pubblicamente i nostri dubbi, abituati come siamo a non ricevere risposte neanche dagli alti vertici istituzionali, come se le opere che impattano sul destino di una Comunità, non dovessero essere pubblicamente giustificate e motivate ai diretti interessati, vale a dire alla popolazione.

Se la strada è la soluzione agli investimenti delle imprese e al lavoro, come mai la realizzazione dell'opera della Quadrilatero non ha scongiurato l'ennesima messa in cassa integrazione dell'ultimo polo industriale della zona, resa nota in questi giorni?

Quale sarà la vera utilità di questa particolare tipologia di strada se la nostra area è già depressa e da tempo i giornali locali parlano anche dello spopolamento e della depressione economica che si è abbattuta sull'entroterra colpito dal sisma? Servirà davvero una strada per mezzi pesanti a riportare gente e lavoro sull'Appennino?

Laddove il territorio si desertifica, trovano terreno fertile (per la flebile voce popolare) infiltrazioni di imprese per quei progetti più pericolosi che altrove trovano la disapprovazione e la scesa in campo di intere popolazioni. Per capirci siamo davvero sicuri che la Pedemontana sia portatrice di industrie

produttive, alimentari e vantaggiose per il territorio? O piuttosto non appornerà interesse per chi deve smaltire rifiuti, costruire inceneritori, scavare nuove cave e smaltire macerie? Sarà forse un caso che il tratto viario tocchi proprio due delle sedi più volte verificate dalle autorità per la possibile installazione di termovalorizzatori? Il trasporto di 190.000 tonnellate di rifiuti, tanto è stato l'impegno della Regione Marche, richiederebbero una infrastruttura dedicata e l'optimum sarebbe se venisse pagata proprio dalla popolazione. E l'agricoltura biologica, il settore vitivinicolo, il turismo, che fine faranno a quel punto? Inoltre, come mai i lavori iniziati sembrano quasi "impantanati" e da mesi si sta lavorando allo stesso tratto con continui interventi. Come mai si sta tanto investendo in strutture di contenimento delle colline tagliate a "mezza costa"? Non era stato detto che la strada in superficie era più economica e meno impattante di quella in galleria inizialmente prevista? Sono stati per caso rivisti i capitolati d'opera? Per quanto tempo dovremo subire cantieri aperti e lavori volti a contrastare i problemi irrisolvibili di un tracciato scellerato? A quali costi dovrà far fronte la popolazione per questa decisione assurda di definire il tracciato non secondo requisiti di norma ma per intercettare le necessità di lobby di interessi?

Questi i dubbi a cui da un anno stiamo cercando di dare risposta e che abbiamo condiviso un mese fa con gli amici No Tav, ma anche con TerreInMoto, Legambiente, Italia Nostra, DirApplet, Associazioni che si stanno battendo su fronti diversi ma che hanno dovuto confrontarsi con la medesima opacità, la stessa assenza di buon senso, il medesimo spreco di risorse pubbliche a fronte di obiettivi dubbi se non oscuri.

I cittadini vogliono rassicurazioni e non bastano certo quelle di alcuni politicanti di vecchio corso. Passano i mesi e le cose non si chiariscono, anzi tutto comincia ad assumere contorni inquietanti. Prima ancora che chiedere ai cittadini inutili referendum su scuole da realizzare non prima di 6-7 anni, non sarebbe il caso di dare la parola della popolazione su una costosa strada senza logica, che si allunga stancamente e che rischia di apportare ben più danni all'ambiente e all'agricoltura che reali benefici economici e viari?

Comitato Pedemontana Fabriano - Muccia



Quale sarà la sorte della tanto famigerata "grande opera" che conosciamo come Pedemontana? A quale "piano segreto" si riferisce qualche altisonante nome della politica d'altri tempi, quando la definisce "opera strategica"? Strategica per chi e per che cosa? Qual è il vero impiego a cui sarà destinata questa strada finalizzata al traffico di mezzi pesanti? E soprattutto sarà l'ennesima opera incompiuta, visto che nel contratto del nuovo Governo M5S - Lega c'è scritto che verranno riviste e, molto probabilmente, cancellate molte delle Grandi Opere finanziate dai precedenti governi?

Troppi gli interrogativi dopo mesi di silenzio, in cui i lavori per i tratti approvati e finanziati sono proseguiti con non pochi problemi e le amministrazioni locali hanno avuto tempo per confrontarsi sulle conseguenze dei tratti progettati, per questo abbiamo deciso di tornare a farci sentire. Notiamo con stupore la scomparsa da tutti gli atti amministrativi dell'ultimo anno della motivazione iniziale, con cui quest'opera era stata approvata su tutti i tavoli decisionali dalla Giunta Comunale al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, vale a dire la creazione a livello locale di 8.000 posti di lavoro/anno e 90.000 in 10 anni, dati che avevano allora giustificato una spesa di oltre 220 milioni di euro. Venuta meno tale motivazione anche il Cipe, che nel 2016 ha dovuto decidere dei fondi per la copertura economica, ha cancellato il finanziamento a

Un asse per beneficenza con Lions-Onlus don Angelo

di ANTONIO GENTILUCCI

Sabato mattina c'è stato il connubio tra il Lions Club e l'Opera caritativa Onlus "Don Angelo Casertano", nella sede operativa di quest'ultima in Via Nuova 12, vicino al Monastero di Santa Teresa. Il Lions club, al quinto service dell'anno sociale del 2017-2018, hanno donato

1.000 euro alla giovane associazione che si intitola al parroco di Santa Teresa, troppo prematuramente scomparso,

che di quella associazione fu un po' il padre, quando, con l'idea della Mensa dei Poveri aveva pensato ad aprire

all'aiuto delle famiglie più bisognose. Ora la onlus "Don Angelo Casertano" opera ormai già

da due anni, svolgendo attività caritativa a favore di 73 famiglie, assistite ogni settimana con alimenti di prima necessità, frutta e verdura. Un'associazione in cui i soci, svolto regolarmente l'accreditamento in Regione, si sono autofinanziati per poter far fronte al meglio alle varie esigenze. E ora in loro aiuto va appunto il Lions Club, con una donazione di un contributo di 1.000 euro alla presidente Marina Porcarelli da utilizzare come buoni

carburante per il trasporto degli alimenti, in donazione mensilmente, dal "Banco delle Opere di Carità Marche", con sede a Rubbianello di Monterubbiano.

Il Lions Club aveva contribuito anche alla realizzazione della Cucina della Mensa dei Poveri e all'acquisto del pullmino dell'associazione. I soci del Lions Club Matelica hanno poi continuato la giornata con una visita all'Eremo di San Silvestro, dove hanno potuto scoprire le meraviglie librerie conservate nella biblioteca e la vita quotidiana dei monaci Benedettini - Silvestrini.



Il momento in cui è stata inaugurata la cucina

Precede una breve descrizione della Festa o Corsa dei Ceri che si svolge a Gubbio dal 1160, ovvero da 848 anni e sembra che non si sia mai stata interrotta, anche se ciò è poco verosimile. I Ceri sono tre e sono dedicati a S. Ubaldo, patrono di Gubbio (Cero della corporazione medievale dei muratori e scalpellini), a S. Giorgio (corporazione dei merciai) e a S. Antonio (corporazione dei contadini possidenti).

Il 15 maggio, i Ceri, che già si trovano nel Palazzo dei Consoli in Piazza Grande, vengono raggiunti al mattino dal festoso corteo dei tre gruppi di ceraioli che indossano pantaloni bianchi e camicia gialla (Cero di S. Ubaldo) o azzurra (S. Giorgio) o nera (S. Antonio). La divisa è completata da una fuscaccia rossa alla vita e da un fazzoletto rosso al collo.

Il festoso corteo si snoda dalla parte bassa della città fino a Piazza Grande e ogni gruppo di ceraioli è accompagnato da una Banda musicale. In Piazza Grande ha poi luogo l'"Alzata" con la quale i Ceri vengono issati verticalmente con una spettacolare cerimonia, in una piazza gremita all'inverso. Nel pomeriggio i Ceri vengono mostrati in giro per la città tra i ceraioli festanti, mentre le Bande Musicali si esibiscono tra taverne, vie e piazze (e molte salite). Segue la processione con la statua di S. Ubaldo preceduta da una Banda Musicale.

Ha poi inizio la spettacolare corsa dei tre Ceri su un percorso di oltre 4 km, in cui non ci sono né vincitori né vinti, ma solo il

Da Matelica a Gubbio, suonando per i Ceri

Il presidente della Banda Veschi suonatore per un giorno della Banda Musicale dei Santantoniari di Gubbio

trasporto di corsa dei Ceri fino alla Basilica di Sant'Ubaldo che si trova sulla collina alle spalle del centro abitato. I Ceri corrono e arrivano alla Basilica nell'ordine S. Ubaldo, S. Giorgio e S. Antonio.

La mia giornata. Arrivo alle 8.30 al monastero S. Lucia, ritrovo dei suonatori della Banda dei Santantoniari del Cero S. Antonio. Vestizione con fuscaccia rossa alla vita, fazzoletto rosso al collo, su pantaloni e camicia bianca (a differenza dei nostri ceraioli, abbiamo la camicia bianca). Nel fazzoletto al collo leghiamo un mazzolino di fiori freschi, come da tradizione. Ci danno anche un k-way, per la minaccia di

pioggia e in realtà la pioggia ci accompagnerà per tutta la giornata.

La Festa dei Ceri si fa sempre, anche in condizioni atmosferiche proibitive come oggi. Appena il tempo di inquadarsi e al suono della nostra Banda dei Santantoniari, marciamo molto velocemente verso l'anfiteatro romano, seguiti dai ceraioli di S. Antonio. All'anfiteatro ci disponiamo tutti sulle gradinate per una spettacolare foto celebrativa dei 50 anni della Banda Santantoniara con diverse centinaia di persone. Poi via quasi di corsa verso il corteo dei tre gruppi di ceraioli e suonando continuamente e quasi sempre in salita (Gubbio è scoscesa), accompagniamo i nostri ceraioli fino a Piazza Grande. Segue la cerimonia dell'"Alzata" e poi, finalmente, si va a pranzo nella taverna situata alla base del Palazzo dei Consoli. Forse un po' di riposo? Macché! Con la Banda non si riposa mai e prima, durante e dopo un piatto di tagliatelle, suoni di Banda e canti a squarciagola e così per il secondo piatto del pranzo.

Comincia il pomeriggio, si suona per tutta o quasi la città, fino alle 18, marciando, sempre molto velocemente per salite e anche scalinate, mantenendo il passo.

Per fortuna ci si ferma numerose volte a riprendere fiato. Ma che si fa? Poiché si è giunti, intanto, di fronte ad una taverna o a un punto di ristoro, ecco l'offerta di dolci, vino a volontà e allegria sotto la pioggia che non ci abbandona quasi mai.

Si prosegue ed ogni tanto si incontra il Cero di S. Antonio, il nostro Cero, che prosegue a mostrarsi nelle zone dei suoi ceraioli ed allora un'euforia ed un'agitazione sembra percorrere tutti e si riprende a suonare senza

finire il dolce o il vino. In una sosta ci offrono addirittura un quarto di piccione arrosto (buonissimo). Ogni sosta si caratterizza per un alimento diverso (in un altro punto fragole giganti al maraschino, deliziose), solo il vino è sempre quello, tanto.

Mentre gustiamo il delizioso piccione, riecco il nostro Cero. Via, posare il piccione e suonare subito, marciando dietro il Cero per un lungo tratto. Arriviamo, poi, in un paio di piazze, piove a dirotto. Che si fa? Si suona naturalmente e la gente che fa? Balla in maniera sfrenata sotto la pioggia, chiedendoci di continuare a suonare, come smettiamo. Incredibile!

Tregua della pioggia, ma poche gocce perdurano, arriva la processione e precediamo la statua di S. Ubaldo, suonando senza sosta l'Inno a S. Ubaldo, tra due ali di folla fitta che ci lascia passare a stento, per circa un km, fino ad arrivare, finalmente, alla zona di partenza della Corsa dei Ceri. Smettiamo di suonare e quasi subito un Trombettiere a cavallo suona la carica, compaiono i Ceri che erano in attesa in una via laterale ed inizia la spettacolare corsa, preceduta dal Trombettiere.

Abbiamo finito il nostro compito e la Banda Musicale Santantoniara si scioglie. Scendo con alcuni amici verso l'auto da una via laterale per evitare la folla e passando per Piazza S. Francesco che si trova nella parte bassa di Gubbio. Arriviamo alla detta Piazza e la troviamo gremita. Poco dopo si ode il suono di tromba del Trombettiere e poco dopo arrivano di corsa, ondeggiando, i tre Ceri.

Ci passano proprio davanti. Bellissimo. Passati i Ceri, la folla si disperde. Un signore vedendoci con gli strumenti musicali ci saluta dicendo: "Stanchi, ma felici!". È vero.

Nando Cingolani,
componente, per un giorno, della Banda Musicale dei Santantoniari di Gubbio



Ha volato in alto, molto in alto, anche questa volta, l'amministrazione comunale di Esanatoglia, con le sue iniziative culturali! La sera di sabato 12 maggio, affidandosi alla magia della voce di Linda Valori, una delle più grandi interpreti italiane del blues, ha dato una prova che migliore non poteva essere di quanto punti sulla cultura quale elemento preponderante del proprio operare. Ha letteralmente affascinato tutti questa splendida cantante, famosa ormai a livello internazionale, ma figlia della nostra terra, espressione dunque di quella "Marchigianità" che anche in campo artistico tanta meraviglia continua a destare nel mondo. La magia della sua voce, resa ancor più potente e suggestiva dai ritmi eleganti della musica magistralmente "giocata" dalla "Maurizio Pugno Band" su stili movimentati, tutti echeggianti seduzioni afroamericane, ha mostrato quanto il blues possa essere affascinante se interpretato con maestria e raffinata sensibilità. Una splendida interprete, dunque, di un genere musicale che le ha dato

L'energia blues di Linda Valori ad Esanatoglia

indubbiamente spazio per esprimere al meglio le sue doti di estensione vocale e di impeccabile esecuzione. E quel suono della sua voce, forte ed intenso, ma insieme melodioso, ci fa ben capire come possa aver incantato artisti di fama mondiale, quali Larry Skoller, uno dei massimi esponenti del Blues, che ha voluto collaborare con lei alla produzione di "Days Like This", album divenuto un cavallo di battaglia di questa sorpren-

dente artista, non per niente ritenuta "vessillo" di un genere musicale certamente non facile, dalle infinite sfaccettature interpretative. Che richiede, perciò, tanta cura, tanta passione ed infinita, colta dedizione. E la storia della sua carriera artistica ne è prova inconfutabile, innegabilmente "segnata" dalla continua ricerca di nuovi repertori, che l'ha portata tanto lontano dalla sua terra, letteralmente sulle ali di un "volo" sempre più in alto, approdato trionfalmente al blues, spaziando dal pop alla lirica, al jazz, facendone un nome di richiamo nelle "piazze" più importanti della musica mondiale. Un nome di "spessore" anche per l'impegno profuso ai fini della pace

nel mondo, testimoniato dalla sua presenza al "Festival dei Giovani Artisti per la pace" o alla "Giornata Mondiale della Gioventù" a Colonia, fino al "Congresso Eucaristico Nazionale" ad Ancona. Presenza che "accredita" ancor meglio questa bravissima artista, fra coloro che più hanno reso e rendono onore alla propria terra. Doti musicali e d'umanità, dunque, non disgiunte da "padronanza" del palcoscenico e "senso" dello spettacolo, che anche nel nostro teatro, quella sera, si sono rivelate in tutta la loro qualità, in tutta la loro potenza. Salutate da un pubblico che più entusiasta e plaudente non poteva essere!

Lucia Tanas



solo per chi sottoscrive un

NUOVO ABBONAMENTO

(valido fino al 31.12.18)

a L'Azione

il costo è di **20,00 euro**

8 mesi al prezzo di **6!!!**

non perdere l'occasione
per abbonarti!



...ora siamo anche
on-line!

www.lazione.com

Libro per ragazzi, è mostra

La rassegna resterà aperta fino al 26 maggio con eventi collaterali

Torna il tradizionale appuntamento culturale di primavera, "la Mostra del Libro per Ragazzi". Ha aperto i battenti, infatti, sabato 19 maggio l'evento organizzato dall'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dei Comuni di Sassoferrato e Genga. La mostra, che richiama ogni anno a Sassoferrato centinaia di appassionati della letteratura per ragazzi, resterà aperta fino a sabato 26 maggio nella sede ormai storica dell'Istituto scolastico di piazzale Partigiani del Monte Strega.

L'iniziativa, giunta alla 24° edizione, si avvale della collaborazione e del contributo di vari sponsor privati e del patrocinio dei Comuni di Genga e di Sassoferrato, ed ha la finalità di avvicinare sempre più i giovani alla lettura e di sensibilizzarli sugli effetti che questa è in grado di produrre per la loro crescita culturale e formativa. "Piovono Libri" questo il titolo dell'evento che il dirigente, prof. Antonello Gaspari, promuove



scrivendo nel depliant che illustra la manifestazione: "Il pensiero narrativo ha permesso, sin dai primordi dell'umanità, di trasmettere le conoscenze e interpretare il mondo. E' grazie ai racconti messi a disposizione dalla cultura che si apprende e si arricchisce l'esperienza. La narrazione è la modalità conoscitiva per eccellenza Il lettore - continua Gaspari - diventa

protagonista della storia poiché in qualche maniera ci si identifica, entra nella parte, si immerge nel racconto e vi ritrova le proprie esperienze. E nel confronto con le pagine emergono e riemergono emozioni personali".

Conclude poi con la citazione dello scrittore Lui Sepúlveda: "Leggere ci apre la mente sempre, ci rende più inclini a comprendere il perché

delle cose, le ragioni del bene e del male, ci fornisce gli strumenti critici per dire sono d'accordo o non sono d'accordo con questa società". Un evento importante, come afferma l'insegnante Lisiana Tafani, coordinatrice del Comitato organizzativo: "che viene proposto non soltanto perché fondamentale per la promozione della lettura, ma anche come attività capace di coinvolgere tutti gli ordini scolastici dell'istituto: alunni, docenti, genitori, librai ed esperti esterni. Il progetto, che interessa e coinvolge tutte le discipline toccando l'ambito linguistico-antropologico-scientifico-musicale-RC-artistico - continua la coordinatrice - è riconosciuto a livello regionale come uno dei progetti più significativi delle scuole marchigiane". Molto sensibile al tema, l'amministrazione comunale sentinate è particolarmente interessata alla promozione ed alla valorizzazione dell'iniziativa.

A tale proposito, l'assessore all'Istruzione dott.ssa Lorena Varani sottolinea che, per l'occasione,

verrà messo a disposizione il teatro del sentino per le due giornate di apertura e chiusura e afferma: "L'evento assume sempre più rilevanza perché avvicina e sensibilizza i giovani alla letteratura che crea emozioni, accresce la cultura e la conoscenza abbattendo ignoranza e pregiudizi, aiutando così i ragazzi a crescere consapevolmente".

La manifestazione non si limita soltanto ad evento espositivo, ma, sarà arricchita, in particolare nella giornata inaugurale e in quella di chiusura, da una serie di eventi collaterali (esibizioni musicali, sketch, rappresentazioni teatrali) che vedranno protagonisti gli stessi alunni.

La cerimonia inaugurale sabato 19 maggio ha visto la presentazione dell'iniziativa, con il saluto delle autorità, del dirigente dell'Istituto prof. Antonello Gaspari e gli spettacoli realizzati dagli alunni dell'Istituto Comprensivo.

La Mostra Mercato sarà aperta al pubblico e alle classi il mattino dalle ore 9 alle ore 12 e i pomeriggi dalle ore 16 alle 18.

Due giorni nella miniera tra segni e parole

"Miniera. Segni e Parole"- manifestazione d'arte e spettacolo sull'ex-miniera di Cabernardi, con questo impegnativo titolo si presenta l'iniziativa prevista per sabato 26 e domenica 27 maggio che, organizzata dall'Associazione "Cristalli nella Nebbia" di Pontelagoscuro, vede la collaborazione dell'Associazione Culturale "La Miniera onlus", dell'Associazione "Palio della Miniera di Zolfo" del "Circolo Acli ex Minatori Cabernardi" e dell'Associazione "Autori Diari di Viaggio; nonché il patrocinio dei comuni di Sassoferrato e di Ferrara, del Parco dello Zolfo delle Marche, del Gruppo Terra Comunitaria di Pontelagoscuro e del comitato Vivere Insieme di Pontelagoscuro.

Per questi 2 giorni Cabernardi ospiterà una delegazione di artisti, partecipano le Associazioni: "Fabriano in Acquarello", "InArte" e "Traballo", provenienti da diverse parti d'Italia che trasferiranno su carta le impressioni e le emozioni suscitate da visite guidate e spettacoli di folklore locale.

In particolare, riservate agli artisti sono previste: visite guidate e sessioni di disegno al Parco Archeominerario, al Museo della Miniera e presso il villaggio dei minatori di Cantarino. Un programma molto ricco e particolarmente interessante rivolto comunque a tutti che riempirà l'intera giornata di sabato 26 maggio, con visite guidate al Parco Archeominerario, proiezione ogni 30 minuti del cortometraggio di

Gillo Pontecorvo, "Pane e Zolfo". Alle 18.30 appuntamento con la tradizione del "Cantamaggio", si tratta del canto rituale di questua che celebra l'avvento della primavera, della nuova stagione agricola, canto propiziatorio di fertilità, di augurio e di benessere per la comunità e per i singoli, che prevede anche la posa a terra di un albero portato dai "maggianti", il tutto presso il piazzale di fronte al Circolo Acli ex Minatori. Nella serata ci sarà la possibilità di esporre le opere realizzate dagli artisti durante la giornata. Domenica 27 maggio, alle ore 11 il Villaggio dei minatori di Cantarino, diventerà protagonista e farà da scenografia alla rappresentazione teatrale de "Lottava Rima" uno spettacolo itinerante all'interno

del caratteristico "villaggio dei minatori" che presuppone un lavoro di ricerca sui poeti a braccio nel metro di ottava tipico della zona del monte Catria, dello Strega e della frazione sentinate del Doglio. Un suggestivo paesaggio accoglierà chi vorrà intraprendere il percorso a piedi per raggiungere il villaggio con partenza dal piazzale antistante il "dopolavoro" di Cabernardi alle ore 9.30, sarà comunque a disposizione un bus navetta.

Un weekend quindi alla scoperta di uno dei più importanti siti minerari europei della prima metà del novecento, arricchito da interessantissimi momenti di spettacolo legati al folklore e alle tradizioni del tempo della miniera, e naturalmente non mancheranno momenti conviviali

e occasioni per gustare la cucina locale.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del decennale della "Giornata Nazionale delle Miniere, organizzata dall'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), Remi Ispra-Snpa, Anim, Assomineraria e G&T con il Patrocinio del Consiglio Nazionale dei Geologi, EuroGeoSurveys e la Fondazione FS, promossa per diffondere il valore e il significato culturale del turismo geologico.

Ottima conclusione di questo mese di maggio che il presidente dell'Associazione "La Miniera" Patrizia Greci ha definito, a ragione, il mese dell'arte e della cultura, ricordando che è iniziato con l'inaugurazione della mostra personale di arte Contemporanea di Natascia Marinelli, che è ancora possibile visitare presso l'auditorium del Parco Archeominerario, visto che chiuderà i battenti il 27 maggio.

Arte contemporanea con Natascia Marinelli

Appuntamento fino al 27 nel parco di Cabernardi

"L'arte è una creazione della storia". Questo il titolo della mostra d'arte contemporanea dell'artista Natascia Marinelli, originaria di Città di Castello, inaugurata lo scorso 13 maggio e visibile fino a domenica 27 maggio nella splendida cornice dell'Auditorium del Parco Archeominerario di Cabernardi.

Da poco terminato il suo impegno alla Biennale di Venezia, Natascia Marinelli ha deciso di accettare l'invito dell'Associazione Culturale "La Miniera" onlus e di realizzare una personale in quello che ha giudicato un contesto meraviglioso.

Astrattista materica nell'incastro del colore in rilievo, per le sue opere utilizza materiali siliconici non facili da spalmare poiché si asciugano in fretta «deve perciò essere ben chiara la tematica da dipingere».

I suoi sono quadri vivi, pieni di colore, in cui non compaiono sfumature: «butto di getto i colori acrilici insieme a polveri, materiali metallici, ossidi e zolfo in questo caso».

Artista originale ed eclettica, la Marinelli ama realizzare tele nuove per ogni singola mostra, per rendere personalizzata ogni sua esposizione, ed è per questo

che nelle 10 tele in esposizione ha utilizzato lo zolfo e altri materiali che a Cabernardi sono di casa e ricordano le crete dei calcheroni; queste inoltre sono state realizzate al circolo del Cantarino, dalla Marinelli definito «un vero spazio d'artista», dove ha invitato alcuni ad assistere alla realizzazione: «quando inizio a dipingere ho già in mente il progetto finale, così stendo tutte le tele contemporaneamente e poi le lavoro».

«Dopo aver visto il filmato sulla storia di Cabernardi» racconta l'artista «la cosa che mi è rimasta maggiormente impressa è stata vedere gli occhi sorridenti di queste anime bianche, nonostante i loro sacrifici e il loro dolore; il bianco che ho utilizzato nelle mie tele rappresenta le loro anime, i cerchi imperfetti gli occhi».

Il titolo della mostra è una sua creazione: «nonostante tutto queste anime hanno avuto "successo", visto che noi ancora oggi siamo qua a raccontare la loro storia attraverso l'arte: ecco perché l'arte è la creazione della storia».

Natascia Marinelli tornerà ancora a Cabernardi in occasione del Palio con un quadratico di tele 1,50x1,50 studiate appositamente per l'occasione.

Pamela Damiani



A Pieve Torina per i 70 anni

di BEATRICE CESARONI

Settant'anni e non sentirli. A dirla tutta, in effetti, la Conferenza di Cerreto d'Esì della San Vincenzo de' Paoli non ha ancora tagliato il traguardo delle 840 settimane di attività, ma il conto alla rovescia è già stato ampiamente avviato. Arriva puntuale, dunque, la conferma del programma relativo ai festeggiamenti indetti dall'associazione, che ha trovato nella città di Pieve Torina la location più consona ad ospitare l'evento, domenica 17 giugno. Una scelta ben precisa, quella di Luciano Mari e del direttivo, che affonda le proprie radici nel legame affettivo scaturito tra il comune in provincia di Macerata e i vincenziani cerretesi sin dalla uggiosa notte del 26 ottobre 2016. In quella occasione, Pieve Torina rimase gravemente lesionata dalle ripetute scosse di terremoto che tuttora continuano a far sussurrare i nervi dei residenti. A ferire in modo profondo il cuore di una città già in ginocchio, fu il crollo del campanile di una chiesa sopra alla struttura della casa di riposo "Sant'Agostino". Ne conseguì il necessario trasferimento degli ospiti nelle residenze protette del territorio circostante (Gagliole, Esanatoglia e Matelica), una diaspora che andò a creare non pochi problemi di organizzazione e di orientamento sia a chi non ha esitato a mettere a disposizione i propri spazi e le proprie risorse per aiutare gli sfortunati, sia a chi ha varcato le soglie di una ennesima "nuova casa". La San Vincenzo de' Paoli, associazione caritatevole per eccellenza, non è rimasta indifferente a tutto questo e, rivolgendosi immediatamente alla sede nazionale di Roma, ha ottenuto

lo stanziamento di fondi destinati a sostenere gli sfollati. Si trattò di un budget limitato, ma che sfruttato al meglio permise di aiutare in modo concreto gli edifici ospitanti, grazie alla donazione di una lavasciuga e di complementi di arredo per camerette e salottini. Da quel momento, la cit-



Luciano Mari (a sinistra) a Pieve Torina per pianificare la festa in occasione dei 70 anni di attività della San Vincenzo di Cerreto

tadina e gli abitanti di Pieve Torina, che non hanno mai mancato di mostrare profonda riconoscenza, sono rimasti nel cuore e nei pensieri dei vincenziani di Cerreto d'Esì, che li hanno scelti quali compagni perfetti per vivere insieme un evento tanto importante. Da una parte, quindi, ci saranno la voglia di festeggiare settant'anni di operato caritatevole e la soddisfazione di farlo in un paese martoriato, ancora in ginocchio. Dall'altra, emergerà il sorriso di chi è rimasto in loco, colmo di voglia di

rinascere, un sentimento che la San Vincenzo è pronta a incentivare, donando una cifra che è ancora in fase di raccolta per costruire una scuola per i bambini della stessa Pieve Torina. A tal proposito, un importante appello arriva dal presidente, Luciano Mari, che si è rivolto, recentemente, ai suoi concittadini: "Per noi, i festeggiamenti per i settant'anni di attività hanno un valore molto alto. Non a caso, abbiamo deciso di condividere questo momento con voi cerretesi e con chi è più sfortunato e continua a combattere ogni giorno con i terribili disagi del sisma. Chi vorrà contribuire a questa iniziativa, può rivolgersi a me, a Rosina o alle altre donne vincenziane. Rendiamoci conto di quale fortuna abbiamo avuto finora ad abitare in una terra che ha resistito bene alle scosse. Non tiriamoci indietro, quando il prossimo chiama. Soprattutto, quando 'questo prossimo' potrebbe avere il volto dei nostri figli o dei nostri nipotini!". Intanto, il parroco della cittadina del maceratese ha confermato che celebrerà la Santa Messa a Pieve Torina, funzione alla quale farà seguito il pranzo che si terrà nella vicina Contrada Piè Casavecchia, presso il ristorante "Il Vecchio Molino", alla presenza del "sindaco di casa" Alessandro Gentilucci. In conclusione, la cerimonia nella quale la Conferenza di Cerreto d'Esì della San Vincenzo de' Paoli avrà il piacere di apportare il proprio contributo economico alla costruzione della nuova scuola materna, della quale venerdì 6 aprile è stata posata la prima pietra. L'ennesimo gesto d'amore che non verrà certo dimenticato.

CALCIO a 5

Apd Cerreto protagonista su ogni campo di gioco

Si è aggiunta un'altra perla alla collezione 2017-2018 dell'Apd calcio a 5 Cerreto d'Esì. Una collana sempre più preziosa che la squadra di mister Amadei continua senza sosta a lucidare e ad allungare. A farne le spese, questa volta, è stato il Martinsicuro che sabato 19 maggio si è trovata di fronte al PalaCarifac una corazzata indomabile. Così, il fischio d'inizio risuonò alle 15 in punto ha sancito in pochi minuti una sentenza alla quale gli abruzzesi non sono stati in grado di appellarsi in alcun modo. Alla fine del primo tempo, il tabellone segnava già un netto 4-0 per i padroni di casa, grazie alle reti, rispettivamente, di Luigi Graziano, Luca Laponi, Marco Bruzzichessi e Gianmarco Stazi (allievo). A nulla sono serviti, nella ripresa, i ripetuti tentativi di risposta da parte di una squadra ospite apparsa rivitalizzata dopo lo stordimento e la sorpresa del primo periodo. Dopo pochissimo, infatti, sono stati gli scarpini di Nicolais Nicastro a ingannare l'imponente portiere del Martinsicuro. Si è, così, concretizzata la quinta rete di una straripante Apd, poco prima di subire il gol della staffa degli abruzzesi. A chiudere definitivamente una partita che sembrava riaperta, ci ha pensato Pasquale Lo Muzio, che ha fatto calare il sipario sulla questa emozionante terza giornata valida per l'assegnazione del titolo regionale della serie D con la doppietta che è valse il 7-1 conclusivo. Una vittoria importantissima, che lancia gli squali cerretesi verso una finale tutta da vivere contro lo SPORT360 di Belforte all'Isauro. L'incontro è imminente e porta la data di venerdì 25 maggio. Restano ignoti, al momento di andare in stampa, luogo e ora. E chissà se i ragazzi del futsal Apd erano già con la testa al successivo fine settimana, quando, sabato 19, a fine partita, si sono uniti agli altri atleti della polisportiva nei festeggiamenti dedicati ai dieci anni di vita della società cerretese.



A dare il via al brioso evento è stata una vera e propria invasione di campo dei giovanissimi dell'Apd calcio a 5 e delle ragazze dell'Apd Volley, che si sono divertiti insieme sul parquet del Palacarifac. Alle 17, quindi, l'allegria brigata è stata invitata a sistemarsi sulle gradinate per rendersi protagonista di un vero e proprio book fotografico. Alle 17.30, il trasferimento dei ragazzi presso il vicino campo sportivo Fontenera ha lasciato spazio all'esibizione delle farfalle della ritmica e ai loro esercizi preparatori in vista delle gare che si svolgeranno domenica 27 maggio a Spoleto. Alle 18.30, la consegna di coppe e trofei a tutti gli atleti ha preceduto il ricco buffet conclusivo offerto alle 19 dalla società Apd Cerreto d'Esì nella palestra polivalente del PalaCarifac. Profondi, i ringraziamenti elargiti dal presidente Apo Thierry e dal vice Andrea Zenobi, che si sono rivolti con grande soddisfazione e un pizzico di orgoglio a tutti i partecipanti alla manifestazione. Alla fine, sono stati oltre cinquecento gli intervenuti: atleti, allenatori, dirigenti, sostenitori e genitori, tutti uniti per festeggiare lo sport. Un'occasione unica, in grado di mettere insieme i protagonisti di una delle più grosse società della zona con un solo obiettivo condiviso: avvicinare sempre di più i giovani del territorio alla pratica sportiva, vista come strumento imprescindibile di aggregazione, educazione, ma anche di impegno sociale. E, allora, continua a crescere, Apd Cerreto e non smettere mai di coinvolgere nella tua maturazione tantissimi ragazzi. Per farli diventare grandi: come atleti, ma soprattutto, come persone. Questa, la formazione dell'Apd calcio a 5 che ha sfidato il Martinsicuro: Matteo Mosciatti, Federico Tamburrino, Marco Bruzzichessi, Simone Di Ronza, Luigi Graziano, Luca Laponi, Manuel Pistola, Pasquale Lo Muzio, Nicolais Nicastro, Gianmarco Stazi (allievo), Daniel Reka (allievo). Primo allenatore: Paolo Amadei. Secondo allenatore: Danilo Torselletti.

b.c.

Che rimonta per le sqalette del volley!

Novità anche nella sezione Volley, per l'Apd Cerreto d'Esì. Le giovani pallavoliste sono state alle prese con le squadre del primo girone della semifinale della "Princesse Cup". Esordio poco fortunato, quello di domenica 13 maggio a Senigallia, nel quale le cerretesi hanno incassato subito un primo stop. Dopo un set iniziale decisamente a senso unico per la squadra di casa (25-5 il risultato), le ospiti hanno tentato di reagire giocando, invano, la seconda parte di gara in modo più combattivo. Nulla di fatto, tuttavia, con le sqalette che hanno faticato, in principio, a trovare la giusta concentrazione anche per affrontare il match successivo, contro l'Urbania. Stavolta, però, il 25-22 in favore delle avversarie ha scatenato una grande voglia di rivalsa nelle cerretesi, che sono riuscite a strappare il secondo set per 24-26, per poi andare a trionfare in scioltezza nel terzo. Un ultimo set partito, a onor di cronaca, con l'Urbania in vantaggio

7-2, una superiorità apparente che ha lasciato presto il posto alla rimonta di un'Apd che ha dato il meglio proprio nel finale, riuscendo a capovolgere il risultato e a portare a casa la vittoria siglando il definitivo 10-15. Solo applausi per le atlete under 13 che hanno partecipato: Mathilda Apo, Matilda Reka, Luisa Lippera, Eleonora Spuri Forotti, Alice Bordi, Ariana Spagnijolli,



PALLAVOLO

Caterina Mattiacci, Cloe Vitali, Jemi Furbetta, Giulia Cimmino.

b.c.

E' "primavera" per le ginnaste

GINNASTICA RITMICA

Grande successo per l'Apd anche al "Trofeo Primavera" di Ginnastica Ritmica. La manifestazione ha avuto luogo a Macerata domenica 20 maggio, e ha avuto tra le maggiori protagoniste proprio le farfalle cerretesi, bravissime a conquistare ben 7 medaglie d'oro, 2 d'argento e 4 di bronzo, oltre al bronzo ottenuto nella Prova Collettiva del Corpo Libero. Un grande applauso a tutte le atlete, che si sono distinte per correttezza e voglia di divertirsi e fare bene: Diana Lippera, Giorgia Mariani, Giorgia Lazzari, Beatrice Argalia, Erica Chiucchi, Giada Lippera e Lucia Gregoriotti; Vittoria Centocanti, Lucrezia Farroni (Coppia Cerchio); Andrea Pettinelli (Palla Individuale); Cecilia Ballarini (Libero e Cerchio Individuali); Beatrice Anibaldi (Corpo Libero, Coppia Cerchio); Michela Mosciatti (Palla Individuale, Coppia Cerchio); Sara Chiavoni (Palla e Nastro Individuali); Azzurra Bertini (Fune e cerchio Individuali); Marzia Tozzi (Cerchio e Palla Individuali); Monica Negroni (Cerchio e Nastro Individuali). Ma c'è già fermento in casa Apd per il prossimo appuntamento delle ginnaste della ritmica. Obiettivo principale: stupire Spoleto nel prossimo fine settimana (sabato 26 e domenica 27 maggio) nell'ambito dei Campionati Nazioni Elite e Grand Prix. E prima di ogni altra cosa, la parola d'ordine resta "divertimento"! In bocca al lupo, ragazze!

b.c.

>CHIESA

Una veglia
molto partecipata
dai giovani
a Frasassi
e fortemente
voluta
dal Vescovo
Russo

Pentecoste nella grotta

di DANILLO CICCOLESSI

Lo scorso sabato, la scenografica grotta del mezzogiorno, nella gola di Frasassi, è stata il luogo della celebrazione della veglia di Pentecoste.

Fortemente voluta dal Vescovo Mons. Stefano Russo, alla celebrazione erano presenti rappresentanti del clero della diocesi e diversi laici, molti dei quali, grazie al veicolo della Pastorale Giovanile e dell'associazionismo cattolico, erano ragazzi.

Nelle stesse intenzioni del Vescovo, questa veglia era dedicata anche ai giovani e alle associazioni che hanno insieme pregato e ricordato la solennità pentecostale.

Il cammino di settecento metri, sulla montagna di Frasassi, che conduce alla grotta, prepara non solo lo spirito, ma anche il corpo all'immediato colpo d'occhio al presentarsi del tempio del Valadier, voluto dal Papa Leone XII, che con la sua massa imponente connette, come una stalagmite, la roccia

del terreno con quella del soffitto. Ad un secondo sguardo appare visibile anche il piccolo eremo di Santa Maria infra saxa, ben più antico, a testimoniare come il luogo sia stato già da lunghissimo tempo dedicato al culto e alla preghiera. Oltre il tempio si apre la grotta vera e propria, che risale come un antico teatro sino all'ingresso buio del percorso che si snoda per metri all'interno della montagna.

In questa meraviglia naturale, sapientemente illuminata con delle luci blu, i fedeli partecipanti alla veglia hanno prima consumato la cena tutti insieme, poi hanno acceso un fuoco, simbolicamente alimentato da ciocchi di legno portati da ogni associazione. I simboli della Pentecoste hanno accompagnato l'intera serata: il falò già menzionato, poi benedetto, a ricordare le lingue di fuoco citate nei brani del Nuovo Testamento, l'acqua, per l'aspersione memore del battesimo dei e l'olio con cui i sacerdoti hanno ripetuto il gesto della cresima sui fedeli, a simboleggiare la discesa dello Spirito Santo.

Lungo la veglia si sono ascoltate le letture pentecostali e i canti hanno accompagnato ogni momento.

Il progressivo calare della notte ha contribuito a rendere ancora più suggestiva la celebrazione che ha assunto la forma di una preghiera antica, ricca di simboli, che allo stesso tempo non invecchia ed è sempre nuova.

Nel percorso di ritorno, una fiaccolata dei fedeli, illuminata dal fuoco benedetto, si è apprestata ad abbandonare la grotta per discendere nell'oscurità del bosco sottostante. La luce delle candele rappresentava l'unica illuminazione sino all'arrivo sulla strada: un momento di chiusura anch'esso ricco di senso. Questa veglia di Pentecoste credo abbia centrato un duplice obiettivo: da una parte è stata una buona occasione per celebrare una festività importante del calendario cattolico insieme anche ai giovani della diocesi, da un'altra parte, attraverso la felice scelta della location, i fedeli hanno potuto ri-scoprire uno dei luoghi più affascinanti dell'intero territorio diocesano.

Papa Francesco: ridurre le diocesi e superare la crisi di vocazioni

Crisi delle vocazioni, da superare con un "sistema italiano" di "fidei donum"; povertà evangelica e trasparenza; riduzione delle diocesi, tema "datato e attuale ma trascinato per troppo tempo". Sono i tre compiti, sotto forma di "preoccupazioni", affidati da Papa Francesco ai vescovi italiani, nel discorso di apertura della 71ª Assemblea generale della Cei, in corso in Vaticano fino al 24 maggio sul tema: "Quale presenza ecclesiale nell'attuale contesto comunicativo?". Nell'Aula del Sinodo, il Papa ha parlato a braccio per circa un quarto d'ora, poi l'incontro è proseguito "a porte chiuse" per un dialogo e un confronto libero tra il Santo Padre ed i presuli.

"Grazie tante per la vostra presenza, per cominciare questa giornata di Maria Madre della Chiesa", ha detto Francesco riferendosi alla prima memoria liturgica da lui istituita della festa che porta questo nome. "Monstra te esse matrem, Facci sentire che sei la madre, che non siamo soli e che tu ci accompagni come madre", le parole mariane del Papa: "Maternità, Santa Madre Chiesa gerarchica, qui radunata. Così piaceva dire a sant' Ignazio. E che Maria madre nostra ci aiuti a far sì che la Chiesa sia madre e anche, seguendo l'ispirazione dei Padri, che la nostra anima sia madre". "Le tre donne", le ha definite: "Maria, la Chiesa e l'anima nostra, tutte e tre madri". "Vi ringrazio per questo incontro, che vorrei fosse un momento di dialogo e di riflessione", le parole rivolte ai vescovi: "Voglio ringraziarvi per tutto il lavoro che fate". "La prima cosa che mi preoccupa è la crisi delle vocazioni", ha rivelato Francesco: "È la nostra paternità che è in gioco", ha commentato, ricordando che di questa "emorragia di vocazioni" aveva già parlato nella recente plenaria degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, definendola "il frutto avvelenato

della cultura del provvisorio, del relativismo e della dittatura del denaro": tutti fattori, questi, che per il Papa allontanano i giovani dalla vita consacrata, accanto al calo delle nascite - l'inverno demografico - agli scandali e alla testimonianza tiepida. "Quanti seminari, chiese, monasteri e conventi verranno chiusi nei prossimi anni per mancanza di vocazioni? Dio lo sa!", ha esclamato Francesco.

"È triste vedere questa terra, che è stata per lunghi secoli fertile e generosa nel donare missionari, suore, sacerdoti pieni di zelo apostolico, insieme al vecchio continente - ha aggiunto - entrare in una sterilità vocazionale senza cercare rimedi efficaci".

"Una più concreta e generosa condivisione 'fidei donum' tra le diocesi italiane, che arricchirebbe le diocesi che donano e le diocesi che ricevono, rafforzando il 'sensus ecclesiae' e il 'sensus fidei'", la proposta alla Cei, per contrastare l'aridità con la sovrabbondanza e dare corpo ad un sistema "fidei donum" dentro l'Italia.

"Povertà evangelica e trasparenza".

È la seconda indicazione affidata ai vescovi italiani dal Papa. "La povertà è madre e muro

della vita apostolica", ha spiegato Francesco citando la lezione appresa da gesuita: "Madre perché la fa nascere, e muro perché la protegge". "Senza povertà non c'è zelo apostolico, non c'è vita di servizio agli altri", ha ammonito.

"Chi crede non può parlare di povertà e vivere come un faraone", ha ribadito: "È una contro-testimonianza parlare di povertà e vivere una vita di lusso. È molto scandaloso trattare il denaro senza trasparenza o gestire i beni della Chiesa come beni personali. Voi conoscete gli scandali finanziari che ci sono stati in alcune diocesi. A me fa molto male sentire un ecclesiastico che si è fatto manipolare mettendosi in situazioni che superano le sue capacità o, peggio ancora, gestendo in maniera disonesta gli spiccioli della vedova. **"Riduzione e accorpamento delle diocesi".**

È il terzo compito assegnato ai vescovi, come spunto della riflessione e del dialogo che si è tenuto subito dopo a porte chiuse. "Non è facile", ha ammesso Francesco, "ma credo che ci sono delle diocesi che si possono accorpate". "La proposta del Papa, che ha ricordato che il 23 maggio del 2013, nel suo primo discorso ai vescovi italiani dopo l'elezione al soglio pontificio, aveva già sollevato la questione della riduzione delle diocesi. "Un'esigenza pastorale studiata ed esaminata più volte", ha sottolineato Francesco: "Paolo VI parlava di un eccessivo numero di diocesi", e il 23 giugno 1966, in occasione dell'Assemblea della Cei, aveva definito "necessario ritoccare confini di alcune diocesi, ma più che altro procedere alla fusione di non poche diocesi". "Anche la Congregazione dei vescovi, nel 2016 - ma io nel 2013 - ha chiesto alle Conferenze episcopali regionali di inviare un parere sul progetto di riordino delle diocesi alla Segreteria generale della Cei", ha fatto notare ancora il Papa, definendo tale questione "un argomento datato e attuale, trascinato per troppo tempo". "Credo sia giunta l'ora di concluderlo al più presto", l'invito.

M. Michela Nicolais

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 27 maggio dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28,16-20)

Una parola per tutti

Gesù chiede ai discepoli di portare nel mondo la luce della sua parola diffondendo l'annuncio della salvezza, insegnando a rispettare i comandamenti e battezzando nel suo nome.

L'essenza del Signore è l'amore, tre persone divine, uguali ma distinte l'una dall'altra, che si amano infinitamente e

sono un solo Dio. La relazione intima tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo viene partecipata, secondo il disegno sapiente dell'Onnipotente, a tutti coloro che scelgono veramente di convertirsi a Gesù attraverso i sacramenti, la fede vissuta e la preghiera sincera. Il battesimo fa entrare l'uomo a pieno titolo nella Chiesa, corpo mistico di Cristo, che è una, pur essendo formata da molte membra; esse sono tutte importanti e strettamente dipendenti tra loro, cosicché danni e benefici non si trasmettono senza che tutto il corpo ne risenta. L'uomo è creato a immagine di Dio, sorgente della forza che muove tutto l'universo. Per capire veramente chi siamo dobbiamo specchiarci nella Santissima Trinità: la nostra immagine riflette il mistero divino.

Come la possiamo vivere

- Nella festa della Santissima Trinità Gesù promette di non lasciarci mai soli, rendendoci sicuri e forti nelle situazioni che

siamo chiamati a vivere nella quotidianità. La sua presenza, consegnataci nel battesimo, si rinnova ogni domenica per mezzo del sacramento dell'Eucaristia. - Gesù si manifesta quando cominciamo, in tutto e per tutto, a compiere la volontà di Dio e a osservare i suoi insegnamenti. Il segreto è nella preghiera e nella contemplazione: bisogna ritagliarsi del tempo ogni giorno per stare col Signore e gustare la sua rivelazione. - L'appartenenza a Dio-Trinità è la caratteristica e l'identità dei cristiani. Lo Spirito Santo porta l'uomo alla comprensione di essere dono irripetibile del Creatore, affrancandolo dalla schiavitù del peccato e aprendogli il cuore alla semplicità dell'infinito di Dio che ha rivelato la buona novella agli umili e ai piccoli. - Chi crede nel Figlio unigenito ha la vita eterna, l'amore del Padre, passando così dalla morte a una nuova rinascita. Entrare nella comunione divina della Santissima Trinità significa liberarsi dalla solitudine che logora nel profondo uscendo dal non senso dell'esistenza.

Pellegrinaggio a quota 40

Macerata-Loreto sabato 9 giugno con il Cardinale Beniamino Stella

Giunge alla 40° edizione il Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, che si svolgerà sabato 9 giugno. Sarà il Cardinale Beniamino Stella, Prefetto della Congregazione per il Clero, a presiedere la celebrazione della S. Messa a Macerata alle ore 20.30, prima di incamminarsi verso la Santa Casa, con la partecipazione del Card. Edoardo Menichelli, Arcivescovo Emerito di Ancona-Osimo e dei Vescovi delle Marche. Il Vescovo di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia Mons. Nazareno Marconi darà il saluto ai prelati ed ai pellegrini. Il Cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, accoglierà tutti i partecipanti all'arrivo nella piazza di Loreto, ed insieme al Card. Stella e all'Arcivescovo Mons. Fabio Dal Cin, guideranno la Consacrazione alla Madonna e la conclusione del 40° Pellegrinaggio. Il tema scelto quest'anno è la domanda che Gesù rivolge ad Andrea e Giovanni che avevano iniziato a seguirlo: "Che cercate?". Cosa cerchiamo nel corso delle nostre giornate, negli affetti, nelle fatiche?

Ognuno di noi è alla ricerca di qualcosa, in maniera più o meno consapevole, a volte identificando la risposta con un'immagine creata da noi stessi o indotta dal contesto in cui viviamo. L'esigenza di trovare un senso a quel vuoto esistenziale che tanti giovani percepiscono in loro e intorno a loro si fa sempre più acuta: perché vivo? Che senso ha soffrire? Perché affannarsi? Proprio il Santo Padre, in preparazione del Sinodo "I giovani, la fede, il discernimento vocazionale" che si terrà nell'ottobre 2018, ha voluto mettersi in dialogo con loro chiedendo quali siano le loro paure, le loro preoccupazioni. Il Pellegrinaggio incontra ogni anno l'interesse di tanti giovani proprio perché non elude queste domande e propone un'esperienza all'altezza del vuoto esistenziale che caratterizza la nostra società. Anche in questa 40° edizione e nel ricordo della straordinaria figura di San Giovanni Paolo II che 25 anni fa partecipò al Pellegrinaggio, non mancherà la presenza di Papa Francesco che ha assicurato il suo saluto via telefono prima della partenza.



Un'immagine dell'edizione 2017

Incontro in città il 6 giugno

Anche da Fabriano e da altre parti della Diocesi partiranno pullman per raggiungere Macerata nella serata di sabato 9 giugno e come ogni anno si terrà un incontro di preparazione nella giornata di mercoledì 6 giugno alle ore 21, presso la chiesa della Misericordia.



Programma

Incontro gruppi: exalumni del collegio, Fortitudo Calcio, Fortitudo Pattinaggio, Carnevale dei bambini e Gruppo tornei notturni in via Cavour, 96
Sabato 26 maggio
 ore 17: Discorsi di saluto;
 ore 18: Foto di Gruppo nel cortile del Collegio;
 ore 19: S. Messa di ricordo Cappella Collegio Gentile;
 ore 20.30: Cena di solidarietà a ricordo di Fr. Alessandro Brambilla (borsa per una vocazione).
 Dare conferma entro venerdì 25 maggio, a Fratello Lodovico - telefono 335/6283803.

Al Collegio Gentile si ricorda Fratello Brambilla

I Fratelli di Nostra Signora della Misericordia di Fabriano attualmente assicurano le funzioni liturgiche nella bella Cappella "Mater Misericordiae" in via Cavour 104, Santa Messa ogni giorno alle ore 8 e ogni domenica: Santo Rosario, Confessioni e Santa Messa alle ore 9. I religiosi coltivano un gruppo vivace di Cooperatrici per il servizio della Carità e delle Missioni secondo lo spirito della Congregazione; incoraggiano le attività sportive, specialmente la Fortitudo pattinaggio. Si potrebbe fare ancora di più, perché la messa è molta, ma gli operai sono pochi ed anziani. Attualmente i fratelli religiosi presenti vogliono ricordare ai fabrianesi, il nome di un loro caro religioso: Fratello Alessandro Brambilla (nella foto), direttore e animatore degli anni '70. Fratello Alessandro è stato un fratello generoso, che ha formato tanti giovani attraverso lo sport e le attività di gruppo come il "Carnevale dei bambini", il religioso merita di essere ricordato, come esempio e raccomandato nella Santa Messa di sabato 26 maggio alle ore 19. Nella Santa Messa domanderemo al Signore, il dono di sante e nuove vocazioni per la chiesa e per continuare l'opera educativa dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia venuti a Fabriano dal 1914 prima in zona Portella, poi nel 1924 al Collegio Gentile.

Fr. Luigi e Fr. Lodovico

Bambini attratti dal...Perù

Noi adulti, spesso non sappiamo cosa fare per destare l'interesse dei nostri ragazzi e procurare loro esperienze che possano destarli dal loro "sonno" provocato da ore e ore davanti ai cellulari, al computer, alla play station o altri giochi di nuova generazione. Ai ragazzi di terza della scuola primaria (la vecchia elementare) abbiamo proposto per la chiusura dell'anno catechistico una esperienza diversa per cercare di mostrare loro che esistono alternative da quelle che oggi sono le loro maggiori attrazioni. Abbiamo invitato un noto poliziotto di Fabriano, Raniero Zuccaro, (nella foto) che ha scelto di dedicare il suo tempo libero ai bambini poveri del Perù. Si potrebbe pensare che ciò che ha detto siano cose che si sentono tutti i giorni, anche in casa nostra: sbagliato!!! Ha sì iniziato a parlare del suo amore per quei bambini dalla pelle scura e grandi occhioni neri che si meravigliano e gioiscono per una semplice caramella o un libro colorato, ma poi ha continuato a parlare di quanto i bambini hanno operato in lui e nella sua famiglia. Non potendo dare loro quello di cui hanno bisogno ha usato i suoi ritagli di tempo per escogitare modi diversi per procurare denaro utile per costruire una scuola e il necessario per mandarla avanti. Si è messo in discussione organizzando concerti da parte della banda dell'Arma della polizia di Stato, giri d'Italia in bicicletta, regate al di là dell'Adriatico e tutto partecipando in prima persona e con la vicinanza e l'appoggio della sua famiglia e in particolare della figlia;



AGENDA LITURGICA

di Don Leopoldo Paloni

- ~ **CONFERENZA SULLA SACRA SINDONE A MATELICA:** sabato 26 maggio alle ore 16 presso il Museo Piersanti.
- ~ **CRESIME A NEBBIANO:** domenica 27 maggio alle ore 10.
- ~ **CRESIME DELLA PARROCCHIA DI ALBACINA:** domenica 27 maggio alle ore 11.30 nella chiesa di S. Biagio.
- ~ **RITIRO DELLE RELIGIOSE (USMI):** domenica 27 maggio alle ore 17 a Sassoferrato presso la Casa di Riposo.
- ~ **ASSEMBLEA DEI VESCOVI ITALIANI:** lunedì 28 e martedì 29 maggio.
- ~ **SPETTACOLO "DOVE SEI?":** mercoledì 30 maggio alle ore 21 al teatro della Misericordia.
- ~ **CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO A S. NICOLÒ:** mercoledì 30 maggio alle ore 21 presso l'ex Ballelli.
- ~ **CORPUS DOMINI DIOCESANO:** giovedì 31 maggio alle ore 21 in Cattedrale.

colei che nei momenti più duri delle varie imprese è stata il suo maggiore tifoso e sostenitore. È riuscito, a questo punto a suscitare il vero interesse dei bambini provocando domande a non finire. Una volta tanto i bimbi hanno sentito parlare di altruismo che stimola, che coinvolge, che fa divertire, che ci fa vincere le nostre pigrizie e le nostre paure, ma che tutto è ripagato dalla gioia e dall'amore per aver vinto delle sfide con se stessi facendo del bene a chi ha meno di noi. Come aiutare i nostri ragazzi? Credo che la risposta sia semplice ed evangelica: "Andate, e anche voi fate lo stesso".

Le catechiste della terza elementare della B.V.M. della Misericordia

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - **M. della Misericordia**
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Nicolò** (lun.-merc.-ven.)
- **S. Nicolò** Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegioli
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.30: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Nicolò** Centro Com.
- ore 19.00: - Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- Casa di Riposo
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - **S. Nicolò** (Centro Comunitario)
- **Sacra Famiglia**
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta di S. Romualdo
- ore 9.30: - **Cattedrale**
- Collepaganello
- ore 10.00: - **M. della Misericordia**
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10.15: - **Attiggio**
- **Moscano**
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - **S. Nicolò**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 11.15: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- ore 11.30: - **M. della Misericordia**
- Oratorio Tesoro nel Campo
- Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - **Cattedrale**
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 7.30: - Regina Pacis
- ore 8.00: - S. Teresa
- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa
- ore 19.00: - Regina Pacis

Messe FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Maddia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- ore 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- ore 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- ore 11.00: - S. Teresa - Braccano
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

ANNIVERSARIO

SILVANA MERLONI
in GHERGO

La famiglia la ricorda con immenso amore. **Domenica 27 maggio alle ore 11.30** verrà celebrata la S. Messa nella chiesa B.M.V. della Misericordia. Si ringraziano quanti parteciperanno alla preghiera.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. VENANZIO
Mercoledì 30 maggio
ricorre il 16° anniversario
della scomparsa dell'amato

GIORGIO STOPPA

Il babbo, la mamma, la figlia Sofia, la sorella ed i parenti lo ricordano con tanto amore. Durante la S. Messa di mercoledì 30 maggio alle ore 18.30 sarà ricordata anche la **ZIA GIOVANNA**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Il tuo sguardo dolcissimo, pieno d'amore e il tuo sorriso radioso ci accompagnano, ci danno conforto e forza in ogni giorno della nostra vita. Sei sempre con noi. Ti amiamo tanto".

ANNUNCIO

Lunedì 21 maggio, a 92 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **OLGA MARCHETTI ved. BENEDETTI**
Lo comunicano i figli Marella, Gianini e Lucia, il genero Teo, i nipoti Marzia, Niccolò, Carolina, Claudio, Arianna e Giulia, i pronipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Giovedì 17 maggio, a 97 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

AMALIA COLA
ved. FABRIANESI

Lo comunicano i figli Sergio, Luciano, Luigina, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



CAPPELLINA dell'OSPEDALE
Mercoledì 23 maggio
è ricorso il 13° anniversario
della scomparsa dell'amata

IDA BELARDINELLI
ved. MELONI

I figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti, i parenti e gli amici la ricordano con affetto. S. Messa venerdì 25 maggio alle ore 16. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di ALBACINA
Mercoledì 30 maggio
ricorre il 5° anniversario
della scomparsa dell'amata

MARIA CENSI
ved. LUPETTI

Il figlio, la nuora ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S. Messa mercoledì 30 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

TRIGESIMO



CHIESA della MISERICORDIA
Lunedì 4 giugno
ricorre il trigesimo
della scomparsa dell'amata
**PAOLA CORRERELLA
ved. SAUER**

La figlia Rita ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa lunedì 4 giugno alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Venerdì 18 maggio, a 88 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

MARIO CONTI

Lo comunicano la moglie Giselda, le figlie Patrizia e Demetria, i generi Alfredo e Massimo, i nipoti Stefano, Silvia, Marco, Mirco e Sara ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. NICOLÒ'
(Centro Comunitario)
Sabato 2 giugno
ricorre il 1° anniversario
della scomparsa dell'amato

ANGELO TINI

I familiari lo ricordano con affetto. S. Messa sabato 2 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

TRIGESIMO



CHIESA di S. NICOLÒ'
Lunedì 28 maggio
ricorre il trigesimo
della scomparsa dell'amata
**LORETTA ALLEGRINI
ved. BISCI**

Le figlie Simona e Silvia, il genero Fabio, i nipoti Sabrina e Matteo ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa lunedì 28 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Sabato 19 maggio, è mancata all'affetto dei suoi cari il **Dott. CARLO GIULI**
Lo comunicano la moglie Sestina, i figli Gabriele e Marco, la suocera Zelia, i fratelli Giuliano e Alberto, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Sabato 19 maggio, a 81 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **DOMENICO BELARDINELLI**
Lo comunicano la moglie Bianca Maria Bartocci, la figlia Rita con Gian Marco, il nipote Marco, il cognato, le cognate, i cugini ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Venerdì 18 maggio, a 96 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **MAFALDA MARCELLI ved. BURATTINI**
Lo comunicano i figli Venanza, Ruggero, Sandrina, Renato, i generi Luigi e Giuseppe, la nuora Renata, i nipoti, i pronipoti, le sorelle Domenica e Camilla, la cognata Francesca, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



CHIESA di SANTA MARIA
MADDALENA
Venerdì 1 giugno
ricorre il 4° anniversario
della scomparsa dell'amata
**OLGA RIGANELLI
ved. CARNEVALI**

I familiari la ricordano con affetto. Nella Santa Messa di venerdì 1 giugno alle ore 18.30 sarà ricordato anche il marito **CARLO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Nel 2° anniversario
dalla scomparsa del caro

GERVASIO RUGGERI

i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto. In suffragio verrà celebrata una Santa Messa giovedì 31 maggio alle ore 18.30 all'Oratorio San Giovanni Bosco di Santa Maria. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Sabato 26 maggio nel 14° anniversario della scomparsa del nostro caro **ANTONIO STELLA**
S. Messa ore 18 chiesa della Madonna della Misericordia e domenica 27 maggio ore 11.30 chiesa della Madonna della Neve a Campodonico. Si ricorderà anche la moglie **AIDA (AIDE) ACCORIMBONI**

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

*Ciao babbo.
Veglia sempre su di noi.*

ANNUNCIO

Mercoledì 16 maggio, 91 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **GIOVANNI (NINO) VALENTI**
Lo comunicano la figlia Ivana con Franco, la figlia Marina con Sergio, i nipoti Sandro, Manuela, Francesco, i parenti tutti, uniti alla "Casa tra le nuvole" della Comunità Papa Giovanni XXIII e alla "Casa Angela dell'associazione Pace in Terra - Onlus".

Marchigiano

ANNUNCIO

Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina

ANNIVERSARIO



Martedì 29 maggio
ricorre il 6° anniversario
della scomparsa dell'amato

UMBERTO GAGLIARDI

La moglie, i figli, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immenso affetto. S. Messa sabato 2 giugno nella chiesa di S. Nicolo' (Centro Comunitario) alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



In occasione dell'anniversario della scomparsa di **MARIA BRUNA CIMAROSSA** lunedì 28 maggio alle ore 18.30 verrà celebrata una Santa Messa di suffragio nel Centro Parrocchiale di Cerreto d'Esi.

Giovanni, Giuseppe, Gianluca, Gilberto e i parenti tutti con profondo ed immutato affetto

ANNUNCIO

Mercoledì 16 maggio, a 90 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ENZO FEDELI**

Lo comunicano la moglie Giuseppina Patacconi, i figli Vincenzo e Rita, la nuora Nadia Burattini, i nipoti Chiara e Francesco, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Lunedì 21 maggio, è mancata all'affetto dei suoi cari **PIERINA BETTI ved. GUIDUCCI**

Lo comunicano i figli Rolando e Angela, la nuora Milena, il genero Paolo Natali, le nipoti Linda e Lucia, i parenti tutti.

Marchigiano

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Zepponi - Campioni** commossa per la partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa del caro

MARIO

ringrazia quanti si sono uniti al dolore.

Marchigiano

ANNUNCIO

Lunedì 21 maggio, a 75 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **PIERINO MATTEUCCI**
I suoi cari ne danno il triste annuncio.

Belardinelli

Addio a Carlo Giuli, il farmacista di Cerreto d'Esì

Cerreto d'Esì ha salutato Carlo Giuli, titolare della farmacia cittadina. Il dottore se ne è andato domenica per colpa di una malattia a 77 anni. Lascia moglie, figli e nipoti. Una famiglia di farmacisti da generazioni conosciuta da tutti. Il padre, Nicola Giuli, negli anni '70 è stato anche sindaco di Cerreto d'Esì e direttore della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana. Ieri mattina, nella chiesa parrocchiale, si sono tenute le esequie di Carlo presiedute da don Gabriele Trombetti, poi la sepoltura nel cimitero della città. In tanti hanno presto parte alla camera ardente e al funerale di

un medico e farmacista apprezzato da tutti. "Un uomo riservato - lo ricorda Angelo Cola, amico di famiglia - di grande cuore, di un'eleganza di altri tempi. Ne ricordo la generosità quando ha messo a disposizione della nostra comunità i locali dell'ex farmacia per il deposito di opere d'arte. Un alto pezzo di storia cerretese viene a mancare". Tanti i messaggi di cordoglio arrivati alla famiglia per la scomparsa di un uomo "che ha amato la sua città e si è sempre messo a servizio della gente che trovava in lui un punto di riferimento importante".

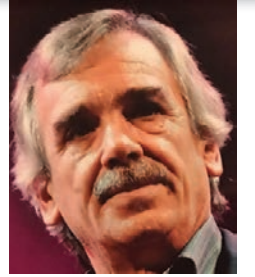
m.a.

Paolo VI proclamato Santo ad ottobre

Paolo VI (nella foto) sarà proclamato santo il 14 ottobre, insieme a Mons. Oscar Arnulfo Romero, arcivescovo di San Salvador, martire ucciso dagli "squadroni della morte" il 24 marzo 1980, e ad altri quattro beati. Lo ha annunciato - in latino come da tradizione - Papa Francesco, durante il Concistoro ordinario pubblico per la canonizzazione di sei beati. Oltre a Paolo VI e Romero, gli altri beati che saranno presto canonizzati sono Francesco Spinelli, fondatore dell'Istituto delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento; Vincenzo Romano, sacerdote diocesano; Maria Caterina Kasper, fondatrice dell'Istituto delle Povere Ancelle di Gesù Cristo; Nazaria Ignazia di Santa Teresa di Gesù, fondatrice della Congregazione delle Suore Missionarie Cruzadas de la Iglesia.



ANNIVERSARIO



Nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa dell'amato **GIOVANNI MARA'**

Martedì 30 maggio alle ore 18.30 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Venanzio. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle preghiere.

RICORDO

Caro papà, ad un anno dalla tua scomparsa il vuoto è sempre più incolmabile, il tempo passa ma tutto ancora mi parla di te. Voglio continuare a ridere, pensandoti ancora al mio fianco, e voglio vestirmi di mille colori anche se il più bello è sparito per sempre con te. Ma soprattutto vorrei ancora pronunciare la parola papà, vorrei ancora abbracciarti e vorrei dirti quanti mi manchi!

Simona

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani Matelica (MC) - 0737 83735

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre Bondoni

Serietà e professionalità Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano. Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.

Serra San Quirico 0731 86208 Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890 MARCHIGIANO di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO 0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI

Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pittori.eu

Tel. 0737.787547

Casa del Commiato a Cerreto D'Esì 338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPAGLIA CAV. PIERO Santarelli ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511 Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

>CULTURA

*Un concerto alla Misericordia
con il Coro Vox Nova
tra melodie sacre e profane*



Una Primavera di musica

di SARA BONFILI

Un concerto di Primavera partecipatissimo, dal repertorio leggero ed emotivo, quello di martedì 8 maggio scorso. A fare da protagonista nella Chiesa della Misericordia il coro polifonico Vox Nova accompagnato dal soprano Teona Dvali, il tenore Giovanni Sala, Claudia Foresi al pianoforte, diretti dal maestro Alberto Signori, per un'esibizione volta a dare il benvenuto alla bella stagione. In programma musiche sacre e profane, antiche e contemporanee, alcune molto note, come i brani di Giovanni da Palestrina o Georges Bizet, altre rare e ricercate, come il "Benedictus" tratto dal "Requiem" del romantico Charles Gounod, celebrato per il duecentesimo anniversario della nascita. Un repertorio che parte dal gusto musicale del direttore del coro Alberto Signori, sempre attento alla ricerca filologica ma anche alla godibilità dei brani, e che ha quindi unito musiche conosciute a pezzi rarissimi, in una scelta complessiva incentrata sul valore della bellezza estetica.

La prima parte del concerto è stata incentrata sulla musica sacra, tran-

ne l'ultimo brano, uno struggente "Only In Sleep" di Eriks Esenvalds che ha musicato le rime della poetessa statunitense "maledetta" Sara Teasdale, incentrate sui ricordi d'infanzia e la nostalgia del tempo che può tornare appunto "solo in sogno". I primi brani invece tutti grandi classici di un anonimo del XVI secolo, di Giovanni da Palestrina ("Sicut cervus") e del suo allievo Tomas L. De Victoria ("Ave Maria"); il "Panis Angelicus" di Cesar Frank tratto dalla Messa in La maggiore opera 12. La Messa era stata eseguita interamente dal Vox Nova nel 2016, con il maestro Carlo Morganti, il coro da camera "V. Bellini" di Ancona e alcuni strumentisti della Form, filarmonica marchigiana. Poi il "Qui tollis" a 6 voci e il "Crucifixus" a 8 voci, pezzi impegnativi per i coristi scritti da Antonio Lotti, autore di scuola veneziana. Un esordio polifonico per il coro attento e preciso, un ultimo brano contemporaneo eseguito con attenzione alle dinamiche, a far da delicata cornice alla splendida voce e all'emotività dell'interpretazione del soprano Teona Dvali, ormai di casa a Fabriano ed apprezzata in tante stagioni operistiche e in tanti concerti di musica sacra e da camera

in giro per l'Italia.

Il secondo tempo del concerto è stato incentrato sull'Ottocento e il Novecento, con il "Solfeggio" dell'estone Arvo Part, il "Pulchra es" del norvegese Ala Gjeilo, il "Coro della processione e lied" dall'opera "La città morta" di Erich W. Korngold, drammatico e descrittivo, con un'intro importante eseguita dalla pianista Claudia Foresi. Dopo questo pezzo molto cinematografico, la tensione è stata alleggerita da alcuni evergreen e un gran finale, la ciliegina sulla torta, scelta per la sua rarità. Il concerto è proseguito con due pezzi di musica, per così dire, leggera: "Only You" di Vincent J. Martin, un brano scritto negli anni Ottanta, e il noto "Can't Help Falling In Love", portato al successo da Elvis Presley, scritto da George Weiss, ma tratto dalla melodia "Plaisir d'amour" che risale addirittura al Settecento. Arriva il momento dell'opera lirica. Il tenore Giovanni Sala interpreta "La fleur que tu m'avais jetée" della "Carmen" di Bizet, strappando un grande applauso alla platea per l'interpretazione impeccabile e

la presenza scenica importante a dispetto della sua giovane età.

Infine la rarità: il "Benedictus" di Charles Gounod fa parte di un "Requiem" scritto per la morte di un bambino: un brano di grande delicatezza, una riduzione per voci e pianoforte che non era stata trascritta in seguito alla morte del compositore nel 1893. Un pezzo che Alberto Signori racconta di aver cercato attentamente per trent'anni e di aver finalmente trovato nella sua trascrizione ufficiale solo ultimamente. Insomma una vera chicca per il Vox Nova, coro polifonico di non professionisti nato nel 1994 che Signori dirige da una ventina d'anni, e che quindi, si può dire, è

cresciuto con lui.

Ultime parole da spendere per i solisti e la maestra Foresi. La georgiana Dvali e il giovane tenore Giovanni Sala a far da colonne portanti per i pezzi più emotivi del concerto. Grande il successo di questi due giovani, che hanno ricoperto ruoli centrali in molte opere liriche, rispettivamente Gilda nel "Rigoletto", Adina nell'omonima opera di Rossini, Lucia in "Lucia di Lammermoor", Violetta in "Traviata", mentre Giovanni ha vestito i panni di Ferrando di "Così fan tutte" di Mozart, Beppe ne "I pagliacci" di Leoncavallo, e prossimamente sarà Don Ottavio in "Don Giovanni" alla Garsington Opera.

Infine, ma non alla fine, va ricordata l'esperienza di formazione e docenza di Claudia Foresi alla Scala di Milano, attualmente insegnante all'Accademia Lirica di Osimo, collaboratrice della fondazione Rete lirica delle Marche e del Macerata Opera Festival. Fondamentale l'apporto al pianoforte della Foresi in questo concerto di primavera davvero godibile per la sua ricchezza di colori.

Il Maestro Alberto Signori



Circa un mese fa si è concluso il secondo Corso per operatori volontari dei beni culturali ecclesiastici, dal titolo Il patrimonio artistico monumentale ecclesiastico fra manierismo e barocco, organizzato dalla Diocesi di Fabriano-Matelica e dall'Associazione culturale FaberArtis, con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana ed il patrocinio del Comune di Fabriano. Un corso che ha suscitato grande interesse e ha visto una partecipazione molto numerosa ed assidua; quasi 100 sono stati gli iscritti e fra questi molti insegnanti, giovani e soprattutto studenti dei Licei e degli istituti d'Istruzione

Gli studenti del Liceo Scientifico come guida per visitare i principali tesori della città

Superiore della nostra città.

Questi ultimi, come prevede il Progetto Alternanza scuola-lavoro, svolta la parte teorica, con la partecipazione alle lezioni, stanno ora predisponendo la parte pratica, con stage, laboratori, visite guidate, ecc..

In particolare gli studenti del Liceo Scientifico "Vito Volterra" stanno elaborando dei percorsi, con visite guidate, attraverso alcuni luoghi importanti della nostra città, di cui si è parlato

proporranno al pubblico un percorso, con visite da loro guidate, attraverso l'Oratorio della Carità, il Museo diocesano e l'Oratorio del Gonfalone.

Siamo certi che numerosi saranno i cittadini che risponderanno all'invito e visiteranno questi luoghi; sarà un'occasione importante per conoscere i nostri grandi tesori, riscoprire le nostre radici storico-artistico-culturali e valorizzare il grande e prezioso lavoro dei nostri studenti.

durante il corso, che poi proporranno alla città. Proprio gli Studenti del Liceo Scientifico "V. Volterra", infatti, domenica 3 giugno, dalle ore 10 alle ore 13,

Ascoltare per comprendere

Il musicista Marco Agostinelli tra rigore etico ed elevazione spirituale

di MARIA GRAZIA SORDI

Raccontare un personaggio come Marco Agostinelli (*nella foto*), cercando per necessità di essere concisi e sintetici, può far correre il rischio della banalità: la vastità della sua peculiare formazione musicale, l'impatto che questa ha avuto ed ha sulle sue molteplici attività e nel forgiare la filosofia di vita, che facendo da sfondo l'accompagnano, sono elementi che meritano un'attenta analisi. Diverse scuole di Conservatorio lo hanno avuto allievo: Pesaro, Verona, Budapest, in queste grazie anche ad importanti maestri, ha potuto soprattutto approfondire e perfezionare, nelle sue varianti, l'uso del flauto, strumento al quale egli attribuisce un particolare significato che va oltre il piacere del suono da esso prodotto, essendo come egli dice testualmente "azionato dal soffio vitale". E' la musica, la forma più immateriale tra le arti, arte che non si sottrae alla successione temporale, capace di raggiungere i più nascosti anfratti psichici, il campo entro cui per passione ed

attitudine Marco Agostinelli si muove e dentro cui, la sperimentazione figlia di quella curiosità entusiastica che lo anima, non trova limiti e non ne accetta. Udire, sentire ed ascoltare al fine di comprendere: sinonimi che esprimono richiamandosi alla fisiologia all'affettività alla logica, capacità e necessità connaturate all'essere umano, da cui attraverso l'arte musicale, esse traggono un potente stimolo. E' quell'"udire", capace di una comprensione che ricerca significati più sottili e sfumati, che si differenzia dal "vedere": senso razionale e veloce, predominante della società contemporanea.

E' così come nel jazz, idioma musicale a lui particolarmente affine, che egli irriverente, avverso ai dogmatismi, ma senza la presunzione e l'arroganza di chi non si sente libero da essi, che avvalendosi, oltre della propria innata creatività anche di esperienze provenienti da studi seminariali e accostamenti multi-instrumentali, che la sua mente crea insoliti scenari musicali. Si tratta tuttavia di una sperimentazione "disciplinata" dal rigore della conoscenza e dal raggiungimento di un limpi-

do obiettivo: quello di dilatare all'infinito le possibilità esperienziali combinando le più diverse esperienze musicali, anche creando ponti con altre forme di arte; infine mirare, nel sollecitare e rispondere a bisogni di tipo interiore, a stabilire "liaison" tra chi crea e chi fruisce. Da menzionare a tal proposito i seminari di musica intuitiva di Markus Stockhausen che lo hanno visto partecipare negli anni '90 ad Assisi ed i laboratori di poli-strumentismo simultaneo nel '99, grazie ai quali con l'utilizzo di strumenti etnici provenienti da altre culture, Agostinelli ha prodotto una raccolta di brani, di riflessioni musicali sotto il titolo: "Yeti".

Il concetto di libertà, è il faro che illumina il percorso che si è dato, un percorso senza soste di consapevolezza alla ricerca di un significato di crescente compiutezza rispetto al proprio esistere, che assume senza vanità, il senso di una sorta di missione al

servizio degli altri. Libertà che trae forza e riferimento dalla comprensione della natura, che permette, scardinando gli angusti spazi entro cui la mente solitamente è forzata a muoversi, di allarga-



re la propria visione. Sono le coordinate spazio-temporali, l'asse cartesiano entro il quale Agostinelli nel fare musica, abilmente ed instancabilmente ma senza frenesia si muove, determinandone un carattere di particolare complessità: il tempo si riferisce a ciò che si estende dalle origini della storia musicale per proiettarsi oltre il presente, lo spazio è quella mappa entro cui tutte le distinzioni etnico geografiche vengono riconosciute ed accolte.

Collegare, connettere, sono

le parole che meglio esprimono le intenzioni di questo poliedrico ed originalissimo musicista; non solo vite ed esperienze, ma l'enciclopedia umana: arti, filosofia, sociologia, matematica, tecnologia ed altro; tutto è al vaglio per cimentarsi nel mettere a punto ciò che meglio risponde al "benessere" inteso nel senso più ampio. Una ricerca di studio ad ampio raggio, basata sul metodo ma mossa anche

dall'intuizione, che non disdegna collegamenti impervi, per tessere reti che mirano, relazionando, alla comprensione e alla costruzione di singolari soluzioni. Un pensiero trasversale quindi, incapace di abbracciare fedelmente un pensiero unico e standardizzato ma capace al contempo di accogliere e riconoscerne il valore in tutti, senza gerarchie di sorta. In Marco Agostinelli la ricerca di rigore etico ed elevazione spirituale sono sentite e tangibili: gratuità, empatia, umiltà e solidarietà,

trovando concretezza, non rimangono sterili concetti. E' così che vengono realizzati concerti a scopo benefico, che vengono intraprese iniziative tese ad agevolare e diffondere l'educazione musicale; soprattutto per giovani e bambini, puntando su di uno stile ludico. Da menzionare a tal proposito la fondazione della "Popolar Music School": scuola a prezzi contenuti che prevede oltre lezioni classiche di teoria ed esercitazione anche laboratori corali e di strumento; inoltre laboratori di body percussioni: "je suis l'instrument", progetti "open source" ed "open content" per rendere le composizioni musicali e i progetti inerenti ad esse, fruibili gratuitamente; come per esempio "Mulini a vento", brani prodotti con software libero. Per rendere omaggio ad un'artista di tale particolare sensibilità, infine cito Kandinsky, precursore dell'astrattismo; egli teorizzando assimilazioni tra colori e suoni, tingeva di azzurro il suono del flauto: il colore del cielo limpido e terso a rappresentare l'immensità, ciò che spinge naturalmente e spiritualmente a sollevare la testa verso l'alto.

La storia sconosciuta di un luogo

Nebbio: un municipio romano, un castello e una torre

Tutti conoscono il paese di Nebbio con l'omonimo monte sormontato da una grande croce illuminata, ma molti ignorano l'interesse che ha suscitato nei secoli ed il nome dei personaggi che sono stati posti in relazione con questi luoghi. Già il nome "Nebbio" derivante dal gentilizio romano "Naevius" indica che un appartenente alla "Gens Naevia" aveva la piena proprietà del luogo. Questa presenza anche per la vicinanza dei municipi romani di Sentinum, Attidium e Tuficum non doveva essere la sola come indicano altri toponimi di località vicine come Nazzano, e Collestellano provenienti rispettivamente da "Nattius" e da "Stellius". Nei pressi di Nebbio vennero anche rinvenuti nel 1849 quattro frammenti di una iscrizione consolare romana, che lo storico Camillo Ramelli giudicò essere del 347 d.C. Durante la guerra gotica-bizantina prima della battaglia finale del 552 tra il generale bizantino Narsete ed i Goti di Totila, avvenuta nelle vicinanze di Fabriano, è stato ipotizzato, dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medio Evo di Spoleto, che il rilievo dove Narsete aveva provveduto a fortificarsi prima dello scontro con Totila

potesse essere stato il monte di Nebbio. Un'ipotesi che, per la dimensione delle armate, non appare affatto azzardata e che ben anticipa diversi documenti medievali che si interessarono a questo "castrum" adibito al controllo del territorio circostante. In un privilegio di Papa Innocenzo III del 1198, a favore del Monastero di S. Angelo, infra Hostia, presso Esanatoglia vengono indicate tra le proprietà di questa Abbazia due chiese, S. Donato e S. Maria, in territorio di Nebbio. Nel 1211 Nebbio risulta essere un abitato degno di nota in quanto

l'acquisto abbatte la torre e smantella le difese militari del castrum, mentre nel 1222 Pellegrino di Girardo, un feudatario locale con residenza a S. Donato, cede uomini e proprietà, in territorio di Nebbio, al Comune di Fabriano. Più tardi, nel 1248, anche un "Pace Dominici di Nibiano", forse un piccolo dominus oppure un artigiano,



Domiziano Domiziani - 1530 1610, Pinacoteca comunale

trova conveniente trasferirsi tra le mura di Fabriano. Da altre carte, alcuni testamenti, si apprende che nel 1365 Giovanni di Giunta, di Campodiegoli, dona all'Abate del monastero di S. Maria d'Appennino una terra con casa in "baylia Nibiani" mentre nel 1429 un imprecisato Diotauri dispone un lascito di una casa con forno ed una vigna acquistata da Fiorentuccio di Fiorano, il tutto situato in vocabolo Castelvecchio di Nebbio, a favore del

Magnifico Signore di Fabriano Tomaso de Clavellis. Nella complessiva penuria di documenti del periodo quelli inerenti al castello di Nebbio risultano essere numerosi e storicamente interessanti per i personaggi che in questi vengono nominati. Con il trascorrere del tempo altra documentazione utile a conoscere meglio i luoghi si aggiunge a questa. Domiziano Domiziani, un pittore fabrianese del Cinquecento, dipinge la città di Fabriano tra le beate Bianca e Rufina con il monte di Nebbio sullo sfondo e sul quale si riconosce, in miniatura, la Chiesa di S. Venanzio. Questo luogo ebbe sempre, fin dagli inizi, un discreto numero di residenti, se paragonato a quello delle zone circostanti. Nel 1853 in una statistica dello Stato Pontificio risulta avere 64 case abitate con una popolazione di 442 persone, quasi 7 a famiglia, molte di più della paragonabile Moscano che allora contava 283 anime, 6 circa a nucleo familiare. Nel 1933 dichiarò 564 presenze mentre dal censimento del 1993 ne risultano

525. E' possibile anche rilevare un profondo sentimento religioso dei residenti per la presenza delle molte chiese locali nominate nelle carte ma delle quali oggi rimane e si ricorda poco o nulla se si esclude quella parrocchiale di S. Venanzio, forse la S. Maria presente nei primi documenti, che apparteneva al Monastero di San Silvestro. A tal proposito tra i Vicari del 1298 di questo Ordine Monastico troviamo un "fra Alberto di Nebbio" organizzare l'elezione del nuovo Priore Generale. Inoltre nel territorio di Nebbio, sia in tempo medievale che successivamente, numerose furono le ville di famiglie signorili: Gili, Benigni, Cinotti ecc. munite di cappelle private: S. Silvestro, Santa Monica o S. Andrea. In tempi più

recenti a Nebbio ebbero i natali: nel 1900 il sacerdote don Achille Berna Berionni e nel 1923 la monaca benedettina Elena Balducci, suor Maria Martina. Concludendo è possibile ricordare tra i sacerdoti della parrocchia, oltre allo stimato Rosilio Salari che ebbe a patire diverse noie dai nazifascisti ed a don Tonino Lasconi, anche l'attuale parroco don Gianni Chiavellini, uno degli ultimi discendenti di una Casata storica famosa quella dei normanni de Clavellis Signori di Fabriano, oggi impropriamente ricordati come "Chiavelli", il quale può vantare tra i propri antenati due vescovi: Gioioso e Benedetto che furono preposti nel XIV secolo alla Diocesi di Camerino.

Giovanni B. Ciappelloni

La poesia ad Argignano

Si avvicina la 35° Festa della Felicità di Argignano che quest'anno si svolgerà dal 18 al 22 luglio, e con essa la 14° edizione del premio poesia "Marcello Paparelli". Il concorso è a tema libero e aperto a tutti, si accettano opere (una soltanto per autore) anche in dialetto ed è gratuito. Le stesse devono pervenire al comitato entro il 30 giugno prossimo su foglio A4 o simile e non saranno restituite. A fondo opera viene richiesto di indicare: nome e cognome, Indirizzo e numero di telefono dell'autore. Un'apposita giuria stilerà la classifica. **Domenica 22 luglio** alle ore 21.30 verrà effettuata la premiazione nell'ambito della Festa. Sia le opere che le eventuali informazioni vanno indirizzate / richieste a: Pietro Zampetti via Aldo Moro, 20 - 60044 Fabriano tel. 0732 626262 o cell. 3921172019 o spedite al settimanale "L'Azione", oppure inviate per fax al numero 0732 678676 o per e-mail a: v.mazzoli@libero.it o gs_argignano@libero.it.

p.z.

La ferrovia mai realizzata

Il treno dei ricordi e quel progetto mai compiuto tra Rimini e Fabriano

di **ROBERTO TILIO**

La vita presenta spesso coincidenze curiose a cui, confesso, sono particolarmente sensibile. Una di queste mi è capitata poche settimane fa e la vorrei raccontare perché in qualche modo riguarda la nostra città. È successo durante una gita domenicale nei dintorni di Rimini, dove da tempo vivo. Ero con mia moglie, in compagnia di amici che ci avevano invitato a visitare un vecchio mulino, oggi adibito a museo; era un pomeriggio decisamente grigio di inizio primavera, ma ciò non ci ha impedito di fare una piccola passeggiata prima di cena. Durante il cammino ci siamo imbattuti in un tunnel che "forava" un piccolo dosso sopra il quale era stata costruita, addirittura alla fine del XIX secolo, una linea ferroviaria mai completata. Poco distante, un edificio, decisamente in cattive condizioni, avrebbe dovuto essere la stazione ferroviaria del luogo. Tutto ciò lo appresi dai miei

amici e, fino a qui, la notizia di una tratta ferroviaria dismessa non ebbe grande impatto su di me. Ma la cosa cambiò totalmente quando mi dissero che essa era stata progettata nel 1880 per collegare Santarcangelo di Romagna a Fabriano! Il

(che) necessitavano di efficienti mezzi di trasporto per mantenere la propria competitività. Le varie ipotesi progettuali si concretizzarono in questa linea ferroviaria Pedemontana in quanto la ferrovia adriatica, ad andamento costiero, era troppo esposta alle eventuali incursioni e ai bombardamenti della Marina Imperiale Austriaca, di cui si era manifestato il serio pericolo già nel conflitto del 1866. Nonostante le buone intenzioni, i lavori iniziarono tardi ed il primo tratto fu aperto il 18 aprile 1895 tra Fabriano e Pergola, mentre Urbino fu raggiunta tre anni dopo, il 20 settembre 1898. I lavori di prosecuzione in direzione della Romagna furono ripresi solo nel 1914, ma andarono a rilento e la crisi degli anni Trenta fecero il resto: il traffico scarso e la crisi dello zolfo portarono, infatti, alla ricerca di soluzioni più economiche ed i lavori furono sospesi definitivamente, nonostante fossero già state realizzate tante opere importanti. Queste informazioni, tratte da inter-



net, hanno chiarito la ragione di un importante progetto, purtroppo mai realizzato, che avrebbe rappresentato un collegamento diretto tra l'area di Rimini e quella di Fabriano. Una via che avrebbe attraversato gli Appennini ripercorrendo, in un certo senso, i vecchi sentieri utilizzati dai nostri antenati in un contesto naturalistico ancora intatto. Ma al di là del valore storico del progetto, quello che mi ha spinto a scrivere questo articolo fu la piacevole sen-

sazione che ebbi in quel momento: il sentirmi improvvisamente più vicino alla mia città lasciata oltre cinquant'anni fa, ma mai dimenticata. Il riaffiorare dei ricordi degli anni della gioventù, dei giochi, degli studi e delle speranze, un misto di nostalgia e di gratitudine per quel lungo periodo di vita riapparso, in un istante, come per magia. "E io quasi quasi prendo il treno, ma il treno dei desideri nei miei pensieri all'incontrario va..."



progetto era noto come Ferrovia Subappennina Italica o Ferrovia Subappennina e nacque come parte di un progetto a più ampio respiro che, nelle intenzioni delle popolazioni, avrebbe dovuto unire direttamente l'area marchigiana interessata con i mercati dell'area romagnola. Attraversava infatti le aree (zone) di estrazione dello zolfo ed esse

furono ripresi solo nel 1914, ma andarono a rilento e la crisi degli anni Trenta fecero il resto: il traffico scarso e la crisi dello zolfo portarono, infatti, alla ricerca di soluzioni più economiche ed i lavori furono sospesi definitivamente, nonostante fossero già state realizzate tante opere importanti. Queste informazioni, tratte da inter-

Uno dei commercianti di inizio secolo

In ricordo di Tommaso Ballelli a 140 anni dalla sua nascita, il 5 maggio 1878

Ben conosciuto tra i primi commercianti della città sin dagli inizi del '900 nello storico emporio sotto l'Arco del Podestà, austero e riservato ha svolto con instancabile impegno la sua attività lavorativa per oltre cinquant'anni, sostenuto da uno spiccato senso del dovere. Conoscitore e amante della musica, suonava e patrocinava la banda cittadina. Salutista ante litteram, nutriva particolare interesse per le cure naturali ed i preparati galenici. Convinto seguace delle idee repubblicane, ne sosteneva la causa con fervore e generosità. Lo ricordiamo sempre, con immutato, intenso, tenero affetto, in particolare in maggio, mese delle sue amate rose rosse.

Le sue nipoti **Donatella e Rosella**



Il Giro in Israele, che immagini!

Suggestivi scenari e l'annosa questione conflittuale tra popoli

Caro direttore, ho seguito in parte la cronaca delle tre tappe del Giro d'Italia in Israele. Immagini stupende della corsa, soprattutto nel nastro d'asfalto del deserto del Negev. Guardando quei villaggi che venivano ripresi anche dall'alto, non ho potuto non farmi molte domande. Per secoli in quelle zone desertiche, vi hanno abitato Palestinesi e tribù arabe e percorse solo da carovaniere e dalle greggi di pastori, con gli sparuti greggi di capre e pecore. Gli ebrei europei, costretti dai colonialisti inglesi ad un vero e proprio esodo, dovettero abbandonare le loro radici per essere scaricati in Israele. Non erano tutti agricoltori, però con fatica e sacrifici sono riusciti a coltivare il deserto, realizzarvi frutteti, oliveti, veri e propri orti. Oasi di verde con acqua, cittadine, scuole, uffici; insomma riportarvi



la vita. Mi chiedo perché coloro vivevano in quei posti da secoli, non sono riusciti a realizzare quei miracoli? Forse gli ebrei sono più intelligenti e intraprendenti, oppure avevano più voglia di lavorare? Quanti come me se lo saranno chiesto? Perché non cercano, i due popoli, di vivere in pace e di aiutarsi a vicenda per migliorare l'economia di tutti i residenti? Chi cerca di ostacolare la pace? Perché devono sacrificare la vita di tanti giovani di entrambe le parti, con quelle sciocche Intifade? Perché Israele deve impegnare enormi capitali per la propria difesa, quando potrebbe destinarli al benessere di israeliani e palestinesi? Così come i miliardi di fondi che i palestinesi ricevono dagli aiuti internazionali non li impiegano per migliorare la vita dei loro

connazionali, senza dover cercare lavoro in Israele? Tanti sono i perché. Lei cosa ne pensa?

Romano Satolli

La terra contesa fra israeliani e palestinesi è stata teatro di tensioni e violenze fra arabi ed ebrei fin dai tempi del mandato britannico, che nel 1917 mise fine a 400 anni di dominio ottomano. Ci trasciniamo dietro una crisi dai risvolti infiniti e su cui ci sono troppi interessi da parte delle grandi potenze per favorire concretamente un serio processo di pace, come volano di sviluppo e possibilità di crescita economica e sociale. Sono domande legittime che troverebbero un tentativo di risposta in un cuore dell'uomo più votato alla valorizzazione dell'altro come bene per sé e come sostegno per un cammino comune.

Lavoro e salute come indicatori

Il diritto al lavoro ed il diritto alla salute rappresentano gli indicatori per stabilire quale è il futuro di un territorio. Considerate le dichiarazioni del sindaco in merito alle difficoltà del riconoscimento del fabrianese come Area Sociale di Crisi Complessa, e considerate le recenti notizie sul futuro di Whirlpool, e ritenuta la costante difficoltà di permanenza reale

del nostro ospedale; ritengo che sia doveroso indire un Consiglio comunale straordinario (in cui i gettoni siano destinati al sociale) nel quale il Comune:

- rivendichi nuovamente con fermezza la necessità che il territorio fabrianese sia riconosciuto come Area sociale di crisi complessa;
- richieda anche la necessità di un riconoscimento di una Area Vasta

montana, oppure una differente regolamentazione delle attuali, per garantire, come previsto dallo statuto regionale, un'equa distribuzione del servizio sanitario in considerazione della morfologia del territorio. A questo punto le istituzioni devono avere empatia con le esigenze attuali e fondamentali per il futuro della città.

Andrea Giombi

Regalo di compleanno

Quanto segue è una traduzione libera dall'inglese del discorso pronunciato dal giornalista Stefano Salimbeni nell'ambito del convegno "The State of Italy Today" (Lo Stato dell'Italia Oggi) presso la sede della Società Dante Alighieri di Boston

di STEFANO SALIMBENI

L 2 giugno 1946, tramite referendum, nacque l'Italia – almeno nella sua forma repubblicana. Dunque fra pochi giorni compirà 72 anni.

E sapete cosa vorrebbe per il suo compleanno?

Un governo!

Nella realtà ne avrebbe proprio bisogno, ... un bisogno matto altro che! Ma a questo punto, comincio a dubitare che lo riceverà in tempo.

In effetti lo sta aspettando da oltre 2 mesi, da quando i suoi cittadini, il 4 marzo, hanno eletto il nuovo parlamento. Non lo facevano da quasi cinque anni - che è esattamente quanto un parlamento dovrebbe durare, secondo la nostra costituzione. "Bene, no?" direte voi. Bene, sì! Non fosse per il fatto che nel frattempo il paese ha cambiato 5 governi diversi - (uno all'anno), guidati da 5 presidenti del Consiglio diversi - e per giunta di "colore" diverso: Silvio Berlusconi, (Centro Destra) Mario Monti (Tecnico), Enrico Letta (Tecnico anche lui ma fino a un certo punto), Matteo Renzi (in teoria Centro-Sinistra) e quello attuale guidato da Paolo Gentiloni, (... Volemosse bene??) ancora in carica per l'ordinaria amministrazione, durante la transizione. (Ovviamente questo includeva la decisione sul bombardamento della Siria ... alla faccia dell' "ordinaria amministrazione" ... ma questo è materiale per un altro discorso). Ma torniamo a Roma, dove sta accadendo tutto o meglio - non sta succedendo niente! Più specificamente in quel "Triangolo delle Bermude" tra il Quirinale Palazzo Madama e Montecitorio, con l'adiacente Palazzo Chigi ancora 'sfitto', dopo che diversi tentativi di trovare un inquilino sono stati risucchiati dalle acque torbide della politica romana.

Non fraintendetemi, non è stata una sorpresa, e non era necessario avere il master in giornalismo o la laurea in scienze politiche per prevedere lo stallo.

E anche i protagonisti sapevano benissimo cosa stesse arrivando! Tuttavia, dato che errata percezione e pio desiderio di solito vanno di pari passo, tutti speravano che avrebbero ottenuto voti sufficienti per non preoccuparsene.

E invece non li ha presi nessuno ... ! Ovviamente il sistema elettorale non ha aiutato: fino al 1994, l'Italia sceglieva il suo parlamento con un sistema proporzionale, che (in un paese in cui quattro persone attorno a un tavolo creano cinque opinioni perché qualcuno di solito cambia idea durante la riunione) ha istigato la creazione di una miriade di partiti - costretti a creare coalizioni, una volta eletti, - attorno alla Democrazia Cristiana, a destra e a al Partito Comunista a sinistra - per raggiungere il numero magico di seggi per formare e sostenere un governo.

Poi nel 1992-93 arrivò "Tangentopoli" o "Mani Pulite" che dir si voglia.

Fu il colpo di grazia a un sistema già in declino dalla fine della guerra fredda: tutto cambiò; sistema elettorale compreso. Dal proporzionale passammo a un maggioritario "seco" in cui i partiti dovevano coalizzarsi fuori del parlamento e prima delle elezioni. Come in America o in Inghilterra, dove eventuali "terzi partiti", non importa quanto popolari, pur di rimanere in vita ... alla fine sono costretti a rituffarsi nei due calderoni principali. Data la natura della sua gente e della sua storia, in Italia entrambi i sistemi hanno creato strani compagni di letto: prima o dopo le elezioni. Alcuni hanno funzionato, altri no.

Uno dei "matrimoni di convenienza" meno convincenti fu quello tra Forza Italia, il partito fondato da zero da Silvio Berlusconi per colmare il vuoto lasciato dall'implosione della Democrazia Cristiana, e Lega Nord, attualmente guidata da Matteo Salvini, il movimento che meglio di tutti è riuscito a canalizzare le frustrazioni degli imprenditori - per lo più del Nord - contro le tasse, gli immigrati e più in generale il Sud.

Anche se, ideologicamente parlando, l'alleanza non ha mai realmente funzionato - ha portato abbastanza voti al tavolo per rendere, spesso, il centrodestra vittorioso, e Berlusconi la figura politica più influente dei successivi 20 anni.

Poi i tempi cambiarono di nuovo: nel 2009 l'economia - come in tutto il mondo - prese una brutta piega, le fila dell'esercito di chi non arrivava a fine mese si ingrossarono a dismisura e, come altrove nel mondo, i discorsi sulla globalizzazione (che da noi significa anche Europa) "che ci ruba il lavoro e in cambio inonda il paese di immigrati", si fecero sempre più assordanti.

Frattanto, i vari problemi legali di Berlusconi culminarono in una condanna vera e propria, e lui per quanto riluttante, dovette temporaneamente uscire di scena. Anche il Partito Democratico (Pd) - a quel punto un lontano discendente dei vecchi comunisti - e la Lega Nord ebbero la loro parte di scandali e condanne per corruzione. In altre parole, il paese era maturo e pronto per qualcosa di nuovo. A quel punto, apparentemente dal nulla, è arrivato il Movimento Cinque Stelle, un partito cresciuto spontaneamente (almeno in apparenza) su internet, guidato da Beppe Grillo, comico diventato blogger e Gian Roberto Casaleggio, guru del marketing digitale diventato ideologo.

Forte di un esercito di perfetti sconosciuti che vantava la mancanza di esperienza politica come prova di rettitudine morale, e la volontà dichiarata di Bonificare la palude della politica locale e nazionale (proprio come dice Trump), nel giro di 5 anni, M5S (per carità non chiamateli "grillini": se la prendono a male!) si è rapidamente trasformato da fenomeno "non trascurabile" a principale forza politica italiana e, dopo il 4 marzo, nel partito di gran

lunga più forte in Parlamento. Eh sì, l'Italia era "veramente" pronta per qualcosa di nuovo!!

In un certo senso Matteo Renzi - leader Pd e Premier per quasi due anni, ha cercato di soddisfare questo desiderio. Giovane, sì, troppo giovane anche per candidarsi al Senato, ma ... nuovo?? No! O almeno non abbastanza. Autodefinendosi "rottamatore" e promettendo di sbarazzarsi della vecchia politica, è riuscito a alienarsi la vecchia guardia (giocoforza!) del suo partito. Con le poche riforme approvate - mercato del lavoro, sistema pensionistico, salvataggi di banche - ha allontanato sindacati e sinistra del partito (tutta la sinistra, a prescindere dall'età). Poi, a fine 2016, si è sbattuto in fronte la zappa che si era già dato abbondantemente sui piedi, trasformando il referendum sulla riforma costituzionale (che includeva l'abolizione del Senato e delle province) in un concorso di popolarità.

Risultato netto: Senato e province sono ancora lì, mentre lui si è dimesso due volte - da premier dopo quel voto, e da leader del partito dopo quello del 4 marzo. In altre parole, in meno di due anni l'Italia ... Ha

dei loro politici e non hanno disperso il loro voto tra i "partitini". Eppure, il sistema di conteggio ha permesso ai leader di questi ultimi di essere eletti comunque, poichè facenti parte di una coalizione.

... credetemi, la cosa ha confuso anche me, nonostante laurea, master, e vent'anni di giornalismo attivo alle spalle! Una cosa però penso di averla capita: il fatto che senza questo sistema, molti politici, famosi e esperti, sarebbero rimasti a casa.

Sì, perché alla fine della fiera (e di fiera purtroppo si tratta!) il fatto importante da comprendere sul sistema misto è che le coalizioni dovevano essere formate sia prima del voto, per essere eletti, sia dopo il voto, per formare un governo. E questo è esattamente ciò che non sta accadendo, per ragioni sia legate ai programmi elettorali sia di filosofia politica. Di fatto ogni leader teme che un'alleanza venga vista come un tradimento dai suoi elettori: reato punibile dagli stessi alla prossima tornata.

I 5 stelle guidati dal 31 enne Luigi Di Maio, hanno promesso sussidi di disoccupazione universali. Il centro destra invece un taglio alle tasse generalizzato: non ci sono abbastanza



rottamato il rottamatore (anche se dalla discarica la sua voce può ancora essere udita, forte e chiara). ... ma di questo parliamo tra un attimo. E finalmente arriviamo a due mesi fa, quando dalle urne è uscito un parlamento con tre blocchi contrapposti: Pd a sinistra, 5 Stelle nel mezzo, e una coalizione Forza Italia-Lega (che anche cancellando la parola Nord dal nome sempre lega rimane), a destra. Nessuno dei tre blocchi ha abbastanza seggi. E per vari motivi, nessuno ha molte possibilità di ottenere l'aiuto di uno degli altri due. In altre parole, un parlamento in stallo. E in una democrazia parlamentare come la nostra, dove possiamo votare solo per il parlamento, il Parlamento decide tutto: persino il Presidente della Repubblica - che a sua volta sceglie la persona con le maggiori possibilità di formare un governo basato sulle maggioranze ... in Parlamento! Da noi un parlamento in stallo significa sostanzialmente un paese bloccato. In realtà la situazione attuale non è altro che il prodotto di un sistema elettorale bizantino - complicato sia per chi il voto lo dà sia per chi i voti li conta - partorito dopo un anno e mezzo di negoziati tra tutte le forze politiche. Una sorta del "peggio dei due mondi" tra i due sistemi precedenti, con un terzo dei seggi eletto con il sistema uninominale e i rimanenti due terzi con quello proporzionale. Quindi, come ai bei tempi che furono, chiunque poteva fondare un partito (e l'hanno fatto, a dozzine, tanto per confondere ulteriormente gli elettori). Questa volta però gli italiani sono stati più saggi

soldi per nessuno dei due programmi ... figuriamoci entrambi!

A complicare le faccende c'è il fatto che i "pentastellati" (il fatto che non si sa nemmeno come chiamarli e tutto dire!) fin dal loro debutto hanno dichiarato guerra ai partiti tradizionali, trattandoli, fondamentalmente, alla stregua di organizzazioni crimi-

Guida pratica per spiegare l'Italia agli stranieri, e, con l'occasione, rinfrescarci la memoria

nali. A onor del vero è stata una delle chiavi del loro successo, ottenuto per lo più a spese della sinistra, dove molti, delusi dallo spostamento di Renzi verso il centro e incerti sui partiti appena nati alla sua sinistra, sono migrati in massa verso Grillo e compagni. Dunque, anche se alcuni nel Pd, come l'attuale leader temporaneo Maurizio Martina, potrebbero prendere in considerazione l'idea di una collaborazione, (per il bene del paese ... dicono tutti così!), è chiaro che Renzi - che per quanto parcheggiato dallo 'sfasciacarrozze' ha ancora molti amici che lo vanno a trovare - farà tutto il possibile per evitarlo. E dalla parte opposta Berlusconi farà esattamente lo stesso: per la prima volta Forza Italia ha ottenuto meno voti rispetto al suo strano "compagno di letto nordico". Ma in fondo il 14 per cento non è poi così male per un condannato di 80 anni, che stavolta, per legge, non poteva nemmeno candidarsi! Ma l'anno prossimo sì! E scommetto che sta già contando i giorni che mancano alla prossima occasione di "tornare in campo". E adesso? Che succederà? Boh! Ma come sempre, trattandosi di politica italiana la partita sarà interessante da guardare anche senza necessariamente tifare per nessuno. Ovviamente un nuovo voto è sempre un'opzione. Tuttavia, quali sono le probabilità che il risultato sarà diverso? Quasi nulle! Soprattutto con questo "mostro" di sistema elettorale. Ma non sarei sorpreso se accadesse: dopo tutti, in 72 anni abbiamo avuto 65 governi. Speriamo solo, come si diceva una volta nel calcio di rimanere, almeno, in 'media inglese'. L'Italia e gli italiani non possono assolutamente permettersi di andare oltre.

Parcheggi dimezzati per spazi agli esercizi

Caro direttore, sono un lettore abbonato e affezionato a "L'Azione", nonché un commerciante di Fabriano. Vorrei sottoporre alla sua attenzione e se possibile pubblicare, quanto riferisco. Qualche giorno fa mi sono accorto che su una metà di via don Petruio, dalla mattina alla sera è stato cambiato il lato del parcheggio riservato alle auto. A prima vista mi chiedo: perché su metà lato si parcheggia a destra e sull'altra metà a sinistra? Poi noto che sulla metà dove è stato cambiato il lato del parcheggio sono state rifatte le righe bianche per delimitare gli spazi. Le strisce di attraversamento pedonale non si vedono più in tutta Fabriano: perché in quel punto, viceversa, sono state rifatte? Guardando bene però, capisco subito la ragione. Al termine delle righe dei parcheggi a sinistra, sono posizionate delle fioriere che delimitano mezza corsia, dico mezza, della strada all'interno della quale ci sono i tavoli di un bar. Ora dico: ma si può permettere tutto ciò e far sì che si occupi il suolo pubblico e per meglio ribadire, mezza strada, al fine di sistemare i tavoli di un bar? Ne ho viste tante in trent'anni di lavoro nel commercio e a tutti piacerebbe avere mezza strada a disposizione per i propri comodi. Se lo permettessimo, dimenticheremmo i diritti di tutti e le regole elementari della viabilità. Mi dispiace fare questa polemica, ma non reputo giusta la scelta nei confronti dei fabrianesi che devono parcheggiare l'auto lontano da casa e tanto meno verso quei negozianti penalizzati per schiamazzi notturni, i qualche gradirebbero avere un tratto di strada a disposizione per i clienti. Forse, però, chi ha ottenuto tutto ciò sta nelle grazie dell'amministrazione comunale a differenza degli altri. A mio parere è davvero eccessivo e spero che lei, direttore, possa rendere nota la vicenda. La ringrazio per la sua attenzione e le mando i più cordiali saluti.

>SPORT



Qui a sinistra, una foto di Cristian Alterio; sopra, alcuni giocatori storici del Fabriano Rugby che si sono ritrovati per festeggiare il decennale; a destra, l'intitolazione del campo a Cristian Alterio, sul palco i genitori, la sorella, il presidente Pascal Antoine e monsignor Giancarlo Vecerrica



RUGBY

L'anniversario: 2008-2018

La "palla" ovale di Fabriano ha festeggiato i dieci anni

Il campo del Borgo intitolato a Cristian Alterio, uno dei pionieri

di SAVERIO SPADAVECCHIA

La "casa" del Fabriano Rugby intitolata a Cristian Alterio. Da sabato scorso il campo del Borgo è intitolato ad uno dei "pionieri" della palla ovale cittadina, giovane atleta scomparso prematuramente nel 2011 a soli 33 anni a causa di un male incurabile. Un percorso arrivato a conclusione dopo il via libera del Prefetto di Ancona, che ha accettato la richiesta del Fabriano Rugby di intitolare il campo ad un amico ed uno dei primi a mettersi in gioco con la palla ovale. E' stata una settimana di eventi e presenza in città, partendo dalla mostra fotografica all'interno della biblioteca, passando attraverso la "linea" verde

in campo ai giardini Margherita per poi arrivare alla grande conclusione di sabato, con la festa in campo. Un modo per celebrare i primi dieci anni della società del presidente Pascal Antoine, che ha voluto ricordare l'importanza di un gruppo cresciuto negli anni e che ancora deve crescere per arrivare a conquistare traguardi futuri ed ambiziosi. Alla intitolazione, presenti il Vescovo emerito Giancarlo Vecerrica (che già dieci anni fa benedì il primo campo da gioco e poi ha inaugurato la struttura del Borgo attualmente utilizzata), il presidente del Comitato Rugby Marche Maurizio Longhi, l'ingegner Francesco Merloni ed ovviamente la famiglia di Cristian Alterio. Commosso il ricordo dei capitani del Fabriano



Il sindaco Gabriele Santarelli



Longhi, presidente federale Marche



L'ingegner Francesco Merloni

Rugby che hanno accompagnato in campo la passione di un compagno di squadra che "ha passato la palla troppo presto". Presente anche il Vespa Club di Fabriano, che ha voluto ricordare un compagno di "scorribande" su due ruote, ricordando anche che quelle iniziali "C.A." contenute nel logo sono il tributo ad un amico ben voluto da tutti. E poi la famiglia di Cristian, con padre, madre e sorella presenti. A parlare il padre, Cosimo, che ha raccontato l'emozione del progetto partito dalla società per intitolare il campo a

Cristian. "Un gesto di questo tipo sta a significare che hai lasciato qualcosa a tante persone. Un gesto che ci sta a cuore e non finiremo mai di ringraziare la famiglia del Fabriano Rugby perché potrò vedere il nome di mio figlio tutti i giorni". Qualche attimo di pausa e poi l'atteso confronto tra la Senior e le Vecchie Glorie. Anche in questo caso partita giocata per il gusto dello spettacolo e con la voglia di ritrovarsi in campo dopo tanto tempo. Ancora una volta insieme. Ancora una volta con la palla ovale a legare tutti. Poteva

mancare il terzo tempo? Assolutamente no, perché la musica è stata assoluta protagonista con i "Petty di Pollon" ed i "Motozappa". Un momento per ricordare anche il legame che Cristian aveva con le sette note, visto che ha prestato la sua passione musicale di bassista con la band di rock agro-demenziale. Il sogno del Fabriano Rugby di diventare grande continua. Impegno sportivo, costanza e dedizione: questi i cardini della crescita futura, con il desiderio di affermarsi in tutte le categorie e di creare un gruppo ancora più grande.



La festa di sabato per i dieci anni dalla fondazione del Fabriano Rugby

SPORT

L'evento

Anche in questo 2018 si svolgerà la **Festa dello Sport** a Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato. L'appuntamento è **domenica 3 giugno**, quando per tutti ci sarà l'opportunità di scoprire e provare insieme tanti sport, giochi e attività. L'appuntamento a Fabriano è presso la Cittadella dello Sport (ore 10-13 e 15-20), a Cerreto d'Esi presso il Laghetto comunale (ore 9-12) e gli impianti sportivi in località Fontenera (15.30-19) e a Sassoferrato presso gli impianti sportivi di Via Rulliano (ore 15-19). Sarà presente lo stand "Spazio Salute" del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur Area Vasta che fornirà ai cittadini informazioni e approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta

In arrivo la Festa dello Sport 2018

alimentazione, sulla rianimazione cardiopolmonare e su altre tematiche di prevenzione primaria e secondaria. Prima del 3 giugno, comunque, sono previsti altri eventi sempre collegati alla Festa dello Sport 2018. Si comincia **sabato 26 maggio** con il tradizionale Trofeo Avis Fabriano di corsa tra i ragazzi della Scuola Seconda di primo grado e i loro genitori, alle ore 10, presso il Parco Unità d'Italia in Viale Moccia.

Domenica 27 maggio, alle ore 9, poi, passeggiata tra i boschi, le praterie e le grotte di Vallemonagnana. **Mercoledì 30 maggio** alle ore 17.30, al Teatro Casanova di Cerreto, lezione dell'Università degli Adulti su "Alimentazione ed etichettatura degli alimenti". **Martedì 1 giugno** alle ore 17 al PalaGuerrieri torna la "24 ore di basket" (si giocherà di continuo fino alle ore 17 del giorno dopo, 2 giugno!). **Sabato 2 giugno** alle ore 17.30 tramonto sul

Monte Strega, escursione in mountain bike (a numero chiuso, necessario prenotarsi), ritrovo presso il Parco Daini di Montelago.

Domenica 3 giugno alle ore 9 passeggiata a cavallo per Fabriano, ritrovo in frazione Rocchetta bassa (necessaria la prenotazione).

Lunedì 4 giugno alle 9.15 percorso speleologico nelle Grotte di Frasassi per i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado di Genga e Serra San Quirico.

Martedì 5 e giovedì 7 giugno alle 21.15 passeggiata per Fabriano, ritrovo a Piazzale Matteotti. Per essere informati su tutte le iniziative, pagina facebook Festa dello Sport Fabriano 2018 e il calendario eventi www.comune.fabriano.gov.it

CALCIO

Giornata di solidarietà

Tra attori e Life vince la solidarietà

di FERRUCCIO COCCO

Una domenica pomeriggio di divertente con una bella cornice di pubblico – domenica 20 maggio – allo stadio “Mirco Aghetoni” di Fabriano in occasione del match di solidarietà fra la “Nazionale degli Attori” e la squadra “Life – Ritorno alla vita fc”. La partita in sé è terminata 3-3, con la Life in vantaggio 3-0 e poi pian piano rimontata dai protagonisti del cinema e della tv sul risultato di parità. Ma, al di là dell'incontro, il programma dell'intera manifestazione è stato arricchito dalle partite dei ragazzi delle scuole medie di Fabriano e Cerreto, la partecipazione del Coro Accademia, la Banda di Fabriano, gli Sbandieratori e Musici cittadini, le pluridecorate ginnaste della ritmica fabrianese e i volontari che si occupano di intrattenimento per bambini “La Valigia delle Meraviglie”. Lodevole, dunque, l'iniziativa organizzata dalla associazione “4 maggio 2008” di Cerreto d'Es, impegnata in progetti volti a prevenire i disagi giovanili con attenzione particolare alla tossicodipendenza, in occasione del suo decennale dalla fondazione.



Partita e tanti eventi promossi dall'associazione “4 maggio”



Sopra, l'ingresso in campo di Enrico Lo Verso; sotto, gli organizzatori dell'associazione “4 maggio 2008” (foto di Maurizio Animobono)



Un migliaio gli spettatori sul spalti, partita vera e godibile sul terreno di gioco, con gli attori guidati dai “ve-

Franco Oppini, capitano della Nazionale Attori, saluta il pubblico (foto di Maurizio Animobono)

terani” Franco Oppini ed Enrico Lo Verso, mentre la squadra “Life” ha visto il capitano Roberto Bordin (ex Napoli, Atalanta e Cesena) e mister Aldo Mancini (il papà del ct della Nazionale, Roberto) a fare da trainer rispettivamente in campo e in panchina.

GINNASTICA

Ritmica

Dal Lussemburgo ad Israele quante belle soddisfazioni

Ancora non è terminato l'effetto dell'oro di Milena Baldassarri in Israele, che la Faber Ginnastica Fabriano, mascherata da Nazionale Italiana Junior, porta in Lussemburgo - al “Luxembourg Trophy 2018” - Talisa Torretti e Sofia Raffaelli, in compagnia di Nina Corradini, tesserata Eurogymnica Torino, ma ospite fissa del palestra della Accademia di Ritmica di Fabriano. Queste tre Junior hanno vinto rispettivamente tre medaglie d'oro, precisamente Nina al cerchio, Sofia alle Clavette e Talisa al Nastro. A completamento l'argento dell'abruzzese Gherardi che, aggiungendo ai primi posti delle fabrianesi, hanno portato l'Italia al vertice nella classifica per nazioni, con grande soddisfazione della allenatrice Julieta Cantaluppi e della giudice internazionale Alaxia Agnani. Le ginnaste hanno avuto l'onore di essere premiate dalla Campionessa Olimpionica russa di Rio 2016, Margarita Mamum. A breve la Federazione Ginnastica d'Italia diramerà le convocazioni per il Campionato Europeo Junior, sperando

di avere presenti le ginnaste Junior della Faber Ginnastica. Intanto il PalaCesari di Fabriano ha ospitato le due gare Regionali Gold d'Insieme, che prevedono esercizi con cinque ginnaste contemporaneamente in pedana. La finale Nazionale di questa tipologia di esibizione e si terrà a Fabriano il 9 e 10 giugno, giorni in cui arriveranno in città oltre 120 società per non meno di 700 ginnaste. Al PalaGuerrieri per la finale Nazionale ci saranno ben tre squadre della Faber Ginnastica Fabriano, che vedrà tra le Allieve, le campionesse regionali Asia Campanelli, Ksenia Macalli, Gaia Mancini, Elisa Paciotti, Tittarelli Virginia, Paola Elena Costea, Elena Bartoletti. Per la categoria Giovanile, vice campionesse Regionali, ci saranno Nicole Baldoni, Anastasia Crocione, Martina Damiani, Serena Ottaviani, Alessia Sarace e Sofia Raffaelli, mentre la categoria Open vedrà le campionesse regionali Alice Aiello, Milena Baldassarri, Valeria Carnali, Roberta Giardinieri, Chiara Gnechi, Talisa Torretti, Giulia Zandri.



La delegazione italiana in Lussemburgo

VOLLEY

La lettera

Cardelia coach vincente a Fossato

Una stagione da incorniciare quella della nuova società del Fossato Volley che ha centrato due promozioni dirette dominando i campionati umbri di serie D e Seconda Divisione. Per meglio comprendere il perché del prossimo prestigioso campionato di serie C che le nostre vicine di comprensorio appenninico disputeranno, è bene fare un passo indietro. Uno dei migliori allenatori fabrianesi di pallavolo (da amico-tifoso mi verrebbe proprio da dire il migliore!), **Gerardo Cardelia** (foto), ha legato già da qualche anno il suo nome alle gesta sportive della pallavolo di Fossato. Dopo aver, in passato, centrato due promozioni consecutive con la prima squadra e aver poi deciso di concedersi qualche anno “sabbatico”, il “nostro coach” è tornato in quel di Fossato di Vico per salvare la locale squadra in serie D e iniziare a costruire e far crescere un bel gruppo di ragazze che si sono tolte delle belle soddisfazioni con l'Under 16 iniziando via via e prestissimo a debuttare nei campionati superiori. Quest'anno poi, in occasione di un avvenuto cambio societario, si è festeggiata la consacrazione di detto gruppo che ha dominato il campionato di Seconda Divisione vincen-

dolo e ha contribuito in maniera determinante a conquistare con la prima squadra la promozione diretta in C. Oggi, grazie anche al lavoro svolto del fabrianese Gerardo Cardelia, Fossato di Vico si ritrova ad essere la “reginetta capofila” della pallavolo femminile del triangolo appenninico, che può vantare un passato tutto sommato glorioso o certamente ben migliore, che va dalla “decaduta” Fabriano a Gubbio a Gualdo Tadino. Avendo avuto modo di vedere e conoscere la realtà della vicina Fossato mi vien da dire che con questo gruppo di ragazze sarà abbastanza facile garantirsi la permanenza per una decina d'anni nelle categorie di Prima Divisione o anche di serie D valorizzando le locali risorse che hanno ancora prospettive di miglioramenti e, investendo con intelligenza in qualche motivato e talentuoso arrivo, di puntare con la prima squadra a dare ancora più visibilità al bel borgo “nostro vicino” e che la nuova strada sta sempre più collegando con Fabriano. Il sindaco (o sindaca trattandosi di



una donna) che negli anni passati ha già voluto festeggiare in Consiglio Comunale le ragazze dell'Under 16, saprà certamente anche quest'anno valorizzare e dare lustro alla locale pallavolo. Augurando a Fabriano, che “piange” la retrocessione in Prima Divisione nonostante un numeroso gruppo di ragazze che ogni anno si affacciano alla pallavolo, di riuscire a far crescere i nuovi talenti che possano rappresentare il riscatto di una città che ha conosciuto anche i fasti della A2 (tra l'altro mi vien da dire che con questo gruppo di ragazze sarà abbastanza facile garantirsi la permanenza per una decina d'anni nelle categorie di Prima Divisione o anche di serie D valorizzando le locali risorse che hanno ancora prospettive di miglioramenti e, investendo con intelligenza in qualche motivato e talentuoso arrivo, di puntare con la prima squadra a dare ancora più visibilità al bel borgo “nostro vicino” e che la nuova strada sta sempre più collegando con Fabriano. Il sindaco (o sindaca trattandosi di

g.s.

NUOTO

Campionato Italiano Fisdir

Michele Bylyku oro per la Mirasole

Dall'11 al 13 maggio si è svolto per la prima volta nel Cilento, ad Agropoli, il 10° campionato italiano promozionale Fisdir di nuoto e nuoto per salvamento. L'evento, indetto dalla Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivi e Relazionali, è stato organizzato dalla Apd Rari Nantes Campania Special Team presso l'impianto sportivo Elysium di Agropoli. Sabato 12 e domenica 13 sono stati interamente dedicati al nuoto promozionale. Trentuno le società partecipanti, 209 atleti divisi nelle diverse categorie hanno gareggiato nei 25 metri e 50 metri nei diversi stili sempre con relative staffette. A difendere i colori della Polisportiva “Mirasole” Fabriano c'erano Michele Bylyku, Domenico Di Cicco, Valerio Trivellini Luca Sargentoni, Aleo Marri e la new entry Aurora Bonci (nella foto) alla sua prima esperienza a livello nazionale, seguiti in vasca dagli allenatori Giovanna D'Agostino e Claudia Del Mastro. Nella prima sessione di gare di sabato mattina è Aleo Marri ad aprire la kermesse per la Polisportiva nei 25 metri rana dove

si piazza al sesto posto in 28"00. Nella sessione pomeridiana la matricola Aurora Bonci e Luca Sargentoni affrontano i 25 metri dorso. Aurora nella quarta serie femminile chiude al sesto posto in 44"40 e Luca nella quarta serie maschile al quinto posto in 39"10. Aurora chiude il suo primo campionato con un sesto posto nei 25 farfalla in 36"50. Di Cicco e Bylyku si trovano a gareggiare nella seconda serie dei 25 farfalla, Domenico si piazza sul secondo gradino del podio chiudendo in 27"60 mentre Michele termina al sesto posto in 32"10. Valerio Trivellini apre il suo campionato nella terza serie dei 25 farfalla chiudendo al settimo posto in 22"50 una serie velocissima. L'ultima gara

della giornata, i 50 stile libero, vede impegnati Michele Bylyku, Valerio Trivellini e Luca Sargentoni nella quarta serie. Una gara strepitosa per Michele che conquista in 56"60 il primo e unico oro per la “Mirasole”. Luca chiude al quinto posto in 1'08"70 e Valerio al sesto in 1'11"50. Nella settima serie della stessa distanza Domenico si piazza al sesto posto in 46"40. La giornata di gare viene chiusa da Aleo Marri nei 50 metri rana, è campione italiano uscente e prova a difendere il titolo, chiude la sua gara in 1'01"80, seppur migliorandosi conquista la medaglia d'argento. Nell'ultima giornata di gare è tempo di staffetta, la 4x25 mista composta da Bylyku, Trivellini, Marri, Di Cicco conquista un argento inaspettato, visto come era andata durante la stagione, chiudendo in 1'48"10. Un finale di stagione che porta alla Polisportiva “Mirasole” un oro e tre argenti. La nostra attività e queste trasferte non sarebbero possibili senza il supporto della Fondazione Carifab Fabriano e Cupramontana e del nostro nuovo partner, la Faber.

Federica Stroppa



CALCIO

Serie D - Finale playoff

Matelica in attesa dei ripescaggi...

di RICCARDO CAMMORANESI

Il Matelica festeggia con un successo l'ultima partita della stagione 2017/2018. Vittoria secca per gli uomini di Tiozzo che vincono la finalissima dei play-off del girone F di serie D, sconfitti gli abruzzesi del Pineto con il risultato di 2-0. Non sono previsti spareggi nazionali per i biancorossi, per questo motivo la squadra di Canil può sperare solamente in un eventuale ripescaggio per salire in Serie C. La partita è piacevole, ma non vive di sussulti fino al 26', quando il Matelica sblocca la partita: D'Appollonia è imprendibile sulla sinistra, si beve l'abruzzese Della Quercia e serve l'accorrente Gabbianelli che con un preciso diagonale mancino fredda il portiere ospite Giachetta. Alla mezz'ora è sempre il numero 10 ad essere pericoloso, centrando in pieno l'incrocio dei pali direttamente su calcio di punizione. Tre minuti dopo, invece, un ispirato Angelilli si mette in proprio, rientra sul sinistro e calcia da fuori: la palla si insacca sull'angolino basso ed è il raddoppio. Nella ripresa Grangoli scalda i guanti di Kerezovic al 3', che si salva in corner. Un minuto dopo Ciarcelluti sfiora il palo con un tiro da fuori, mentre al 10' sempre Grangoli di testa non riesce ad inquadrare la porta. A questo punto il Matelica torna padrone

La squadra di mister Tiozzo saluta battendo il Pineto 2-0



Il modo in cui i giocatori hanno salutato e ringraziato i tifosi di Matelica

del campo e amministra il vantaggio, anzi sfiora il tris con Tonelli e Callegaro. Più tardi gli abruzzesi si rifanno vivi intorno al 75' con il fendente da fuori

di Della Quercia che sfiora l'incrocio. Sul versante opposto è il tentativo a giro di Tonelli a dare l'illusione del gol, proprio come Tomassini al 42'. In pieno recupero c'è spazio anche per il ritorno in campo di Magrassi che sciupa una ghiotta occasione in contropiede, invece Kerezovic blinda il risultato chiudendo sul primo palo a Pezzotti. Una bella vittoria davanti ad un pubblico fantastico che ha seguito la squadra per tutto il campionato con grande entusiasmo, infatti prima e dopo la partita ci sono stati diversi scambi di applausi e striscioni fra giocatori e tifosi. Finisce così una stagione quasi perfetta, peccato solo la nota amara di Avezzano, che poteva consegnare al Matelica una storica promozione in serie C. A questo punto Canil e tutta la città devono solo sperare in un fortunato ripescaggio.

Seconda Categoria: l'Argignano si salva, la Fabiani sempre super

In Seconda Categoria girone D, l'Argignano ha conquistato la salvezza. Nell'ultima giornata, i biancocelesti hanno pareggiato 1-1 in casa con l'Osimo 2011, ma soprattutto sono stati decisivi i risultati dagli altri campi, con l'Apiro che ha battuto l'Aurora Jesi e il Pianello Vallesina che ha perso con il Castelfidardo. Una bella soddisfazione, dunque, per l'Argignano che conserva la categoria.

In Seconda Categoria girone F, la super capolista Fabiani Matelica - già da tempo promossa in Prima Categoria - ha chiuso in trionfo vincendo 2-5 a Tolentino contro il Real, cilegna sulla torta della grande stagione matelicese.

f.c.

VOLLEY

Fabriano

Il team maschile di Prima Divisione ko nella finale per la promozione

Non è andato a buon fine il sogno promozione per la compagine di Prima Divisione maschile Sassoferrato/Fabriano sponsorizzata "Fantasie del Norcino", che ha perso 2-0 la finale contro una determinata Agugliano. Sono arrivate due sconfitte per 3-0 sia all'andata (25-22; 26-24; 25-17) che al ritorno (21-25, 17-25, 18-25). La formazione della pallavolo Sassoferrato/Fabriano: Camertoni Gianluca, D'Onofrio Giacomo, Maggio Mattia, Marcucci Matteo, Ottaviani Mirco, Paoletti Francesco, Piombetti Gabriele, Romagnoli Riccardo, Romitelli Diego, Rossini Francesco, Stefanelli Andrea, Vancea Alex, Sebastianelli Nico (L1); all. Moretti Francesco. Per quanto riguarda le ragazze della Pallavolo Fabriano, mercoledì 16 maggio l'Under 16 di Loredana Cini hanno giocato la loro ultima partita del lungo campionato, in trasferta a Moie, perdendo 3-0 (25-20; 25-15; 25-21), con molte assenze e poco mordente. La formazione: Calpista Alice, Cipriani Sofia, Galletti Gaia, Mancini Giulia, Persigilli Martina, Picchio Silvia, Tartarelli



Sandro e Alessia Gabellieri, figli di Sandro, durante le premiazioni

Gran successo del minivolley ricordando Sandro Gabellieri

Grande festa della pallavolo al PalaGuerrieri di Fabriano, domenica 20 maggio, dove si è svolta la 30a edizione del Torneo di Minivolley "Città di Fabriano" - 2°

Memorial Alessandro Gabellieri, organizzata dalla Pallavolo Fabriano. All'evento hanno partecipato alcune società della provincia di Ancona. Oltre alla Pallavolo Fabriano, lo

Giada. Le "apette" della Under 13 femminile Fabriano Princess, guidate da Loredana Cini, hanno disputato un altro concentramento venerdì 18 maggio a

Polverigi contro le padrone di casa e il Castelferretti. Fabriano vince il primo confronto, contro Castelferretti, per 2-0 e perde per 2-1 la seconda gara contro la

Sterlino Fabriano, la Apd Cerreto D'Esì, la Pallavolo Sassoferrato, la Pallavolo Cupramontana e la Pallavolo Castelfidardo/Moie. Nel corso della manifestazione si sono avvicinate, nei vari campi allestiti per l'occasione, le squadre di piccoli pallavolisti delle tre categorie in gara (Microvolley 2010-2012, Minivolley 1° livello 2008-2009 e Minivolley 2° livello 2006-2007). I piccoli atleti sono stati premiati da Rolando Gabellieri e da Alessia Gabellieri, figli del compianto presidente Alessandro Gabellieri, a cui è stata dedicata la manifestazione. Un grande ringraziamento da parte della Pallavolo Fabriano a tutti i dirigenti, allenatori, alle atleti della Pallavolo Fabriano che hanno svolto il compito di arbitri e segnapunti, alle società intervenute alla manifestazione, a tutti i piccoli grandi atleti che hanno partecipato al torneo e ai loro genitori.

a.p.

noni Giulia, Mollari Margherita, Mollari Marika, Raggi Gaia, Rasino Asia, Romagnoli Giulia. Facendo un passo a ritroso, le "apette" del minivolley della Pallavolo Fabriano hanno partecipato al Torneo di Castelfidardo organizzato dalla Pallavolo Fidaradense. Le giovani fabrianesi hanno vinto la categoria delle più piccoline e sono giunte terze con la categoria delle più grandi, piazzandosi ai piedi

del podio con le altre squadre. Di seguito l'elenco delle atlete scese in campo: Arcangeli Eleonora, Bellucci Carla, Bersanetto Sofia, Ciccolini Giulia, Conti Emma, Faggi Giada, Gliardini Linda, Gatti Elisabetta, Gatti Sofia, Maraniello Matilde, Nocerino Federica, Palmucci Elena, Sentinelli Ludovica, Storari Eva; allenatori Gianni Giuliani e Giovanni Faggi.

Andrea Paggi



Il minivolley della Pallavolo Fabriano al torneo di Castelfidardo

CALCIO

Promozione

Sassoferrato Genga per la prima volta raggiunge i play-off!

Risultato da incorniciare per il Sassoferrato Genga, che per la prima volta nella sua storia centra i play-off del campionato di Promozione, per salire in Eccellenza. Al termine delle trenta partite di campionato, infatti, i sentinati si sono classificati al quarto posto con 48 punti, frutto di 14 vittorie e 6 pareggi (10 sono state le sconfitte), con 37 gol fatti e 25 subiti (miglior difesa del girone). Il tutto, è bene ricordarlo, da matricola in Promozione, quindi il risultato fin qui ottenuto è ancor più stupefacente. Grande, ovviamente, la soddisfazione in casa Sassoferrato Genga, a cominciare dal presidente Tiberi, proseguendo con il direttore sportivo Appolloni, l'intera dirigenza, lo staff e tutta la tifoseria. Due gli allenatori seduti in panchina, all'inizio Di Renzo e poi Goffredi.

E pensare che il Sassoferrato Genga aveva cominciato la stagione balbettando un po', forse pagando lo scotto della neopromossa. Poi, tra inizio novembre e inizio febbraio, c'è stato un periodo magico caratterizzato da ben 11 vittorie su 12 partite giocate in quel lasso di tempo, culminate con il successo sulla Passatempe quando era andato addirittura in rete il portiere Latini su rinvio da fondo campo. Successi che hanno condotto in quel periodo i biancoblu in vetta al campionato per diverse giornate, con un ampio vantaggio sulle seconde. Poi, pian piano, probabilmente è emersa un po' di stanchezza nella squadra (costruita, lo ricordiamo, per l'obiettivo salvezza) e nello stesso tempo le altre formazioni più accreditate sono venute fuori. Ciononostante il Sassoferrato Genga, pur perdendo qualche punto per strada, è rimasto in zona play-off, fino a conquistarsi.

Nell'ultimo turno di campionato, in verità, è arrivata una sconfitta a Cantiano per 1-0 (gol di Bucefalo a metà del primo tempo), ma i risultati giunti dagli altri campi hanno consegnato ugualmente ai sentinati il quarto posto in classifica, che comunque era sostanzialmente certo già dalla settimana precedente, a parte una remota combinazione di risultati.

Ed ora, dicevamo, i play-off, che metteranno di fronte al Sassoferrato Genga il Mondolfo, terzo classificato (l'altra semifinale è Filotranese - Valfoglia). Si tratta di una gara unica da disputarsi sul campo della meglio classificata, quindi a Mondolfo sabato 26 maggio alle ore 16.30. Se al termine dei novanta minuti il risultato sarà di parità, si andrà ai supplementari. Se dopo 120 minuti sarà ancora parità, a passare il turno sarà il Mondolfo (meglio classificato al termine della stagione regolare). Il Sassoferrato Genga, con la leggerezza di chi avrà tutto da guadagnare in questi play-off, darà sicuramente il massimo per cercare di dare seguito a questo sogno.

Ferruccio Cocco

classifiche

PROMOZIONE

Porto Recanati 57; Filotranese 51; Mondolfo 50; Sassoferrato Genga e Valfoglia 48; Marzocca 47; Vigor Senigallia 45; Camerino 43; Osimana 42; Laurentina 40; Cantiano 39; Gabicce Gradara 38; Passatempe e Villa Musone 35; Moie Vallesina 21; Nuova Real Metauro 17.

SECONDA CATEGORIA - Girone D

Sampaolese 65; Cupramontana 58; Labor 51; Falconarese 50; Castelfidardo 47; Osimo 2011 46; Victoria Strada 43; San Marcello e Cameratese 37; Castelfidardo 35; Palombina Vecchia e Agugliano Polverigi 33; Argignano 30; Apiro e Pianello Vallesina 28; Aurora Jesi 27.

SECONDA CATEGORIA - Girone F

Fabiani Matelica 69; Settempeda e Sarnano 62; Esanatoglia 55; CskA Amatori Corridonia 51; Belfortese 47; Castelraimondo 43; Rione Pace 39; Sefrense e Real Tolentino 33; Elfa Tolentino 32; Juventus Club e Accademia Calcio 31; Visso 26; San Francesco Cingoli 24; Robur 22.

ATLETICA

Fabriano

Martello e lungo, che soddisfazioni!

di SANDRO PETRUCCI

Anche il Brixia Meeting si arrende alle martellate di **Sara Zuccaro**, portacolori dell'Atletica Fabriano, al momento già qualificata per i Campionati d'Europa di categoria che la vedranno lanciare con la maglia azzurra della Nazionale nel prossimo mese di luglio in Ungheria. Il lancio del martello è disciplina assai difficile da interpretare, ma Sara rende piacevole e scontato il gesto tecnico, un roteare vorticoso su se stessa concluso con un lancio di lunghissima gittata. Al momento il suo record personale è di metri 61,91, che le vale la partecipazione ai Campionati d'Italia di metà giugno (Rieti), a quello d'Europa di inizio luglio (Gyor), la prima posizione nel ranking nazionale Allievs ed il record regionale all time in questa categoria. La vittoria nel celebre, storico Brixia Meeting, incontro internazionale di grande spessore tecnico agonistico, è stata la prova generale, la conferma di uno stato di forma perfetto.

In precedenza, nella notturna di Cesena, **Martina Ruggeri** (bronzo individuale ai recenti Campionati Juniores Indoor) metteva ancora un segno indelebile nella graduatoria nazionale di salto in lungo, sua disciplina preferita, ma anche tra le più frequentate in atletica leggera e quindi ricchissima di antagoniste. Dopo il personale ottenuto nella prima



Sara Zuccaro (al centro)

uscita all'aperto di San Benedetto del Tronto con metri 5,78 e la strepitosa vittoria di Modena (53 concorrenti in



Martina Ruggeri impegnata nel salto in lungo

pedana!) con 5,74. Martina si è ripetuta appunto a Cesena, ancora con 5,74. Al momento, in graduatoria, è seconda in Italia ed è attesa al tricolore Junior di Agropoli (1-2 giugno). Sarà ancora una dura, lunghissima battaglia su filo dei centimetri, ma il temperamento non le manca davvero.

Sara e Martina sono soltanto alcuni dei punti di forza della Squadra Femminile Assoluta, che sta esprimendo il meglio di se stessa in un campionato regionale in pieno svolgimento. Le atlete scenderanno di nuovo in pista e pedana con 24 unità (San Benedetto del Tronto) per difendere, se non migliorare l'attuale 44° posto in Italia, su ben 407 Società in classifica, che consentirebbe, quanto meno, la nuova conquista della finale Nazionale di Serie B.

Da ricordare che sono già qualificate per i Campionati Italiani, oltre a Sara Zuccaro (martello) e Martina Ruggeri (lungo) anche **Benedetta Dell'Osso** (martello), **Irene Rinaldi** (disco e peso), **Linda Lattanzi** (disco e peso), **Gaia Ruggeri** (giavelotto), **Camilla Gatti** e **Sofia Baffetti** (marcia km 5), **Petra Massaro** (martello), **Noemi Dolciotti** (400 metri), **Vesna Braconi** (disco), in attesa di **Rachele Stazi** che potrà senz'altro farcela nel 5000 di domenica e qualcun altro per l'ancora lontano tricolore Cadetti.

PODISMO

Primavera Fabrianese

In 700 sui monti per la tradizionale marcia del Cai

Consueto successo di partecipazione per la 43a edizione della **Primavera Fabrianese**, il tradizionale appuntamento di maggio organizzato dal Cai di Fabriano che porta sulle verdi montagne fabrianesi centinaia e centinaia di camminatori e runner.

Sono stati per la precisione 677 - quest'anno - i partecipanti che hanno tagliato il traguardo, al termine dei due percorsi di 22 o 13 chilometri. La bella giornata di sole ha fatto da splendida cornice all'appuntamento, esaltando i colori e i profumi primaverili tra i sentieri del territorio montano. La novità di questa edizione è che è stata fatta una distinzione tra gare non competitive (con tante famiglie, bambini e passeggiatori) e competitive (alla quale hanno preso parte i tesserati con le

società). Sono stati 604 i partecipanti che hanno portato a termine la marcia, per tutti loro è stato preso il tempo di percorrenza ma senza stilare una classifica. Alla dura gara competitiva di 22 chilometri hanno preso parte 49 atleti, con vittoria al maschile di Gianni Mitillo dell'Avis Castelraimondo in 2h 04' 11" e al femminile di Fabiola Frontalini della Pieralisi Jesi in 2h 35' 18". Alla competitiva di 13 chilometri hanno partecipato 24 atleti, con vittorie fabrianesi sia al maschile che al femminile, rispettivamente il diciottenne cestista Christian Conti in 1h 01' 48" (ben sette minuti meglio del secondo!) e di Angela Mariani in 1h 17' 33". Le classifiche complete sul sito internet www.icron.it.

Ferruccio Cocco



La partenza della Primavera Fabrianese

BASKET

Femminile

Thunder Halley Matelica Fabriano, che festa per la promozione in B!



La **Thunder Halley Matelica Fabriano** ha festeggiato la vittoria del campionato e la promozione in serie B conseguite in questa stagione 2017/2018 appena conclusa. Il presidente Euro Gatti e il direttore sportivo Piero Salari hanno riunito la grande famiglia della Thunder composta da tutte le sue giocatrici, staff tecnico e dirigenti insieme agli sponsor minori e al main sponsor Halley. A dare omaggio alla squadra anche i sindaci di Matelica e Fabriano, Alessandro Delpriori e Gabriele Santarelli che hanno ringraziato tutte le ragazze per il risultato ottenuto e per il lustro regalato ad entrambe le città! A fine serata ad ogni giocatrice è stato regalato un pensiero ricordo di questo risultato che rimarrà indelebile nei ricordi di ognuna di loro. Il prossimo appuntamento della Thunder sarà per la Festa dello Sport di Fabriano.

Nella foto a sinistra, la squadra della Thunder Matelica Fabriano; a destra, i sindaci di Fabriano (Gabriele Santarelli) e Matelica (Alessandro Delpriori) alla festa per la promozione in serie B



BASKET

Serie C

Finisce in gara-4 la corsa in finale dell'Halley Matelica

Si è fermata a gara-4 di finale l'avventura dell'**Halley Matelica**, sconfitta per 84-71 a Montegranaro dalla Sutor, che così si è portata sul definitivo 3-1 nella serie qualificandosi per la fase nazionale che mette in palio i posti per la serie B. L'Halley Matelica, dal canto suo, conclude una stagione comunque positiva e orgogliosa e il prossimo anno parteciperà alla Serie C Gold, salutandoci così la Serie C Silver in cui ha militato in questo campionato.

In gara-4, l'Halley ci ha provato a fare il colpaccio in terra veregrense, tanto da tenere in pugno l'incontro per ampi tratti (43-45 all'intervallo). Dopo il riposo, però, la Sutor allungava, firmando un break nel terzo quarto di 21-11 e creando così un "gap" che rimaneva tale fino alla conclusione. Il tabellino matelicese: Mbaye 5, Rossi E. 16, Sorci 6, Trastulli 19, Vissani 3, Belardini ne, Montanari 1, Pelliccioni 15, Selami, Curzi 6; all. Sonaglia. f.c.

BASKET

Settore giovanile

Il titolo regionale sfugge d'un soffio alla Under 16



Vincitori e vinti in una foto insieme al termine della finale

Il sogno della squadra **Under 16** della **Basket School Fabriano** di vincere il titolo regionale si è infranto in finale. Al termine di una partita molto equilibrata, avvincente e ricca di fair-play con la Lupo Pantano Pesaro, sul "neutro" di Senigallia, i ragazzi di coach Fabio Panzini sono stati superati per 53-60. Il tabellino: Bevilacqua, Conti 9, Fanesi 16, Adinolfi, Alianello 2, Beltrami, D'Annibale 8, Fiorucci, Francavilla 18, Furbetta, Ielpo, Signoriello. In semifinale gli Under 16 cartai avevano battuto 64-62 dopo un over-time il Fossombrone. E' mancato il successo finale ai fabrianesi, ma resta l'ottima stagione dei bravi ragazzi di coach Panzini.

MEMORIAL "MATTEO COCO" DOMENICA 27 MAGGIO

Si svolgerà domenica 27 maggio (a partire dalle ore 9) il torneo di basket riservato alla categoria Under 15 intitolato alla memoria di **"Matteo Coco"**, giovanissimo cestista fabrianese scomparso tre anni fa. Anche quest'anno, la Basket School Fabriano ha deciso di organizzare in suo ricordo una giornata dedicata ai giovani e al basket.

L'appuntamento sarà presso il playground all'aperto del Pala-Guerrieri.

Al torneo parteciperanno le squadre Under 15 di Macerata, Jesi, Fabriano e Foligno.

BASKET

Serie B

La Ristopro Fabriano conferma il coach Alessandro Fantozzi

di FERRUCCIO COCCO

Il campionato di serie B è terminato da poco più di tre settimane, ma già la Ristopro Fabriano si è messa al lavoro per programmare il futuro e il primo tassello messo è quello dell'allenatore.

«Annunciamo la conferma di coach Alessandro Fantozzi», hanno comunicato i dirigenti sabato 19 maggio, in un incontro aperto a giornalisti e tifosi guidato dal presidente Mario Di Salvo presso la sala stampa "Sam Mitchell" del PalaGuerrieri.

Fiducia piena anche per il futuro, dunque, al 57enne tecnico livornese che - presa in mano la squadra appena il 29 marzo dopo le dimissioni di coach Daniele Aniello - ha centrato la salvezza ai play-out guidando la Ristopro alla doppia vittoria contro la Udas Cerignola. Una scelta applaudita anche dai tifosi.

«In verità l'accordo con Fantozzi era sostanzialmente fatto già un paio di giorni dopo la salvezza - rivela il general manager Paolo Fantini - visto che esisteva la volontà da entrambe le parti di proseguire il rapporto».

«La società ha riconosciuto il buon lavoro svolto da Fantozzi in così poco tempo per condurre la squadra alla salvezza - aggiunge il direttore sportivo Simone Lupacchini - e di lui abbiamo apprezzato il fatto di essere una persona pragmatica, solare, tranquilla e risoluta. Si è subito dimostrato disponibile a proseguire il rapporto, animato dall'entusiasmo intorno al basket che ha trovato a Fabriano».

Nelle prossime settimane verrà definito lo staff tecnico che affiancherà Alessandro Fantozzi nel campionato di serie B 2018/19 e si inizierà la costruzione della nuova squadra.

Il general manager Paolo Fantini ci ha tenuto a ringraziare, infine, il precedente coach Daniele Aniello: «con lui, e il suo assistente Nuno Tavares, abbiamo conquistato la serie B e con lui abbiamo iniziato un importante processo di crescita e di mentalità che è stato senza dubbio importante, in bocca al lupo per il suo futuro».

Quello della scelta del coach è solo il primo passo del programma del club che prevede una graduale crescita sia dal punto di vista societario sia dal punto di vista tecnico/sportivo.



Coach Alessandro Fantozzi (foto di Martina Lippera)

E per illustrare tutto ciò - con uno sguardo al passato e uno al futuro - la dirigenza ha affrontato numerosi argomenti durante l'incontro di sabato scorso.

«Quello che ci lasciamo alle spalle è stato il primo campionato professionistico affrontato da questa società - ha esordito il presidente Mario Di Salvo parlando con molta onestà - ed è stato molto duro, tra infortuni (Gialloredo, Monacelli, Bugionovo, Dri, nda), vicende interne alla squadra e molto altro... Alla fine, comunque, siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissati, la salvezza in serie B. Questo campionato ci è servito per crescere. E l'esperienza acquisita sulla nostra pelle sicuramente ci consentirà, in futuro, di commettere meno errori». Ma c'è anche molto - anzi moltissimo - di positivo nella stagione appena trascorsa. In primis il grande entusiasmo rinato tra gli appassionati fabrianesi, con una presenza costante di pubblico al PalaGuerrieri che spesso ha sfiorato i duemila spettatori e in un paio di casi li ha superati.

«Inoltre - prosegue Di Salvo - abbiamo dimostrato di essere una società

Il presidente Mario Di Salvo presenta i piani per il futuro: «Abbiamo fatto esperienza»

seria, solvente, e questo credo che possa cancellare definitivamente quelle diffidenze che suscitavamo nei giocatori e negli addetti ai lavori all'inizio dello scorso campionato, quando ci presentavamo come una semplice matricola proveniente dalla serie C. In base a quanto detto, perciò, penso che nel prossimo campionato riusciremo a costruire una squadra più competitiva, con due o tre innesti di giocatori di categoria».

Il presidente guarda anche a lungo termine. «La nostra società - dice - si regge grazie alla partecipazione di tante piccole e medie aziende, commercianti, ristoratori, il pubblico... Non dipende, cioè, da un unico soggetto che sostiene il peso economico dell'intera gestione. E questo è molto importante, perché nei casi in cui è solo uno a finanziare, quando si stanca finisce il gioco. Mentre noi vogliamo allargare sempre di più la base di tutte le componenti della città legate al basket, per far sì che le risorse siano numerose, differenziate e quindi durature. Se riusciremo in tutto ciò, con lavoro e pazienza, penso che a lungo termine potremo cullare il sogno di una categoria diversa... Quindi dico, stategli vicino».

Gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione della società (assente solo Andrea Silvestrini) hanno poi sottolineato alcuni concetti.

Obiettivi per il prossimo campionato. «Sul campo, in primis mantenere ancora una volta la categoria, ovviamente cercando di fare un po' meglio di quest'anno - dice Massimiliano Gasparrini. - Come società, assestarci e crescere, mettendo a posto quegli



I dirigenti della Ristopro Fabriano Basket: da sinistra Paolo Fantini, il presidente Mario Di Salvo, Simone Lupacchini e Massimiliano Gasparrini

ingranaggi che hanno scricchiolato in questa stagione. Ad esempio, dovremo cambiare modo di ragionare: pensare di più al bene oggettivo della squadra, mettendo da parte i rapporti personali e gli affetti. È pur vero che quest'anno, rispetto al campionato scorso quando venimmo promossi solo il 18 giugno e nelle settimane successive fummo concentrati soprattutto sulle formalità burocratiche, avremo più tempo per programmare la stagione sotto tutti gli aspetti, facendo tesoro delle esperienze fatte».

Settore giovanile. «È stato ricreato un bel legame con la società Basket School Fabriano presieduta da Paolo Patrizi che si occupa dei giovani - dice il direttore sportivo Simone Lupacchini - ed è nostra volontà consolidarlo, cercando ancora più punti in comune, collaborare il più possibile. Del resto, prima squadra e settore giovanile sono due facce della stessa medaglia: l'una ha necessità della linfa portata dal vivaio, nello stesso tempo fa da traino e attrattiva per i ragazzi».

Pubblico. «Noi viviamo della passione dei nostri numerosi tifosi al PalaGuerrieri e vedervi così tanti anche qui oggi, a questo incontro, ci gratifica e ci spinge a fare sempre meglio - dice il general manager Paolo Fantini. - Detto ciò, c'è anche da dire che talvolta tutto questo coinvolgimento, questa passione, ci è costata delle consistenti sanzioni pecuniarie e una squalifica di

due giornate del PalaGuerrieri, tanto che saremo costretti a giocare lontano da Fabriano anche la prima giornata in casa del prossimo campionato. Questo è stato non solo un danno economico, ma anche sportivo e di immagine per la nostra piazza. Ecco, quello che vi chiediamo per il prossimo campionato è di venire a tifare e a sostenere la squadra con lo stesso entusiasmo e calore, ma consapevoli che siamo in un palasport dove abbiamo la fortuna di avere tanti bambini, dove è importante mantenere un atteggiamento contenuto e di rispetto nelle parole, nei comportamenti e nei gesti».

Ringraziamenti. La società, per voce del suo addetto stampa Lorenzo Ciappelloni, ha infine voluto ringraziare tutti quei soggetti che hanno fornito il proprio contributo durante la scorsa stagione, con la fiducia che lo faranno anche in futuro. «Un grazie - è stato dunque detto - al Comune di Fabriano, al sindaco Gabriele Santarelli e all'assessore allo sport Francesco Scaloni nei quali abbiamo trovato interlocutori attenti alle nostre esigenze e richieste, con particolare riferimento al PalaGuerrieri; agli sponsor, che hanno reso possibile una stagione ricca di emozioni; i responsabili dello staff medico, della logistica e del merchandising; i ristoratori; tutto il pubblico, in testa il gruppo "Immaturo" che ha riportato colore e coinvolgimento al PalaGuerrieri».

BASKET

Promozione - Finale playoff/1

I matelicesi fanno il primo passo verso la desiderata promozione

Partenza super della formazione "cadetta" della Halley Matelica, impegnata nella finale per la promozione in serie D. I ragazzi di coach Picchietti in gara-1 contro gli anconetani del P73 Conero (la serie è al meglio delle tre partite) hanno vinto in casa per 66-56 e si portano così sull'1-0. Primo tempo molto equilibrato con le due squadre pronte a ribattere colpo su colpo senza che nessuna delle due sia riuscita a conquistare vantaggi degni di nota. La svolta arriva nel terzo parziale quando i locali riescono ad allungare riuscendo a conquistare un margine in doppia cifra, che poi riusciranno a difendere anche negli ultimi dieci minuti. I parziali: 17-17 al 10', 37-35 al 20', 55-45 al 30', 66-56 finale. Il tabellino mate-



licese: Olivieri 12, Porcarelli 5, Boni ne, Pecchia 3, Mori, Gentilucci 8, Selami 6, Zamparini 6, Ghouti 2, Bracchetti A. 8, Picchietti D. 6, Bracchetti C. 10. Gara-2 è in programma martedì 29 maggio alle ore 21.30 presso la Palestra Pietralacroce

di Ancona. Se l'Halley riuscirà a vincere anche in terra dorica, sarà promosso in serie D. Viceversa si andrà alla "bella" eventualmente prevista per giovedì 31 maggio al palazzetto dello sport di Matelica.

f.c.

BASKET

Promozione - Finale playoff/2

Gara-1 è dei Bad Boys Fabriano: serve l'ultimo sforzo per la serie D

La finale che porta in serie D è iniziata nel migliore dei modi per i Bad Boys Fabriano, che - in questa serie decisiva al meglio delle tre partite - hanno vinto gara-1 sul parquet del Picchio Civitanova per 41-63.

Un "colpaccio" maturato principalmente nel terzo quarto, quando i giovani fabrianesi allenati da coach Christian Rapanotti hanno firmato un break di 0-17 che ha spezzato in due l'incontro.

«Nei primi quindici minuti, infatti, abbiamo giocato così così, facendo un po' di confusione in attacco e non molta attenzione in difesa, dove non abbiamo eseguito quanto preparato in settimana - racconta coach Rapanotti. - Da metà del secondo quarto in poi, invece, siamo cre-



Il play Alessandro Fanesi

sciuti in difesa e i civitanovesi sono andati in difficoltà». Il tabellino fabrianese: Moscatelli 5, Ramsdale 21, Carnevali 3, Kraaijenbosh, Battistoni

2, Tozzi 2, Conti, Zepponi 3, Fanesi 12, Stegenga 9, Mearelli 6, Sforza.

Ora serve un ultimo sforzo ai Bad Boys Fabriano, che se riusciranno a vincere anche gara-2, stavolta in casa, conquisteranno la promozione in serie D. L'appuntamento per giovedì 24 maggio presso il PalaMazzini di Fabriano (ore 21.30). Se a vincere gara-2 dovesse essere invece la squadra civitanovese, sarà necessaria la "bella".

«Vincendo gara-1 abbiamo dimostrato che possiamo farcela - conclude il tecnico - ma in gara-2 il nostro approccio dovrà essere diverso fin dall'inizio perché loro sono una squadra esperta che venderà cara la pelle, quindi massima attenzione».

f.c.

38^a Festa del quartiere Campo Sportivo

parrocchia **Sacra Famiglia**
Fabriano



30 maggio - 3 giugno 2018

		<i>spettacoli</i>	<i>menù</i>
MERCOLEDÌ 30 MAGGIO	Ore 21	TEATRO : Compagnia del "Miaccitto" "Nojo volevum savoir l'indiriss.."	> Ravioli al ragù o al tartufo > Fagioli con le cotiche
GIOVEDÌ 31 MAGGIO	*Ore 16 *Ore 21	LABORATORIO RAGAZZI CATECHISMO TEATRO: Compagnia di "Argignano" "Cennerentola"	> Pincinelle al ragù > Gnocchi al ragù > Trippa alla romana
VENERDÌ 1 GIUGNO	Ore 21	ORCHESTRA "GRAZIANO E CARMEN"	> Fettuccine allo scoglio > Tagliatelle al ragù > Baccalà all'anconetana > Baccalà in umido e patate
SABATO 2 GIUGNO	Ore 21	ORCHESTRA "MASSIMO E PATRIZIA"	> Tagliatelle con funghi e asparagi > Gnocchi al ragù > Frittura di pesce
DOMENICA 3 GIUGNO	Ore 18.30	SERATA POPOLARE CON "MARCO BORDONI"	> Panzo (d'asporto) su prenotazione > Pincinelle > Arrosto misto di carne > Contorni vari > Cena: di tutto di più

N.B.: LE ULTIME DUE SERATE SARANNO ALLIETATE DALLA PARTECIPAZIONE DEI BALLI DI GRUPPO DI ANTONIO

*Menu' di tutti i giorni: grigliata mista - panini con affettato - panini con salciccia - piadina con prosciutto e formaggio
frittelle - patatine fritte - insalata mista - vino - acqua - caffè'*